

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

763^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MARTEDÌ 15 MARZO 2005

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente PERA,
indi del vice presidente MORO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-XVII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-145

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta)147-273

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)275-297

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI Pag. 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

SULLA SCOMPARSA DI UN MILITARE ITALIANO IN IRAQ

PRESIDENTE 2, 3
 PASCARELLA (DS-U) 2
 BEDIN (Mar-DL-U) 2

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 3, 4, 5
 TURRONI (Verdi-Un) 3
 GIOVANELLI (DS-U) 3
 FASOLINO (FI) 4
 FALOMI (Misto-Cant) 4
 MALAN (FI) 4, 5

PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Integrazioni 6

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Discussione e reiezione di proposta di modifica:

ANGIUS (DS-U) 12
 BORDON (Mar-DL-U) 15
 BOCO (Verdi-Un) 17
 PETRINI (Mar-DL-U) 20
 Verifiche del numero legale 20

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(2544-B) *Modifiche alla Parte II della Costituzione* (Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati)

(1941) **CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA.** – *Disposizioni concernenti la forma di governo regionale*

(2025) **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA.** – *Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione*

(2556) **VIZZINI ed altri.** – *Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione*

(2651) **CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE.** – *Modifica all'articolo 126 della Costituzione*

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):

BRANCHER, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri . . . Pag. 21, 22, 118
 TURRONI (Verdi-Un) 22, 23, 24 e passim
 * PASSIGLI (DS-U) 27, 34, 39 e passim
 CALDEROLI, ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione 42, 43, 71 e passim
 * MANCINO (Mar-DL-U) 68
 PETRINI (Mar-DL-U) 71, 72, 73 e passim
 * BASSANINI (DS-U) 109, 121, 123 e passim
 NANIA (AN) 139, 140, 141
 BEDIN (Mar-DL-U) 143

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .22, 25, 30 e passim

Verifiche del numero legale . . . 22, 23, 24 e passim

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE

DI MERCOLEDÌ 16 MARZO 2005 144

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

ALLEGATO A**DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE
N. 2544-B:**

Articolo 21, proposte di stralcio ed emendamenti	Pag. 147
Articolo 22, proposta di stralcio ed emendamenti	157
Articolo 23, proposta di stralcio ed emendamenti	174
Articolo 24, proposta di stralcio ed emendamento	176
Articolo 25, proposta di stralcio ed emendamenti	177
Articolo 26, proposta di stralcio ed emendamenti	179
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 26	200
Articolo 27, proposta di stralcio ed emendamenti	201
Articolo 28, proposta di stralcio ed emendamenti	218
Articolo 29 e proposta di stralcio	221
Articolo 30, proposta di stralcio ed emendamenti	222
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 30	235

Articolo 31 e proposta di stralcio	Pag. 236
Articolo 32, proposta di stralcio ed emendamenti	236

ALLEGATO B**VOTAZIONI QUALIFICATE EFFET-
Tuate NEL CORSO DELLA SEDUTA .**

275

INSINDACABILITÀ

Presentazione di relazioni su richieste di deliberazione	286
--	-----

GOVERNO

Richieste di parere su documenti	286
Trasmissione di documenti	286

GARANTE DEL CONTRIBUENTE

Trasmissione di documenti	287
---------------------------------	-----

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio	144
Interpellanze	287
Interrogazioni	288
Interrogazioni da svolgere in Commissione ..	297

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente PERA

La seduta inizia alle ore 16,33.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 10 marzo.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,36 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Sulla scomparsa di un militare italiano in Iraq

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea*) A nome dell'Assemblea e suo personale, esprime ai familiari e all'esercito italiano il cordoglio per la morte del sergente Salvatore Marracino, avvenuta a Nassiriya a seguito delle ferite riportate nel corso di un addestramento. Nel ricordare l'alto compito cui sono chiamati i militari italiani in Iraq, invita l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio.

PASCARELLA (*DS-U*). Si associa alle parole di cordoglio della Presidenza.

BEDIN (*Mar-DL-U*). A nome del Gruppo si associa alle parole della Presidenza ritenendo auspicabile un intervento del Governo in Aula per riferire sulla tragica vicenda.

PRESIDENTE. Trasmetterà al Governo la richiesta avanzata.

Sui lavori del Senato

TURRONI (*Verdi-Un*). La 13^a Commissione ha esaminato nella seduta pomeridiana gli emendamenti riferiti al decreto-legge volto a fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania procedendo ad una loro reiezione di carattere tecnico, non essendo ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio, nella convinzione che il provvedimento sarebbe stato discusso in Aula nella seduta pomeridiana.

GIOVANELLI (*DS-U*). Con riferimento al decreto-legge in materia di rifiuti nella Regione Campania stigmatizza le modalità di gestione del calendario dei lavori.

FASOLINO (*FI*). Richiama nuovamente l'attenzione sulla questione della regolarità delle votazioni in Aula, su cui attende un pronunciamento del Consiglio di Presidenza.

PRESIDENTE. La questione sarà affrontata in sede di Consiglio di Presidenza.

FALOMI (*Misto-Cant*). Sollecita l'inserimento all'ordine del giorno della discussione della mozione inerente la vendita della Finsiel da parte di Telecom.

MALAN (*FI*). Stante la proposizione da parte di numerosi senatori di questioni inerenti il calendario dei lavori, suggerisce di procedere alla comunicazione all'Aula delle deliberazioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo.

Calendario dei lavori dell'Assemblea Discussione e reiezione di proposta di modifica

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni adottate a maggioranza dalla Conferenza dei Capigruppo in ordine al corrente programma dei lavori e al calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 15 marzo al 7 aprile. (*v. Resoconto stenografico*).

ANGIUS (*DS-U*). Manifestando fermo dissenso sulla proposta di calendario avanza una proposta alternativa. Ancora una volta le decisioni inerenti il calendario dei lavori dell'Assemblea, anziché rispondere agli interessi del Paese, sono piegate alle convenienze politiche della maggioranza e del Governo, a conferma del comportamento prevaricatore nei confronti dell'opposizione nelle decisioni inerenti i lavori parlamentari. Nel merito, stigmatizza la dilazione di tempi per l'approvazione della ratifica del Trattato costituzionale europeo per privilegiare, sottostando ai ricatti della Lega, l'approvazione della riforma, a ciò sacrificando – a dif-

ferenza di quanto deciso alla Camera – importanti giornate da destinare alla campagna elettorale. (*Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U e del senatore Crema*).

BORDON (*Mar-DL-U*). La maggioranza, sotto il ricatto politico della Lega, ha rifiutato una ragionevole proposta di calendario avanzata dal Presidente del Senato, arroccandosi su una blindatura totale del testo di riforma costituzionale approvato dalla Camera, subordinando così l'esito e le modalità della discussione della Carta fondamentale, che dovrebbe riscuotere un consenso più ampio della contingente maggioranza politica, alle esigenze elettorali di una sua componente. Ciò nonostante, aderendo alla proposta del senatore Angius, non rinuncia ad un ulteriore appello alla maggioranza affinché accolga la proposta di un rinvio della discussione costituzionale al periodo successivo alle elezioni regionali, per consentire lo svolgimento di un dibattito sereno e pacato, che l'accesa campagna elettorale non consente. Rileva inoltre che il calendario proposto dalla maggioranza abolisce nei fatti la distinzione tra esecutivo e legislativo, visto che solo i disegni di legge proposti dal Governo possono concludere l'*iter* parlamentare, ed auspica un'approfondita discussione della nuova Costituzione europea, che la proposta di calendario relega invece in una fascia marginale dei lavori. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U*).

BOCO (*Verdi-Un*). Il perseguimento degli obiettivi politici della maggioranza dovrebbe sempre avvenire nel rispetto del Regolamento e garantendo la votazione dei provvedimenti d'urgenza proposti dal Governo. Viceversa i lavori del Senato sono subordinati al continuo ricatto della Lega, che utilizza l'approvazione della riforma costituzionale come strumento di campagna elettorale regionale, fino al punto che anche la discussione dei decreti-legge in scadenza (in particolare quello relativo alle elezioni regionali su cui l'opposizione ha dichiarato la propria disponibilità a ritirare gran parte degli emendamenti presentati) viene posposta all'approvazione della riforma costituzionale così come viene rinviata la discussione della nuova Costituzione europea, tradendo la promessa del Presidente del Consiglio per una sua sollecita ratifica. Pertanto, aderendo alla proposta del senatore Angius, auspica che i cittadini nella prossima tornata elettorale sappiano sanzionare con il voto il grave comportamento della maggioranza.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la proposta di modifica del calendario avanzata dal senatore Angius.

PRESIDENTE. Resta pertanto definitivo il calendario adottato a maggioranza dalla Conferenza dei Capigruppo e comunicato all'Assemblea.

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(2544-B) Modifiche alla Parte II della Costituzione (Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati)

(1941) CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale

(2025) CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione

(2556) VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione

(2651) CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Riprende l'esame degli articoli del disegno di legge costituzionale n. 2544-B, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, ricordando che nella seduta pomeridiana del 9 marzo è stato approvato l'articolo 20, corrispondente all'articolo 17 del testo del Senato. Dà quindi lettura degli emendamenti, relativi agli articoli da 21 a 30, dichiarati improponibili ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (v. *Resoconto stenografico*). Passa all'esame delle proposte di stralcio e degli emendamenti relativi all'articolo 21, corrispondente all'articolo 18 del testo approvato dal Senato, che si intendono illustrati.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario sulle proposte di stralcio e sugli emendamenti.

Il Senato respinge le identiche proposte di stralcio S21.5 e S21.1. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), è respinto l'emendamento 21.8, identico agli emendamenti 21.200 e 21.201. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI, è inoltre respinto l'emendamento 21.9.

Presidenza del vice presidente MORO

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 21.1, 21.202, 21.203, 21.16 e 21.204. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, il Senato respinge l'emendamento 21.2 (identico al 21.13 e 21.205).

PRESIDENTE. L'emendamento 21.10 è precluso dalla votazione dell'articolo 3. L'emendamento 21.18 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

PASSIGLI (DS-U). Sollecita l'approvazione degli emendamenti 21.206 e 21.3 al fine di impedire che al Senato venga sottratto il potere di istituire autonome Commissioni di inchiesta parlamentare.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 21.206 (identico al 21.3), 21.207, 21.14, 21.209, 21.211, 21.213, 21.11 (identico al 21.212), 21.4, 21.214, 21.215, 21.12, 21.216, 21.2a, 21.15, 21.218, 21.219 e 21.21. Vengono respinti anche gli emendamenti 21.17 (con conseguente preclusione del 21.210) e 21.6 (identico al 21.7). Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore TURRONI, il Senato respinge gli emendamenti 21.208 e 21.217 e approva l'articolo 21.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 22, corrispondente all'articolo 19 del testo del Senato, e della proposta di stralcio e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che gli emendamenti 22.3, 22.204, 22.2, 22.4, 22.223, 22.28 e 22.233 sono improponibili.

CALDEROLI, ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione. Esprime parere contrario.

Il Senato respinge la proposta di stralcio S22.8 e gli emendamenti 22.29 (identico al 22.200 ed al 22.201), 22.205 (testo 2), 22.17, 22.214, 22.217 e 22.220. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 22.10 (identico al 22.203), 22.202, 22.16 (sostanzialmente identico al 22.207), 22.206, 22.208, 22.5 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dell'emendamento 22.209), 22.210, 22.211, 22.212, 22.12, 22.215, 22.216, 22.218, 22.219, 22.221, 22.30 (sostanzialmente identico al 22.222), 22.224, 22.18, 22.15, 22.19, 22.20,

22.225 (con conseguente preclusione del 22.227), 22.13, 22.226, 22.14, 22.24 (identico al 22.228) e 22.229.

PRESIDENTE. L'emendamento 22.213 è decaduto per l'assenza del presentatore.

PASSIGLI (DS-U). Dichiaro il voto a favore dell'emendamento 22.25 e degli altri tendenti a sopprimere la previsione secondo cui dopo il quinto scrutinio è possibile eleggere il Presidente della Repubblica a maggioranza assoluta. Poiché infatti in un sistema elettorale maggioritario tale maggioranza è di fatto coincidente con quella politica la previsione realizza il complessivo indebolimento della figura di garanzia dell'ordinamento rappresentata dal Presidente della Repubblica. Ciò peraltro avviene senza che dai banchi della maggioranza e del Governo si levi alcuna voce, nel corso di sedute che, per il loro vergognoso svolgimento, rimarranno negli annali della Repubblica. (Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).

Preve verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), sono respinti gli emendamenti 22.9 (identico agli emendamenti 22.25, 22.26 e 22.31), 22.11, 22.230, 22.32 (sostanzialmente identico al 22.232) e 22.7 (sostanzialmente identico al 22.231).

MANCINO (Mar-DL-U). Dichiaro il voto contrario all'articolo 22 per il complessivo svuotamento del ruolo di garanzia del Presidente della Repubblica, in particolare per la possibilità di una sua elezione a maggioranza assoluta, di fatto coincidente con quella politica. Ciò peraltro si accompagna ad una complessiva *deminutio* dei poteri assegnati al Capo dello Stato, soprattutto quelli di nomina del Presidente del Consiglio e di valutazione dell'opportunità di scioglimento delle Camere, a tutto vantaggio del Primo Ministro, disegnando un sistema realmente caratterizzato dalla dittatura della maggioranza e del Premier. (Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-Un. Congratulazioni).

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), è approvato l'articolo 22.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 23 (introdotto dalla Camera dei deputati) e della proposta di stralcio e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

CALDEROLI, ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione. Esprime parere contrario sulla proposta di stralcio e sugli emendamenti.

Il Senato respinge la proposta di stralcio S23.2. Preve verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 23.1 (identico agli emendamenti 23.3, 23.5, 23.200 e 23.201) e 23.6 prima parte (con la conseguente preclusione della restante

parte e del 23.7). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI, è approvato l'articolo 23.

PRESIDENTE. Stante l'improponibilità della proposta di stralcio S24.1 e dell'emendamento 24.700, riferiti all'articolo 24, corrispondente all'articolo 20 del testo approvato dal Senato e non modificato dalla Camera dei deputati, passa all'esame dell'articolo 25, corrispondente all'articolo 21 del testo approvato dal Senato, e della proposta di stralcio e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che gli emendamenti 25.1 e 25.2 sono improponibili.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprime parere contrario sulla proposta di stralcio e sugli emendamenti.

Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti la proposta di stralcio S25.3 e gli emendamenti 25.200 (identico al 25.201) e 25.202. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI, è approvato l'articolo 25.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 26, corrispondente all'articolo 22 del testo approvato dal Senato, e della proposta di stralcio e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che gli emendamenti 26.4, 26.5, 26.9, 26.30, 26.6, 26.31, 26.232, 26.38, 26.39, 26.26, 26.239, 26.240, 26.242, 26.243, 26.244, 26.245, 26.246, 26.216, 26.247, 26.248, 26.250 e 26.0.100 sono improponibili.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti la proposta di stralcio S26.11 e gli emendamenti 26.13 (identico agli emendamenti 26.200, 26.201 e 26.202), 26.204, 26.27, 26.208, 26.209 (sostanzialmente identico al 26.211), 26.41, 26.14 (identico al 26.28), 26.19 (identico al 26.29), 26.213, 26.214, 26.215 e 26.217. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI, sono respinti gli emendamenti 26.207, 26.218, 26.17 (identico al 26.223), 26.227, 26.231 e 26.12 (identico agli emendamenti 26.36, 26.10 e 26.234). Risultano altresì respinti gli emendamenti 26.203, 26.205 prima parte (con la preclusione della restante parte e del 26.8) e 26.212.

PRESIDENTE. L'emendamento 26.206 è decaduto. Gli emendamenti 26.210, 26.228 e 26.229 sono inammissibili perché privi di portata modificativa. Ricorda che gli emendamenti 26.219, 26.16, 26.220, 26.221, 26.21, 26.222 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 6 e che l'emendamento 26.15 è precluso dall'approvazione dell'articolo 3.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 26.224, 26.225 prima parte (con preclusione della seconda parte

e del 26.226), 26.230, 26.7 (identico al 26.233), 26.22 (sostanzialmente identico agli emendamenti 26.33 e 26.235), 26.23, 26.237, 26.25, 26.238 e 26.35 (identico al 26.241). È inoltre respinto l'emendamento 26.3 (identico agli emendamenti 26.24 e 26.34).

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 26.236 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa e passa pertanto alla votazione dell'articolo.

PETRINI (*Mar-DL-U*). È motivo di sgomento il contingentamento deciso dalla maggioranza, il cui unico interesse è quello di liquidare la pratica delle riforme costituzionali per consentire ad una sua componente di utilizzare questo risultato come bandiera della campagna elettorale, e per questo ha ridotto il tempo dell'opposizione a quattro ore per l'esame dell'intero disegno di legge. (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U*).

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato approva l'articolo 26.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 27, corrispondente all'articolo 23 del testo del Senato, e della proposta di stralcio e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati. Ricorda che gli emendamenti 27.5, 27.203, 27.30, 27.201, 27.32, 27.204, 27.205, 27.206 e 27.207 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 6; inoltre gli emendamenti 27.211 e 27.36 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprime parere contrario sulla proposta di stralcio e sugli emendamenti.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la proposta di stralcio S27.15. Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti 27.4, 27.38 e 27.34. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), è respinto l'emendamento 27.3 (identico al 27.700). Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI, il Senato respinge gli emendamenti 27.1 (identico agli emendamenti 27.2, 27.21, 27.29 e 27.200), 27.202, 27.31, 27.6, 27.16 (identico agli emendamenti 27.23, 27.33, 27.209 e 27.210), 27.35, 27.7 (identico agli emendamenti 27.17 e 27.40), 27.212, 27.213 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 27.214), 27.10 (identico agli emendamenti 27.18 e 27.215), 27.216, 27.19 (identico agli emendamenti 27.26, 27.41, 27.42 e 27.217) e 27.27 (identico al 27.218).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 27.208 e 27.223 sono decaduti.

BASSANINI (DS-U). Ritira l'emendamento 27.13 e mantiene gli emendamenti 27.12 e 27.219, che in analogia all'ordinamento tedesco introducono lo strumento della mozione di sfiducia costruttiva ed il cancellierato, che si è dimostrato più stabile del premierato anglosassone; gli emendamenti eliminano la mostruosità legislativa e costituzionale della divisione dei deputati in due categorie, quelli il cui voto è utile ai fini della costituzione di un nuovo Governo e quelli il cui voto non conta nulla. (*Applausi dal Gruppo DS-U e del senatore Crema*).

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 27.12 (sostanzialmente identico al 27.219), 27.220, 27.221 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 27.222), 27.43 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti 27.224 e 27.225), 27.226, 27.28 (identico al 27.45), 27.46 e 27.227. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 27.11, 27.20 e 27.37.

PASSIGLI (DS-U). Annuncia il voto contrario su un articolo che attraverso lo scioglimento automatico della Camera in caso di approvazione di mozione di sfiducia consegna al *Premier* un enorme potere di ricatto sul Legislativo e realizza nei fatti una sua dittatura. Nei regimi parlamentari in caso di sfiducia è il Governo e non il Parlamento che viene dimissionato, mentre questa riforma delinea una falsa sfiducia costruttiva estranea al premierato modello Westminster, nel quale numerosi *Premier* sono stati vittime di sfiducia parlamentare. Inoltre, il diverso peso che viene assegnato ai deputati a seconda che facciano o meno parte della maggioranza contrasta con il principio di eguaglianza e dimostra nei fatti l'incostituzionalità della riforma.

PETRINI (Mar-DL-U). L'inversione dei ruoli tra Parlamento e Governo fa venir meno uno dei cardini fondamentali della democrazia, cioè il controllo parlamentare dell'operato dell'Esecutivo, e legittima a livello costituzionale una distorsione già in atto. Al contrario, è necessario restituire al Parlamento il suo potere di rappresentanza e ristabilire un effettivo confronto dialettico con il Governo.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato approva l'articolo 27.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 28, corrispondente all'articolo 24 del testo approvato dal Senato, ed alla proposta di stralcio ed agli emendamenti ad esso relativi, che si intendono illustrati.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprime parere contrario.

Il Senato respinge la proposta di stralcio S28.1 e gli emendamenti 28.204 e 28.205. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 28.2 (identico al 28.200 ed al 28.201) e 28.202 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi 28.3, 28.4 e 28.203). Il Senato approva l'articolo 28.

PRESIDENTE. L'articolo 29, corrispondente all'articolo 25 del testo approvato dal Senato, non è stato modificato dalla Camera dei deputati. Pertanto, la proposta di stralcio S29.1 è improponibile. Passa all'esame dell'articolo 30, corrispondente all'articolo 26 del testo approvato dal Senato, ed alla proposta di stralcio ed agli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati. Ricorda che gli emendamenti 30.3, 30.26, 30.202, 30.25, 30.11, 30.203, 30.10, 30.208, 30.17, 30.22, 30.205, 30.20, 30.21, 30.23, 30.29, 30.14, 30.7 (secondo e terzo periodo), 30.16 e 30.0.1 sono improponibili.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge la proposta di stralcio S30.9 e l'emendamento 30.28. Vengono respinti gli emendamenti 30.2 (identico al 30.13, al 30.200 ed al 30.201), 30.18 (identico al 30.27 ed al 30.204) e 30.206.

BASSANINI (DS-U). L'opposizione non è contraria ad un ragionevole rafforzamento dell'Esecutivo e del Primo Ministro, a patto che esso sia accompagnato da un analogo rafforzamento del sistema di garanzie democratiche e dall'introduzione di uno statuto delle opposizioni in Parlamento. L'emendamento 30.8, nel proporre il modello britannico, individua un meccanismo alternativo all'elezione diretta, certamente più rispettoso dell'equilibrio dei poteri e tale da impedire il rischio di uno scioglimento verso forme di dittatura della maggioranza. (Applausi dal Gruppo DS-U).

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 30.8 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 30.207) e 30.7, per la parte non dichiarata improponibile (con conseguente preclusione del 30.210). Vengono altresì respinti gli emendamenti 30.6, 30.209, 30.211, 30.212, 30.12 e 30.213. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, il Senato approva l'articolo 30.

PRESIDENTE. Segnala gli emendamenti e le proposte di stralcio, riferiti agli articoli da 31 a 37, dichiarati improponibili. (v. Resoconto ste-

nografico). Ricorda che l'articolo 31, corrispondente all'articolo 27 del testo approvato dal Senato, non è stato modificato dalla Camera dei deputati; risulta pertanto improponibile la proposta di stralcio S31.1. Passa all'esame dell'articolo 32, corrispondente all'articolo 28 del testo approvato dal Senato, e della proposta di stralcio e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati. Ricorda che gli emendamenti 32.27, 32.28, 32.31, 32.200, 32.56 (primo periodo), 32.41, 32.205, 32.303, 32.310, 32.48, 32.317, 32.318, 32.7, 32.6, 32.5, 32.46, 32.325, 32.327, 32.328 e 32.332 sono improponibili.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprime parere contrario.

Il Senato respinge la proposta di stralcio S32.19 e gli emendamenti 32.1 (identico al 32.29, al 32.30 ed al 32.40) e 32.21.

BASSANINI (*DS-U*). Gli emendamenti 32.32 e 32.55 dimostrano l'esistenza di meccanismi capaci di irrobustire il Governo impedendo al contempo i rischi di dispotismo della maggioranza. L'emendamento 32.55 inserisce una ulteriore garanzia, cioè che la questione di fiducia non possa essere posta su materie estranee al programma di Governo. (*Applausi dal Gruppo DS-U e del senatore Crema*).

Il Senato respinge gli emendamenti 32.32, 32.55, 32.201, 32.202, 32.26, 32.700, 32.33, 32.44, 32.58, 32.34 (identico al 32.59 ed al 32.300), 32.203, 32.204, 32.60, 32.42, 32.63, 32.43, 32.62 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dell'emendamento 32.61), 32.35 (sostanzialmente identico al 32.2), 32.302, 32.57 (identico al 32.301), 32.304, 32.307, 32.64, 32.306, 32.305, 32.308, 32.309, 32.20, 32.3, 32.311, 32.312, 32.66, 32.67, 32.313, 32.314, 32.315, 32.8, 32.9, 32.10, 32.22, 32.45, 32.47, 32.68, 32.12 (sostanzialmente identico al 32.316), 32.318a, 32.69 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 32.320), 32.70, 32.321, 32.16 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi emendamenti fino alla 32.322), 32.323, 32.13 (identico al 32.71), 32.73 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 32.72), 32.14 (identico al 32.23, al 32.49, al 32.74 ed al 32.209), 32.50, 32.324, 32.326, 32.4, 32.38 (identico al 32.51), 32.25, 32.54, 32.53, 32.328a (con conseguente preclusione del 32.336 e del 32.337), 32.52 (identico al 32.212 ed al 32.211), 32.24, 32.11, 32.329, 32.330, 32.15, 32.331, 32.333, 32.335, 32.334, 32.338 e 32.214.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASSIGLI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 32.56, per la parte non dichiarata improponibile.

PRESIDENTE. Dichiara decaduti gli emendamenti 32.206, 32.207, 32.208, 32.210 e 32.213 per l'assenza del presentatore.

PASSIGLI (*DS-U*). Dichiaro voto contrario all'articolo 32 che conduce ad un irrigidimento irragionevole per quanto riguarda la forma di governo rendendo impossibili cambiamenti nella composizione della maggioranza anche in occasione di eventi di assoluta particolarità o di profondi mutamenti delle condizioni politiche caratterizzanti l'inizio della legislatura. In una democrazia rappresentativa, nella quale il popolo esercita quotidianamente la sovranità attraverso la rappresentanza dei propri eletti, prevedere meccanismi di limitata elasticità in presenza di fattori specifici non è trasformismo, ma razionalità; in caso contrario si delinea una semplice democrazia di mandato. (*Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U*).

PETRINI (*Mar-DL-U*). E' assurdo pensare che di fronte a gravi emergenze di natura politica, economica, sociale o internazionale la crisi di Governo non possa essere affrontata in Parlamento ma si debba ricorrere inevitabilmente ai cittadini indicendo le elezioni in momenti drammatici. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U*).

NANIA (*AN*). L'articolo 32 costituisce uno dei punti qualificanti della riforma costituzionale, identificando una forma avveduta di premierato flessibile, alla cui definizione si è giunti accogliendo le proposte dell'opposizione tanto da riprodurre esattamente il contenuto della cosiddetta bozza Amato. Rispetto al testo approvato nella precedente lettura dal Senato, infatti, è stata introdotta la possibilità che la stessa maggioranza sfiduci il *Premier*. Peraltro, nel corso dei lavori della Bicamerale fu la sinistra a proporre il premierato forte e l'indicazione sulla scheda elettorale del nome del candidato alla carica di Capo del Governo. Le riforme costituzionali rappresentano una necessità per il Paese e, dopo anni di discussione, sarebbe necessario che il centrosinistra cooperasse alla loro approvazione formulando proposte serie e non cambiandole continuamente in nome di una opposizione rituale. (*Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC. Commenti dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-Un*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Dichiaro il voto contrario all'articolo 32, di cui chiede la votazione con il sistema elettronico, stigmatizzando il ricorso strumentale al tema dei cosiddetti ribaltoni, riconducibili all'eterogeneità delle coalizioni e comunque meno gravi rispetto a discutibili pratiche politiche poste in essere dal centrodestra per traghettare parlamentari da una parte politica all'altra. (*Applausi dai Gruppi Verdi-Un, DS-U e Mar-DL-U. Commenti dai Gruppi FI e AN*).

Con votazione nominale elettronica, è approvato l'articolo 32.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Propone di terminare i lavori.

TURRONI (*Verdi-Un*). È favorevole, auspicando anzi la sospensione definitiva dell'esame della riforma.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

BEDIN (*Mar-DL-U*). Stigmatizza la mancata risposta alla richiesta di urgenti comunicazioni in Aula da parte del Governo sulla tragica vicenda del militare deceduto a Nassiriya.

PRESIDENTE. Sulla questione sono in corso contatti con il Governo. Dà annuncio dell'interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno delle sedute di domani.

La seduta termina alle ore 20,30.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 16,33).

Si dia lettura del processo verbale.

FIRRARELLO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 10 marzo.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Bettamio, Bosi, Cherchi, Chirilli, Compagna, Cossiga, Corsi, Cutrufo, D'Alì, Mantica, Meduri, Saporito, Sestini, Siliquini, Stiffoni, Trematerra, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Dini, per attività di rappresentanza del Senato; Boschetto, per attività della 1^a Commissione permanente; Provera, per attività della 3^a Commissione permanente; Battafarano, per attività della 11^a Commissione permanente; Greco, Manzella e Nocco, per attività della 14^a Commissione permanente; Budin, Danieli Franco e De Zulueta, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Gubert, Mulas e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa occidentale; Brignone, Gubetti e Palombo, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 16,36*).

Sulla scomparsa di un militare italiano in Iraq

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea*). Onorevoli colleghi, prima di iniziare i nostri lavori, desidero inviare le condoglianze mie personali e a nome di tutto il Senato alla famiglia del sergente Salvatore Marracino che, come abbiamo appreso da poco, è deceduto a seguito delle gravi ferite riportate durante un addestramento di tiro in Iraq.

Alla famiglia di questo nostro militare, all'esercito italiano e a tutti i suoi commilitoni e colleghi, desidero esprimere il cordoglio del Senato e l'occasione è propria per ricordare il delicato e anche rischioso impegno di questi nostri rappresentanti delle Forze armate in quel difficile Paese.

Invito, pertanto, l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio. Vi ringrazio, onorevoli colleghi. (*Applausi*).

PASCARELLA (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASCARELLA (*DS-U*). Signor presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Abbiamo tutti apprezzato la sobrietà della sua comunicazione sulla morte del sergente italiano a Nasiriya. Abbiamo ritrovato nel dibattito che ha avuto luogo la settimana scorsa in quest'Aula sulla liberazione di Giuliana Sgrena...

PRESIDENTE. Senatore Pascarella, mi dispiace, ma su questo argomento non posso darle la parola in particolare sull'ordine dei lavori come lei ha detto.

BEDIN (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEDIN (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, a nome del mio Gruppo, volevo ringraziarla per le parole che ha pronunciato in memoria del sergente Salvatore Marracino, cui noi ci associamo. Il mio intervento era per chiederle, se lo ritenga utile, di invitare il Governo, come è successo alla Ca-

mera, a riferire immediatamente su questo fatto. Non siamo intervenuti prima perché ci siamo sentiti rappresentati dalle sue parole.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e la ringrazio, senatore Bedin. Farò certamente presente al Governo questa richiesta sua e dell'Aula.

Sui lavori del Senato

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vorrei esprimerle l'opinione, la volontà, il rammarico della 13^a Commissione che oggi presiedevo, essendo il presidente Novi malato. Ebbene, oggi, in 13^a Commissione, pur in assenza del parere della 5^a Commissione, sono stati esaminati gli emendamenti riferiti al decreto-legge recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, essendo stato comunicato che il provvedimento sarebbe stato incardinato nella seduta pomeridiana odierna.

Pertanto, vi è stata la bocciatura tecnica di tutti gli emendamenti, impedendo così di fatto la discussione del provvedimento. Infatti, era stato fatto presente che avrebbero potuto essere esaminati in Aula, dal momento che oggi pomeriggio sarebbe iniziata la discussione.

Diversi colleghi hanno sollevato perplessità, sostenendo che l'orario di convocazione della Commissione era stato modificato e comunicato tramite un sms e che ci si trovava ad esaminare un decreto senza poter nemmeno entrare nel merito, poiché alle ore 16,30 sarebbe stato incardinato in Aula.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, la ringrazio del suo intervento. Prendo atto di quanto lei ha detto, ma devo farle rilevare che ciò si riferisce ai lavori, completamente autonomi, della Commissione.

Il provvedimento, come avrà modo di sentire fra poco, sarà incardinato giovedì prossimo, come da decisione dei Capigruppo.

GIOVANELLI (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANELLI (*DS-U*). Signor Presidente, l'argomento è lo stesso, ma non riguarda soltanto i lavori della Commissione, bensì la gestione complessiva del calendario dei nostri lavori, che, a mio parere, non rende onore alle prerogative del Senato e dei senatori.

Mi chiedo, infatti, come sia possibile lavorare in questo modo; il senatore Turroni ha sottolineato alcune questioni e altre ne dovrei sottoli-

neare io, ma ci rinuncio. Protesto comunque perché non si può lavorare così, signor Presidente.

PRESIDENTE. Senatore Giovanelli, tra poco, in sede di discussione sul calendario dei lavori, potrà trattare questo argomento.

FASOLINO (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASOLINO (*FI*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono costretto a tornare su un tema che è stato oggetto di miei interventi anche in passato, e più precisamente sul problema del Regolamento e delle votazioni in Aula.

Nei giorni scorsi abbiamo sopportato una lunga maratona ed altre ne dovremo sopportare nei prossimi giorni; eppure, avevo sollevato il problema e anche nel corso dell'esame del bilancio interno del Senato mi era stata data assicurazione che, nella sede apposita, si sarebbe esaminata la questione.

Concludo, signor Presidente, dicendo di essere molto deluso per il comportamento tenuto dal Consiglio di Presidenza. Mi aspettavo, infatti, una risposta; soprattutto, aspettavo una risposta relativamente al comportamento che dobbiamo tenere nel corso delle votazioni, lontano mille miglia da quanto ognuno di noi si sarebbe aspettato quando è stato eletto.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Fasolino. Come lei ha affermato si tratta di un argomento da affrontare in Consiglio di Presidenza.

FASOLINO (*FI*). Però, signor Presidente, una risposta la vorrei.

PRESIDENTE. Non posso rispondere a nome del Consiglio di Presidenza. Quando e se l'argomento sarà esaminato, una decisione sarà presa.

FALOMI (*Misto-Cant*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI (*Misto-Cant*). Signor Presidente, vorrei sollecitare l'inserimento all'ordine del giorno dell'Aula della discussione della mozione relativa alla vendita della Finsiel da parte di Telecom, tenuto conto che la mozione è stata sottoscritta da 74 senatori...

PRESIDENTE. Senatore Falomi, anche questo sarà oggetto di discussione fra poco, quando verrà comunicato il calendario. Ne abbiamo discusso in Conferenza dei Capigruppo questa mattina e tra poco sentirà la risposta.

MALAN (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (FI). Signor Presidente, prendendo spunto dal fatto che diversi interventi sull'ordine dei lavori si riferiscono all'organizzazione dei lavori medesimi e dunque al calendario dei lavori del Senato, vorrei suggerire alla Presidenza di procedere immediatamente alla comunicazione del calendario e all'eventuale discussione, in modo da dare continuità sia a questa discussione, sia a quella che affronteremo una volta approvato il nuovo calendario.

PRESIDENTE. Non ho alcuna difficoltà ad anticipare, peraltro di alcuni minuti, la comunicazione del calendario, così come deciso, a maggioranza, dalla Conferenza dei Capigruppo.

Colleghi, vi prego di prestare attenzione. Il calendario riguarda il periodo di qui alla sospensione dei nostri lavori per la pausa pasquale e delle elezioni.

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina, ha approvato modifiche e integrazioni al calendario corrente e al nuovo calendario dei lavori dell'Assemblea fino al 7 aprile 2005.

A partire da oggi pomeriggio, proseguirà l'esame del disegno di legge di riforma della Parte II della Costituzione.

Fermi restando gli altri argomenti già previsti, all'ordine del giorno di domani sarà posto anche il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge sullo svolgimento delle elezioni amministrative.

Nella seduta pomeridiana di domani si procederà alle votazioni, a scrutinio segreto mediante schede, per l'elezione di quattro componenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e di due componenti il Garante per la protezione dei dati personali. Dopo la chiama iniziale le urne resteranno aperte.

Le sedute pomeridiane di oggi e domani si protrarranno fino alle ore 22.

Nella seconda parte della seduta antimeridiana di giovedì 17 marzo, saranno avviate le discussioni generali del decreto-legge sull'emergenza rifiuti in Campania e del disegno di legge di ratifica del Trattato sulla Costituzione europea.

Nella seduta pomeridiana di giovedì 17 marzo, dopo il sindacato ispettivo, avranno luogo le discussioni generali di mozioni sulla FIAT, della proposta di istituzione di una Commissione d'inchiesta sulle cosiddette «morti bianche» e della mozione Falomi ed altri, con procedimento abbreviato, sulla vendita del gruppo Finsiel. Tali discussioni generali potranno proseguire nella seduta antimeridiana di lunedì 21 marzo, dopo quella sul decreto-legge relativo all'emergenza rifiuti in Campania.

La settimana prossima, a partire dalla seduta pomeridiana di lunedì 21, saranno discussi anzitutto i tre decreti-legge in scadenza, per i quali si è proceduto alla ripartizione dei tempi tra i Gruppi (emergenza rifiuti; elezioni amministrative, ove non concluso questa settimana; università e altre disposizioni urgenti, ove modificato dalla Camera dei deputati).

Proseguiranno poi le discussioni degli altri disegni di legge in calendario.

Il calendario potrà essere integrato con l'esame di documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

I lavori dell'Assemblea riprenderanno nella seduta pomeridiana di martedì 5 aprile, con il seguito dell'esame del disegno di legge comunitaria per l'anno 2004.

Le due sedute di mercoledì 6 aprile saranno dedicate alla discussione della ratifica del Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa.

Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina con la presenza dei Vice presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento – le seguenti integrazioni al programma dei lavori del Senato per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2005:

- *Doc. XXII*, n. 28 – Proposta di inchiesta parlamentare sugli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo alle cosiddette morti bianche, alle loro cause e conseguenze.

**Calendario dei lavori dell'Assemblea
Discussione e reiezione di proposta di modifica**

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha altresì adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – il calendario dei lavori per il periodo dal 15 marzo al 7 aprile 2005:

Martedì	15	Marzo	(pomeridiana) (h. 16,30-22)	<ul style="list-style-type: none"> – Seguito disegno di legge costituzionale n. 2544-B – Modifiche Parte II della Costituzione (<i>Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati</i>) (<i>Voto finale con la presenza del numero legale</i>) – votazione finale disegno di legge 1972 – Attribuzione seggi Camera dei deputati (<i>Approvato dalla Camera dei deputati</i>) (<i>Voto finale con la presenza del numero legale</i>) – Seguito disegno di legge n. 3314 – Decreto-legge n. 8, sullo svolgimento delle elezioni amministrative 2005 (<i>Approvato dalla Camera dei deputati – Scade il 3 aprile</i>) (<i>Voto finale con la presenza del numero legale</i>) – votazione per l'elezione di quattro componenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (<i>Votazione a scrutinio segreto mediante schede con il sistema delle urne aperte</i>) (merc. 16, ore 16,30)
Mercoledì	16	»	(antimeridiana) (h. 9,30-13,30)	<ul style="list-style-type: none"> – votazione per l'elezione di quattro componenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (<i>Votazione a scrutinio segreto mediante schede con il sistema delle urne aperte</i>) (merc. 16, ore 16.30)
	»	»	(pomeridiana) (h. 16,30-22)	<ul style="list-style-type: none"> – Seguito disegno di legge n. 3034-B – Internazionalizzazione imprese (<i>Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati</i>) – Seguito disegno di legge n. 1296-B/bis – Delega ordinamento giudiziario (<i>Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica</i>) (<i>Voto finale con la presenza del numero legale</i>) – Avvio discussioni generali (giovedì 17 ant.): <ul style="list-style-type: none"> – Disegno di legge n. 3307 – Decreto-legge n. 14, emergenza rifiuti in Campania (<i>Presentato al Senato – voto finale entro il 23 marzo – Scade il 19 aprile</i>) – Disegno di legge n. 3269 – Ratifica Trattato Costituzione per l'Europa (<i>Approvato dalla Camera dei deputati</i>)
Giovedì	17	»	(antimeridiana) (h. 9,30-14)	

Giovedì	17	Marzo	(pomeridiana) (h. 16)	} <ul style="list-style-type: none"> - Interpellanze e interrogazioni - Discussioni generali: <ul style="list-style-type: none"> - Mozioni sulla FIAT - Doc. XXII, n. 28 – Istituzione commissione di inchiesta sulle «morti bianche» - Mozione n. 326 – Falomi ed altri, sulla vendita del Gruppo Finsiel (<i>procedimento abbreviato ex art. 157, comma 3, Reg.</i>)
Lunedì	21	Marzo	(antimeridiana) (h. 10-14)	
Lunedì	21	Marzo	(pomeridiana) (h. 16,30-21)	} <ul style="list-style-type: none"> - Seguito discussione generale disegno di legge n. 3307 – Decreto-legge n. 14, emergenza rifiuti in Campania (<i>Presentato al Senato – voto finale entro il 23 marzo – Scade il 19 aprile</i>) - Seguito discussioni generali: (Mozioni sulla FIAT, Doc. XXII, n. 28 – Istituzione commissione di inchiesta sulle «morti bianche»; Mozione n. 326 – Falomi ed altri, sulla vendita del Gruppo Finsiel) - Seguito disegno di legge n. 3307 – Decreto-legge n. 14, emergenza rifiuti in Campania (<i>Presentato al Senato – voto finale entro il 23 marzo – Scade il 19 aprile</i>) - Seguito disegno di legge n. 3314 – Decreto-legge n. 8, sullo svolgimento delle elezioni amministrative 2005 (<i>Approvato dalla Camera dei deputati – Scade il 3 aprile</i>) (<i>Voto finale con la presenza del numero legale</i>) - Disegno di legge n. 3276-B – Decreto-legge n. 7, su università e altre disposizioni urgenti (<i>Approvato dal Senato; ove modificato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati – Scade il 1° aprile</i>) - Eventuale seguito disegno di legge costituzionale n. 2544-B – Modifiche Parte II della Costituzione (<i>Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati</i>) (<i>Voto finale con la presenza del numero legale</i>) - Seguito disegno di legge n. 1296-B/bis – Delega ordinamento giudiziario (<i>Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica</i>) (<i>Voto finale con la presenza del numero legale</i>)
Martedì	22	»	(antimeridiana) (h. 9,30-14)	
»	»	»	(pomeridiana) (h. 16,30-21)	
Mercoledì	23	»	(antimeridiana) (h. 9,30-13,30)	
»	»	»	(pomeridiana) (h. 16,30)	

Il calendario potrà essere integrato con l'esame di documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

I lavori dell'Assemblea riprenderanno dalla seduta pomeridiana di martedì 5 aprile 2005.

Martedì	5 Aprile	(pomeridiana) (h. 17-20)	} - Seguito disegno di legge n. 2742-B - Legge comunitaria 2004 (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei de- putati) (Voto finale con la presenza del numero legale)
Mercoledì	6 Aprile	(antimeridiana) (h. 9,30-13)	
»	»	(pomeridiana) (h. 16,30-20)	} - Seguito disegno di legge n. 3269 - Rati- fica Trattato Costituzione per l'Europa (Approvato dalla Camera dei deputati)
Giovedì	7 »	(antimeridiana) (h. 9,30-14)	
Giovedì	7 Aprile	(pomeridiana) (h. 16)	} - Interpellanze e interrogazioni

*Ripartizione dei tempi per il seguito della discussione del disegno di legge n. 2544-B
(Modifiche Parte II della Costituzione)*

(Totale 15 ore e 30 minuti, escluse dichiarazioni di voto finale di 15' per Gruppo)

Governo	15'
Votazioni	5 h
<i>Gruppi 10 ore di cui:</i>	
AN	1 h 17'
UDC	1 h 02'
DS-U	1 h 33'
FI	1 h 44'
LP	49'
Mar-DL-U	1 h 05'
Misto	1 h 03'
Aut	42'
Verdi-Un	42'
Dissenzienti	15'

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3307
(Decreto-legge n. 14, emergenza rifiuti in Campania)*

(Totale 4 ore, incluse dichiarazioni di voto finale)

Relatore	15'
Governo	15'
Votazioni	1 h 30'

Gruppi 2 ore di cui:

AN	15'
UDC	12'
DS-U	18'
FI	20'
LP	9'
Mar-DL-U	13'
Misto	12'
Aut	8'
Verdi-Un	8'
Dissenzienti	5'

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3034-B
(Internazionalizzazione delle imprese)*

(Totale 1 ora e 30 minuti, incluse dichiarazioni di voto finale)

Relatore	7'
Governo	7'
Votazioni	10'

Gruppi 1 ora e 8 minuti di cui:

AN	7'
UDC	7'
DS-U	7'
FI	7'
LP	7'
Mar-DL-U	7'
Misto	7'
Aut	7'
Verdi-Un	7'
Dissenzienti	5'

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3314
(Decreto-legge n. 8, sullo svolgimento delle elezioni amministrative 2005)*

(Totale 3 ore, incluse dichiarazioni di voto finale)

Relatore	15'
Governo	15'
Votazioni	30'

Gruppi 2 ore di cui:

AN	15'
UDC	12'
DS-U	18'
FI	20'
LP	9'
Mar-DL-U	13'
Misto	12'
Aut	8'
Verdi-Un	8'
Dissenzienti	5'

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3276-B
(Decreto-legge n. 7, su università e altre disposizioni urgenti)*

(Totale 3 ore e 30 minuti, incluse dichiarazioni di voto finale)

Relatore	10'
Governo	10'
Votazioni	30'

Gruppi 1 ora e 40 minuti di cui:

AN	10'
UDC	10'
DS-U	10'
FI	10'
LP	10'
Mar-DL-U	10'
Misto	15'
Aut	10'
Verdi-Un	10'
Dissenzienti	5'

*Ripartizione dei tempi per il seguito della discussione del disegno di legge n. 2742-B
(Legge comunitaria 2004)*

(Totale 5 ore, incluse dichiarazioni di voto finale)

Relatore	20'
Governo	20'
Votazioni	1 h 20'
<i>Gruppi 3 ore di cui:</i>	
AN	23'
UDC	18'
DS-U	27'
FI	31'
LP	14'
Mar-DL-U	19'
Misto	18'
Aut	12'
Verdi-Un	12'
Dissenzienti	5'

ANGIUS (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS (*DS-U*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi spiace dover ancora una volta esprimere il nostro fermo dissenso sulla proposta di calendario che lei ha comunicato e che è il risultato della riunione della Conferenza dei Capigruppo; un calendario che è stato, per la verità, così come lei ha riferito, integrato – rispetto alla proposta originaria – attraverso le indicazioni fornite da alcuni colleghi Capigruppo di maggioranza.

Ora, vorrei ricordare – innanzitutto a noi stessi e a chi ci ascolta – che, come sempre più frequentemente (anzi, direi quasi sempre) sta ormai avvenendo, da oltre un anno il calendario dei lavori del Senato, l'ordine dei nostri lavori, le materie che qui dobbiamo discutere, sono costantemente decisi a maggioranza, cioè secondo gli interessi, le proposte, le valutazioni, le indicazioni via via fornite dalla maggioranza, anzi, per essere esatti, dal Governo.

Di fatto, sono il Governo e la maggioranza a determinare costantemente i lavori del nostro Senato e ad impedire – perché di questo si tratta – alle opposizioni di vedere accolte loro proposte d'inserimento di determinate materie nel calendario dei lavori del Senato, volte a rendere i no-

stri lavori più consoni ai bisogni e alle esigenze del nostro Paese, alle urgenze che premono.

In altre parole, vi è un costante rifiuto, da parte della maggioranza e – insisto – del Governo, di accogliere tali proposte attraverso le decisioni che vengono prese.

Parlo di una norma contenuta nel Regolamento del Senato, non dell'alterazione di una procedura stabilita dal Regolamento. Parlo di una così rigorosa applicazione delle norme del Regolamento del Senato, tale da pregiudicare quel minimo – dico minimo – di confronto politico-parlamentare che pure dovrebbe svolgersi.

Nei giorni scorsi, vi è stata una grande discussione politica e si è sollevato un grandissimo scandalo da parte della Casa delle Libertà – di suoi Ministri e di suoi autorevoli esponenti – perché il *leader* dell'opposizione, il *leader* dell'Unione, a conclusione di un suo intervento, ha paventato il rischio di una sorta di dittatura della maggioranza, soprattutto nell'esercizio delle funzioni parlamentari, e, con riferimento alla riforma costituzionale che stiamo discutendo, ha paventato il rischio, il pericolo, addirittura, di una dittatura del *Premier*.

Si è fatto un grande scandalo. Tuttavia, se l'espressione «dittatura della maggioranza», riferita all'esercizio di una facoltà parlamentare qual è quella di cui stiamo discutendo – cioè l'ordine dei lavori – a voi non piace, cari colleghi della maggioranza, oppure vi turba, provate voi – vi sfido – a trovare poche parole che, con una sintesi estrema come quella contenuta nelle parole «dittatura della maggioranza», possano ugualmente indicare una prevaricazione costante, permanente, continua come quella che, ormai da oltre un anno, voi esercitate sui lavori dell'Aula, al punto da condizionare l'esercizio di una facoltà dell'opposizione e della minoranza sul piano dell'iniziativa parlamentare.

Un'espressione più succinta voi non la trovereste. E infatti, voi non potete dire nulla, non potete proferire parola a fronte di una nostra nuova, ennesima denuncia non di ciò che potrà accadere quanto alla dittatura della maggioranza, ma di ciò che adesso, in questa legislatura, accade per effetto delle decisioni del Governo e della maggioranza: voi state applicando una norma regolamentare in un modo e con una frequenza tali da prefigurare, non per il domani ma per l'oggi, una vera e propria dittatura della maggioranza.

Di questo stiamo parlando e in queste condizioni ci avviamo verso un finale di legislatura che vede – insisto – sempre più frequentemente un'alterazione grave e sistematica di quello che dovrebbe essere un normale confronto parlamentare. Non capisco perché ne abbiate paura, stante il fatto che già avete – e la utilizzate ampiamente – una larghissima maggioranza.

Nel merito, vorrei fare due osservazioni. Signor Presidente, lei lo sa ed è stato fatto presente nella Conferenza dei Capigruppo, troviamo veramente singolare che dopo che sono state annunciate – non da parte nostra, ma da parte del Presidente del Consiglio – la discussione e l'approvazione del Trattato sulla cosiddetta Costituzione europea, l'argomento venga, an-

cora una volta, posto in secondo o terzo ordine nell'ordine dei lavori e comunque posposto rispetto alla discussione della riforma costituzionale.

È per una ragione di elementare logica politica, legata anche alla discussione di merito che stiamo facendo sulla Costituzione italiana e su quella europea, che avremmo a tal punto sostenuto la proposta del Presidente del Consiglio di discutere rapidamente e approvare prima di tanti altri Paesi la Costituzione europea che ancora insistiamo al riguardo.

Vorrei ricordare ai colleghi che non saremo più il primo Paese ad approvare il Trattato europeo, perché già altri quattro – tra i quali la Spagna, con un *referendum* – l'hanno già fatto. La Francia si accinge ad un *referendum* il 29 maggio; il Parlamento tedesco voterà entro il 12 maggio e quello danese lo farà entro l'estate. Siccome, però, il Presidente del Consiglio e la maggioranza non devono turbare la posizione politica della Lega, contraria all'approvazione del Trattato sulla Costituzione europea, questo appuntamento viene posto in terzo ordine rispetto all'obiettivo dichiarato.

Già ciò basterebbe a motivare la nostra contrarietà al calendario dei lavori, ma aggiungo altri due argomenti a sostegno della nostra posizione, il primo dei quali liquiderò rapidamente.

Signor Presidente, il contingentamento dei tempi, quando si deve discutere una così profonda trasformazione della nostra Costituzione che investe la forma di Governo, la forma di Stato, le forme di garanzia, nel momento stesso in cui si vota per l'ultima volta, poiché dopo l'approvazione quel testo non sarà più modificabile, è intollerabile. La discussione non può avvenire nei tempi e con le modalità che ho appena ricordato.

Infine, vorrei attirare l'attenzione dei colleghi su una situazione singolare. La prossima settimana saremo chiamati, per ben tre giorni (quindi, suppongo con almeno cinque sedute), a discutere alcuni provvedimenti secondo quanto poco fa comunicato.

Vorrei far notare ai colleghi della maggioranza che la Camera dei deputati è chiusa, non terra alcuna seduta, né di Commissione, né di Aula. E questo per una ragione molto precisa: non solo perché le vacanze pasquali sono incombenti, ma soprattutto perché siamo, e la prossima settimana lo saremo ancor di più, nel pieno di una campagna elettorale che, come chiunque di noi comprende e sa bene, si presenta molto aspra, con uno scontro molto duro e dall'esito molto incerto, destinato in ogni caso ad influenzare fortemente le prospettive politiche future.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi dovete spiegare perché la prossima settimana i nostri colleghi della Camera dei deputati potranno svolgere nei loro collegi, nelle loro Province, nelle loro Regioni, la campagna elettorale, così come è stato deciso, e noi no.

Noi senatori della Repubblica non potremo essere impegnati in quel cimento. Non potremo confrontarci nel Paese e fare la nostra campagna elettorale perché, in realtà, il Governo e la maggioranza sono stati costretti ad accettare un *diktat* della Lega Nord, che vuole che in ogni caso si discuta e si approvi questa benedetta – o maledetta, secondo me – riforma costituzionale prima delle elezioni regionali del 3 e 4 aprile prossimi.

Cosa cambierebbe, ditemi voi, se proseguissimo la discussione e giungessimo all'approvazione della riforma costituzionale dopo Pasqua e le elezioni regionali? Dovete dirmi e spiegarmi come mai non solo noi, ma anche voi stessi – voi più ancora di noi – dobbiamo accettare che ci sia impedito di fare la campagna elettorale, mentre i colleghi della Camera la fanno. Non è una questione di lana caprina. Voi tutti non siete solo senatori della Repubblica, ma anche rappresentanti di forze politiche, di territori, di uno schieramento impegnato in una sfida politica fondamentale e decisiva.

Penso che questo sia un altro argomento per sostenere motivatamente la nostra contrarietà al calendario proposto. Formulo pertanto una proposta di calendario alternativa, così come l'ho enunciata questo pomeriggio ed anche precedentemente. (*Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e del senatore Crema*).

BORDON (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON (*Mar-DL-U*). Poiché non accade spesso, signor Presidente, le voglio pubblicamente dare atto di aver tentato, con la sua proposta iniziale, di proporci un calendario (che non avremmo approvato ovviamente) che, pur nel rispetto della volontà della maggioranza e degli obblighi di schieramento e di Governo, certamente si distingueva per elementi di ragionevolezza.

Purtroppo, come oramai è diventato evidente – lo dico, colleghi della maggioranza, senza più nemmeno l'impedimento di quel minimo di pudicizia che ognuno di noi dovrebbe conservare, anche nel rispetto dei ruoli istituzionali – voi avete voluto, come poc'anzi ha ricordato il collega Angius, mettere in pratica, al di là del dotto dibattito sui padri federalisti, da Hamilton a Tocqueville, la concreta esemplificazione della dittatura della maggioranza nell'interpretazione – starei per dire – di oggi del ministro Calderoli e degli esponenti della Lega, che si sono spesi perché questo calendario continuasse ad avere, per un verso, la caratteristica di blindatura totale, per altro verso, la caratteristica di una incredibile cecità.

Perché insisto sulla cecità? Vorrei che per l'ennesima volta cercassimo di riflettere: quella che stiamo facendo è la Carta delle regole fondamentali. Per sua natura, quindi, dovrebbe sempre essere conformata alla caratteristica di non contenere elementi di strumentalità né di essere condizionata da contingenze politiche.

È evidente che ognuno dovrebbe sempre pensare che si può essere, e lo si è normalmente quando funziona la democrazia dell'alternanza, maggioranza ma anche opposizione. Non è un caso che le migliori Costituzioni sono sempre state varate quando nessuna delle due parti sapeva quello che sarebbe poi stato lo schieramento che si sarebbe avvalso dell'una o dell'altra delle caratteristiche di Governo o di opposizione.

Questo è, quindi, uno degli elementi. Un altro elemento, che consente di incarnare nella storicità effettiva il primo ragionamento, è che la Costituzione deve sempre essere, perfino nei metodi e nelle modalità, fatta da una maggioranza che va ben oltre, ma di molto, la maggioranza politica contingente.

Sono queste le sole due caratteristiche che possono superare un'altra riflessione che molte volte abbiamo fatto, cioè se un potere costituito può farsi *sic et simpliciter* potere costituente. È per questo – vorrei che tutti lo ricordassimo – che in tutte le legislature precedenti abbiamo scelto la strada, per così dire, rafforzata della legge costituzionale, avvalendoci dell'articolo 138, che prevedeva uno strumento straordinario, le cosiddette Commissioni bicamerali.

Di fronte alla riflessione portata avanti in questi anni, che non è solo di letteratura e teorica, ma anche politica ed istituzionale, avete continuato testardamente, per un fine puramente strumentale, starei per dire nemmeno della maggioranza ma di una parte della maggioranza, a questo punto ancor più dichiaratamente strumentale perché finalizzato con buona probabilità soltanto a questo appuntamento elettorale, a fare strame di questi concetti, ad andare avanti dimostrando che potete, se volete, fare qualsiasi cosa.

Ricordava oggi il presidente emerito della Corte costituzionale Casavola, quella che è diventata purtroppo, con la Costituzione vigente, una prassi quasi consolidata: la mancata distinzione, ormai, tra potere legislativo ed esecutivo. Ho chiesto oggi agli Uffici del Senato di darmi un quadro della situazione legislativa al momento dato. Ebbene, risulta evidente che ormai le uniche leggi che si approvano sono d'iniziativa dell'Esecutivo; oltre a quelle, si varano soltanto decreti-legge, strumenti che ancor più furono considerati straordinari dai Costituenti, divenuti invece, assieme alle leggi delega, strumenti ordinari di svolgimento dell'attività legislativa.

Pertanto, la separazione tra i poteri legislativo ed esecutivo, che è uno dei corollari di una moderna democrazia liberale, è ormai scomparsa nella pratica già vigente questa Costituzione. Per di più oggi introducete un altro elemento: la Costituzione che volete approvare non solo unicamente con la maggioranza politica contingente – peraltro in un sistema maggioritario – ma anche con forzature che non hanno, nella storia della Repubblica, alcun precedente.

È evidente che non possiamo accettare una situazione di questo tipo; ma voglio tentare ancora, signor Presidente (mi rendo conto che è difficile parlare ma tanti – ne sono certo – anche nella maggioranza hanno i nostri medesimi dubbi, o forse diversi, ma comunque si interrogherebbero volentieri in altro modo, vorrebbero discutere, vorrebbero ascoltarci e non possono farlo perché sono sotto ricatto politico) un ultimo appello.

Chiedo agli amici della maggioranza di rinviare a dopo le elezioni la conclusione del dibattito sul Titolo II (ma di fatto sulla Costituzione, perché a nessuno può sfuggire che questo è fondamentalmente il titolo organizzatorio dei principi fondamentali previsti dal Titolo I e quindi, qualora

si modificasse – come si sta facendo – il Titolo II, la prima parte della Costituzione si troverebbe sostanzialmente a poggiare su presupposti inesistenti), in modo da svolgere una discussione più serena, che non chiuda l'opposizione, come talvolta si è detto, in dieci ore di dibattito, ma neppure questo è vero perché il tempo riservato all'opposizione per discutere la nuova Costituzione è di quattro ore (e non molto maggiore è il tempo a disposizione dei colleghi della maggioranza: circa sei ore).

Vorrei, invece, che avessimo questo soprassalto di responsabilità e rinviassimo il dibattito a dopo le elezioni regionali, anche perché – se mi è permesso richiamarlo – qualcuno in questi giorni ha fatto appelli ad abbassare i toni ed a sdrammatizzare; non mi pare che la campagna elettorale sia il momento più adatto per decisioni che dovrebbero giustamente – come in questo caso – essere condivise nelle comuni responsabilità nei confronti del Paese.

La mia proposta, quindi, è che la conclusione dell'esame, quella in cui rifletteremo assieme sull'approvazione della nuova Costituzione italiana, avvenga dopo la pausa elettorale.

Da ultimo, signor Presidente, non posso non rilevare (lo ha già fatto il collega Angius) che vi sono altri due elementi che rischiano di diventare veramente imbarazzati per noi tutti. Lei ha chiesto da molto tempo (gliene do atto e personalmente sono assolutamente d'accordo, così come il mio Gruppo) che non solo si approvi il Trattato della Costituzione europea, ma che lo si faccia in maniera ragionata e consapevole, con un'ampia discussione, perché lei ricordava, giustamente, come sarebbe bene che, a cominciare dal Parlamento, si avesse contezza di ciò che è avvenuto e di ciò che stiamo approvando, degli oltre 400 articoli del nuovo Trattato europeo.

Lei giustamente ha voluto che questo si facesse almeno in un'intera giornata a ciò dedicata, e non vorrei che in quella giornata vi fosse un'Aula del Senato distratta da altri accadimenti. Sarebbe saggio evitare che la discussione sulla Costituzione europea non solo fosse svolta dopo la discussione di quella che io, con molta difficoltà, purtroppo, debbo chiamare la nuova – secondo la Lega – Costituzione italiana, ma addirittura che la si tenesse in un'Aula totalmente deserta perché altri hanno già avuto quello che volevano e la Costituzione europea può aspettare.

Anche per questo motivo, non potremo approvare il calendario dei lavori. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U*).

BOCO (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO (*Verdi-Un*). Signor Presidente, colleghi, questa è l'ultima discussione sul calendario dei lavori prima delle elezioni regionali. Credo che da qui si possa avanzare qualche ipotesi e formulare qualche auspicio: speriamo che con il voto gli elettori diano un giudizio sui comportamenti, sui modi in cui una maggioranza e – perché no? – un'opposizione si com-

portano, per vedere se tale giudizio influirà o meno (io credo di sì e che si possa auspicare questo) sui nostri modi di collaborare, di lavorare insieme, di pensare il nostro ruolo istituzionale.

Le discussioni sul calendario a volte, io credo, si potrebbero fotografare e quasi sempre potrebbero valere come modulo già precostituito: l'opposizione che combatte contro il calendario dei lavori e la maggioranza che invece, in modo più o meno silenzioso, aspetta la fine dei tempi a disposizione dell'opposizione, poi alza le mani e lo approva come se nulla fosse.

Il problema è che il calendario che stiamo discutendo tocca una grande riforma, ovvero la decisione del Parlamento di modificare la nostra Costituzione. Ciò ha una sua sacralità, una sua modalità che va rispettata comunque, ma per rispettarla, per elaborare e costruire un passaggio (molti lo auspicano e credo ne abbiano ben forte ragione), riforme di questo tipo dovrebbero essere costruite insieme.

Vi sono casi – spesso anche i colleghi di maggioranza li hanno ricordati – in cui l'attuale maggioranza non ha avuto – a suo dire – questa possibilità. I deliberati li conosciamo tutti, così come conosciamo anche il resoconto stenografico dei nostri lavori; quindi, c'è ragione per tutti per difendere e accusare il comportamento altrui.

Vorrei ricordare, colleghi, e lo farò per l'ultima volta prima delle elezioni regionali, che si può essere ovviamente convinti di una propria azione e portarla fino in fondo, adoperando i meccanismi previsti dal Regolamento dell'Aula per non ascoltare gli altri e – come si dice – andare diritto. Tuttavia, ci dovrebbe essere sempre un minimo di regola, di garanzia nel decidere i nostri lavori.

Abbiamo infatti tre decreti-legge in scadenza. Riconosco anch'io, signor Presidente, che nella sua proposta c'era un tentativo onesto, secondo me, di comporre l'esigenza della maggioranza di varare questa – a vostro dire – grande riforma costituzionale e quella di approvare i decreti in scadenza.

In realtà, vi state muovendo per non fare tutto questo. Infatti, il Presidente del Senato, dando lettura del calendario dei lavori, ha ricordato che domani ci sarà la possibilità di porre in votazione uno di questi decreti in scadenza, quello che regola le prossime elezioni e che scade il 3 aprile. Mi sento però di anticipare ciò che avverrà domani: dopo che il sottosegretario D'Alì, la settimana scorsa, aveva chiesto la sospensione della discussione, domani nessun rappresentante del Governo, secondo me, verrà in Aula a confermare che il decreto può essere effettivamente discusso e votato. Eppure l'opposizione – parlo ovviamente per il Gruppo dei Verdi – è disponibile a rivedere e a ritirare gran parte degli emendamenti presentati a quel decreto per rispondere all'esigenza istituzionale di dare regolarità alle prossime elezioni.

Ripeto, vedremo domani. Sono però convinto che domani continuerà questa folle galoppata, spiegabile solo con i motivi già conosciuti da tutti i *mass media* e anche da molti dei vostri elettori di centro-destra, che magari vivono nel Centro e nel Sud d'Italia e si accorgono di questo continuo

ricatto della Lega (perché tale è), la quale vuole l'approvazione del testo di riforma costituzionale per usarla come *spot* elettorale in occasione delle elezioni regionali. Sono certo che non tutti i vostri elettori condividono questo modo di operare, ma ci rivedremo per discuterne dopo le consultazioni regionali.

Il problema è che state assoggettando i lavori di quest'Aula al continuo ricatto di una forza politica dello schieramento di centro-destra, in spregio dei provvedimenti in scadenza (uno di questi scade addirittura mercoledì) che devono essere approvati. Ma voi, sordi a queste esigenze, volete posporre l'esame di tali decreti alla discussione che considerate unica e sovrana, quella sulle riforme costituzionali.

Se dobbiamo lavorare anche la prossima settimana, come state per decidere, perché non affrontare prima gli argomenti urgenti, come alcuni di questi decreti, invitando l'opposizione a ritirare gli emendamenti? Vi stiamo dicendo che siamo disponibili a farlo. In tal modo, sarà possibile approvare quei provvedimenti che dobbiamo assolutamente varare; poi, la prossima settimana, se ci tenete tanto, potremo far giungere alla fine la travagliata e disgraziata avventura di questa riforma costituzionale.

Eppure non ve la sentite di fare nemmeno questo. Infatti, neanche la proposta che ha avanzato il Presidente del Senato, di garanzia non verso la maggioranza o l'opposizione, ma verso il lavoro da fare, verso i decreti in scadenza che siamo obbligati ad approvare, nemmeno questa vi va bene.

Inoltre, la discussione del decreto sulle scadenze elettorali – il cui rinvio che è stato chiesto da una parte politica – non troverà, come dicevo prima, compimento e possibilità domani. Ovviamente spero – lo dico perché resti agli atti – di essere smentito e che domani qualcuno dei Sottosegretari si alzi dicendo di essere pronti a discuterlo e a portarlo all'approvazione. Saremo qui, come sempre, a vederne i risultati e la possibilità di realizzazione.

Ma c'è di più, c'è una grande promessa che il presidente del Consiglio Berlusconi aveva fatto ... (*Richiami del Presidente*). La ringrazio, signor Presidente e mi avvio a concludere, soltanto un minuto ancora.

La promessa, dicevo, era quella di poter mettere il nostro Paese fra i primi ad approvare la Costituzione europea. Noi vi abbiamo chiesto per mesi la discussione e ce l'avete di fatto negata. La faremo soltanto dopo Pasqua, solo dopo che questo ricatto sarà portato a conclusione positivamente.

Ecco perché io spero che i cittadini siano in grado di giudicare i comportamenti, le modalità e il rispetto che può avere una maggioranza del ruolo del Parlamento, dei lavori di un'Assemblea, della capacità di saper rappresentare con orgoglio, a livello parlamentare, un Paese.

Ecco perché, come tante volte abbiamo fatto, ci opporremo a questo calendario ed ecco perché la nostra proposta, che chiediamo di mettere ai voti, è quella che il presidente Angius ha avanzato prima di me, che il nostro Gruppo accetta e che si mette in linea per poter votare.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di modifica del calendario dei lavori di Assemblea, avanzata dal senatore Angius, che riassumo in questi termini: anticipazione della discussione del Trattato europeo in questa settimana e sconvocazione delle sedute della settimana prossima, al pari della Camera dei deputati.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione di proposta di modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, avanzata dal senatore Angius.

Non è approvata.

Resta pertanto definitivo il calendario, approvato a maggioranza, dalla Conferenza dei Capigruppo e da me comunicato all'Assemblea.

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(2544-B) Modifiche alla Parte II della Costituzione (*Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati*)

(1941) CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – *Disposizioni concernenti la forma di governo regionale*

(2025) CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – *Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione*

(2556) VIZZINI ed altri. – *Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione*

(2651) CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, già approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati, 1941, 2025, 2556 e 2651.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge costituzionale n. 2544-B, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta pomeridiana del 9 marzo è stato approvato l'articolo 20, corrispondente all'articolo 17 del testo approvato dal Senato.

Prima di procedere, con riferimento agli articoli da 21 a 30, dichiaro improponibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, in quanto non direttamente correlati con le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati, i seguenti emendamenti: 21.20, 22.3, 22.204, 22.2, 22.4, 22.223, 22.28, 22.233, 24.700, 25.1, 25.2, 26.4, 26.5, 26.9, 26.30, 26.6, 26.31, 26.232, 26.38, 26.39, 26.26, 26.239, 26.240, 26.242, 26.243, 26.244, 26.245, 26.246, 26.216, 26.247, 26.248, 26.250, 26.0.100, 30.3, 30.26, 30.202, 30.25, 30.11, 30.203, 30.10, 30.208, 30.17, 30.22, 30.205, 30.20, 30.21, 30.23, 30.29, 30.14, 30.7 (secondo e terzo periodo), 30.16, 30.0.1.

Sono altresì improponibili, ai sensi del medesimo articolo 104 del Regolamento, le seguenti proposte di stralcio: S24.1, S29.1.

Passiamo all'esame delle proposte di stralcio presentate all'articolo 21, che si intendono illustrate e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere contrario alle proposte di stralcio riferite all'articolo 21.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S21.5, presentata dal senatore Del Pennino, identica alla proposta di stralcio S21.1, presentata dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 21, corrispondente all'articolo 18 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.8, identico agli emendamenti 21.200 e 21.201.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, tanto per cominciare e fare una verifica di quante persone sono presenti, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.8, presentato dal senatore Villone, identico agli emendamenti 21.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini, e 21.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.9.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.9, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

Presidenza del vice presidente MORO

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.1.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Senatore Moro, buona sera. Sono molto contento che lei sia qui, perché si approva una riforma importante! Desidero chiedere la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.1, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.202.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente Pastore!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.202, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.203.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, il presidente Pastore trae in inganno! Sono per chiedere la verifica del numero legale anche su questo emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.203, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.2, identico agli emendamenti 21.13 e 21.205.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, desidero chiedere la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. Quindici colleghi appoggino la mia richiesta!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.2, presentato dai senatori Bassanini e Villone, identico agli emendamenti 21.13, presentato dal senatore Forcieri e da altri senatori, e 21.205, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.16.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, i colleghi Nocco e Fasolino si esercitano a votare per più di uno. Prego gli attenti segretari d'Aula di guardare l'Aula e non le carte davanti a loro! Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.16, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.204.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, ho fatto nome e cognome: i senatori Nocco e Fasolino votano per due! Prego i segretari d'Aula di guardare!

PRESIDENTE. Senatore Turrone, i segretari d'Aula stanno controllando! Torno ad invitarli a controllare.

TURRONI (*Verdi-Un*). Controllano il libro sotto i loro occhi, non l'Aula, signor Presidente! Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Commenti del senatore Nocco e dai Gruppi Verdi-Un, DS-U e Mar-DL-U).

PRESIDENTE. Senatore Nocco!

GARRAFFA (*DS-U*). Presidente, la prima fila! Sono tre e votano per quattro!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.204, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 21.10 è precluso a seguito dell'approvazione dell'articolo 3.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.206, sostanzialmente identico all'emendamento 21.3.

* PASSIGLI (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI (*DS-U*). Signor Presidente, non credo che i senatori della maggioranza abbiano coscienza del *vulnus* che l'attuale stesura dell'articolo 21 porta ai poteri del Senato.

Mentre una Commissione d'inchiesta può essere deliberata autonomamente dalla Camera dei deputati, o si può dar luogo a Commissioni di inchiesta bicamerali, il Senato, se non sarà accolto questo emendamento, non avrà alcuna possibilità di istituire autonomamente Commissioni di inchiesta.

Niente nelle sia pur deboli competenze del futuro Senato federale autorizza questo ulteriore *vulnus* al ruolo del Senato. Quindi, credo che i senatori della maggioranza bene farebbero ad approvare almeno questa piccola misura riparatoria.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo che si proceda, previo attento controllo da parte dei Segretari d'Aula, alla verifica del numero legale. (*Brusìo in Aula*).

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*). (*Proteste dei senatori Garraffa e Turroni*).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.206, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 21.3, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.207.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, ... (*Brusì in Aula*)... Presidente, io parlo a lei, se lei non guarda verso di me faccio fatica ad esprimermi; questo dice il Regolamento. Presidente, sarebbe necessario che venisse osservata l'Aula: non posso continuare a fare nomi e cognomi di chi vota per due e poi nessuno fa niente! Chiedo di nuovo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è abbondantemente in numero legale, senatore Turroni.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.207, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 21.18 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 21.17, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.14.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.14, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.208.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.208, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.209.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, le luci rosse sul tabellone si accendono e sono più visibili di quelle bianche; ciò nonostante votano lassù per più di se medesimi. Che devo fare? (*Proteste dai Gruppi FI e AN*).

Chiedo che si proceda alla verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.209, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 21.210 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 21.17.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.211.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Mi dispiace per l'emendamento del senatore Gubert. Comunque, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.211, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.213.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.213, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.11, sostanzialmente identico all'emendamento 21.212.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.11, presentato dai senatori Villone e Bassanini, sostanzialmente identico all'emendamento 21.212, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.4.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.4, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.214.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, qual è il *quorum* del numero legale?

PRESIDENTE. Senatore Turrone, non ha importanza, c'è un sistema che accerta automaticamente la presenza del numero legale. Ad ogni modo, è variabile.

TURRONI (*Verdi-Un*). Era per sapere quello odierno.

PRESIDENTE. Senatore Turrone, faccia la sua richiesta.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PASSIGLI (*DS-U*). Non è variabile, assolutamente. Rispetto a cosa sarebbe variabile? Le assenze sono quelle, le missioni pure. Al massimo può aumentare se rientrano i senatori.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.214, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.215.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Se quel variabile lo avesse detto il suo predecessore Calderoli, mi sarei preoccupato molto, ma dicendolo lei...

Il *quorum* non è variabile, ma fissato seduta per seduta. In ogni caso, chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.215, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato. (*Commenti del senatore Turroni*).

Senatore Turroni, si calmi, sto cercando di controllare le votazioni. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.12.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Commenti dai banchi dell'opposizione).

Chi c'è al secondo banco, vicino al senatore Zorzoli?

TURRONI (*Verdi-Un*). Nessuno!

PILONI (*DS-U*). Presidente, alla penultima fila del Gruppo di Forza Italia votano per sei!

PRESIDENTE. Per cortesia, colleghi!

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.12, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.216.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

CASTELLANI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, il senatore Cozzolino vota sempre per altri!

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.216, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.2a.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente, lei non me lo ha detto, ma sono 148 i senatori necessari per garantire il numero legale. Ci siamo informati! Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PILONI (*DS-U*). Ma non vi vergognate! Accanto al senatore Costa, Presidente. *(Proteste della senatrice Donati).*

PRESIDENTE. C'è qualcuno tra il senatore Costa e il senatore Falcier?

PAGANO (*DS-U*). Vergogna!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.2a, presentato dal senatore Kofler e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.217.

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente, quella scheda è scomparsa *d'émblée*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.217, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.15.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente, il numero delle schede rosse risulta inferiore a quello necessario per il numero legale.

PRESIDENTE. Faccia meglio i conti ed avanzi le sue richieste!

TURRONI (*Verdi-Un*). I conti li so fare! Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PASSIGLI (*DS-U*). Presidente, dietro il senatore D'Onofrio vi è una luce cui non corrisponde nessun senatore!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.15, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.6, identico all'emendamento 21.7.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, so che si aggiungono i richiedenti, ma il fatto che ciascuno voti per due – come molti fanno – sposta in alto il numero. Comunque chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.6, presentato dal senatore D'Amico, identico all'emendamento 21.7, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.218.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.218, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.219.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.219, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 21.20 è improponibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.21.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, il fatto che ci sia qualcuno non seduto al proprio posto consente a molti di dire che votano anche per i senatori che non sono seduti nella propria postazione.

PRESIDENTE. Stiamo verificando, senatore Turrone.

TURRONI (*Verdi-Un*). Non mi pare, signor Presidente.
Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.21, presentato dai senatori Passigli e Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 21.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 21.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 22, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sulla proposta di stralcio presentata all'articolo 22.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S22.8, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 22, corrispondente all'articolo 19 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 22.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.29, identico agli emendamenti 22.200 e 22.201.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, noto che questi pareri espressi dal Ministro sono più contrari e quindi chiedo che si proceda alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.29, presentato dal senatore Villone, identico agli emendamenti 22.200, presentato dal senatore Biscardini, e 22.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 22.3, 22.204 e 22.2 sono improponibili. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.10, identico all'emendamento 22.203.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, spero di essere più fortunato, ma soprattutto che i miei colleghi stiano attenti. Chiedo a dodici colleghi di sostenere la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.10, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, identico all'emendamento 22.203, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.205 (testo 2).

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). (*Indicando un settore della maggioranza*). Signor Presidente, se addirittura in quel banco si fanno questi abusi... (*Commenti dai banchi della maggioranza*). No, lui sta seduto dietro, non si può fare così, perché si vota in troppi posti contemporaneamente!

PRESIDENTE. Senatore Turrone, ci sono i senatori segretari che stanno controllando.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.205 (testo 2), presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.202.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, nel domandare ai miei colleghi di essere un po' più svegli, chiedo di nuovo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.202, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 22.4 è improponibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.17.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, se lei facesse togliere le schede disattese non sarebbe male. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.17, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.16, identico all'emendamento 22.207.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). (*Commenti dai banchi della maggioranza*).
No, non ci arrendiamo, mi dispiace. Signor Presidente, mi stava provocando un suo collega.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.16, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 22.207, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.206.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, continuando ad invitarla a far togliere le schede disattese, chiedo di nuovo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Senatore Turroni, guardi quante schede disattese. *(Indicando i banchi delle opposizioni)*.

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.206, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.208.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Vede, signor Presidente, considero più importante la mancata approvazione della Costituzione, così come voi la volete, di una diaria. Per questo dico: togliete tutte le schede disattese, tutte, signor Presidente.

Chiedo di nuovo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

C'è una luce che lampeggia nell'ultimo banco, accanto al senatore Salerno. *(Indicando i banchi del Gruppo AN)*. Intervengano gli assistenti anche per queste qui davanti nella prima fila, per cortesia. *(Indicando i banchi del Gruppo DS-U)*.

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.208, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 22.5.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, questo suo modo di cangurare gli emendamenti è inaccettabile.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Il senatore Borea chiede di far togliere le schede di senatori assenti nei banchi del centro-sinistra cui corrispondono luci accese).

SALERNO (*AN*). Togliamole tutte!

PRESIDENTE. Senatore Pastore, tolga quella scheda nel posto accanto a lei, dove c'è una luce lampeggiante, a cui non corrisponde nessun senatore presente.

PASTORE (*FI*). Però togliamole tutte!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 22.5, presentato dai senatori Bassanini e Villone, fino alle parole «autonomie locali».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.5 e l'emendamento 22.209.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.210.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.210, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.211.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.211, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.212.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.212, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.12.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.12, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente, vorrei sapere chi vota nel posto accanto al senatore Azzollini, dove c'è una luce costantemente accesa a cui non corrisponde nessun senatore presente.

AZZOLLINI (*FI*). È del senatore Izzo!

TURRONI (*Verdi-Un*). Toglietela per favore!

PRESIDENTE. Senatore Turroni, lei non ha questo compito!

TURRONI (*Verdi-Un*). Ma io la esorto ad esercitare il suo, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.214.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.214, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 22.213 è decaduto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.215.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.215, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.216.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.216, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.217.

TURRONE (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.217, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.218.

Verifica del numero legale

TURRONE (*Verdi-Un*). Signor Presidente, mi diceva di andare a Torre Pedrera: è lì il senatore di Torre Pedrera, non io, è il sottosegretario Bettamio. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.218, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.219.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.219, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.220.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, io insisto: accanto al Presidente della Commissione bilancio c'è una luce accesa senza il corrispondente senatore.

PRESIDENTE. Ha votato il senatore Lauro.

TURRONI (*Verdi-Un*). Sono molto contento, signor Presidente. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.220, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.221.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vede che queste schermaglie poi inducono qualcuno a non appoggiare la mia richiesta? Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, dove ha votato il senatore Lauro? Ha votato davanti o dietro?

PRESIDENTE. Il senatore Lauro ha votato.

TURRONI (*Verdi-Un*). Sì, ma ha votato davanti o dietro? Ha votato davanti, ma dietro c'è ancora la luce accesa.

PRESIDENTE. Dietro il senatore Lauro ha votato il senatore Azzolini. È regolare. (*Proteste del senatore Garraffa*).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.221, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.30, sostanzialmente identico all'emendamento 22.222.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, non so più cosa dire, perché le schede appartengono ora all'uno ora all'altro: la scheda è sempre quella, ma prima è il senatore Lauro, poi un altro senatore e così via. Questo è un carnevale, signor Presidente, non è il Senato!

Chiedo che si proceda alla verifica del numero legale, avendo lei attenzione a quello che succede in Aula.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.30, presentato dai senatori Villone e Bassanini, sostanzialmente identico all'emendamento 22.222, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 22.223 è improponibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.224.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.224, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.18.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, mi scusi se ogni tanto mi accaloro, ma è la passione che ci accomuna; quindi, lungi da me l'intenzione di volerla provocare in qualche modo.

Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.18, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.15.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, è solo tormento questa modifica della Costituzione, l'estasi non c'è proprio; lo dico traducendo una battuta indirzzatami dal Presidente della Commissione bilancio.

Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.15, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.19.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, sarei curioso di sapere chi vota nel primo banco della seconda fila, nell'angolo.

Detto questo, chiedo di nuovo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.19, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.20.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.20, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.225.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo che si proceda attraverso la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.225, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.13.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, il 13 porta fortuna: speriamo che non ci sia il numero legale, che chiedo ancora una volta di verificare.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.13, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.226.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, lì c'è un ingorgo! Molte persone in piedi e molti voti espressi, ma i voti sono sempre più delle persone.

Chiediamo la verifica del numero legale. *(Commenti dei Gruppi FI e UDC).*

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Il senatore Turroni sta utilizzando il tempo che ha a disposizione.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.226, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.14.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, se fosse così attento anche ai voti come ai tempi, signor Presidente, andremmo meglio! In ogni caso, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.14, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.24, identico all'emendamento 22.228.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, su questi emendamenti chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.24, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico all'emendamento 22.228, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 22.227 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 22.225.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.229.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo che si proceda con la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.229, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.9, identico agli emendamenti 22.25, 22.26 e 22.31.

* PASSIGLI (DS-U). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI (DS-U). Signor Presidente, nella generale indifferenza di questa Assemblea, con un Governo afasico, e con una maggioranza rumorosa, ma nella sostanza catatonica, stiamo indebolendo una delle più cruciali figure di garanzia del nostro ordinamento: il Presidente della Repubblica.

È noto che in regime di proporzionale è accettabile che il Presidente della Repubblica venga eletto con un *quorum* rappresentativo della semplice maggioranza assoluta, ma è altrettanto noto che in regime di maggioritario una minoranza di voti popolari può esprimere una maggioranza di seggi in Parlamento, e che quindi un *quorum* ridotto alla pura maggioranza assoluta non dà alcuna garanzia che l'elezione di cariche fondamentali per il loro ruolo di garanzia non sia in realtà dominata dalla sola maggioranza.

Abbiamo proposto più volte che per alcune di queste cariche (Presidenza delle Camere, Presidenza della Repubblica, eccetera) valesse il *quorum* dei tre quinti, cioè quello che questo stesso testo mantiene per i giudici costituzionali di elezione parlamentare.

Credo che, se non verrà approvato questo emendamento – e siamo certi che non verrà approvato – e verrà mantenuto questo testo, introdurremo in Costituzione un principio che indebolisce profondamente il ruolo garantista di alcune istituzioni fondamentali. Il tutto in assenza di dibattito, colleghi: questa è una seduta vergognosa, che negli annali del Senato rimarrà appunto come una vergogna... (*Proteste dei Gruppi LP e FI*)..., una seduta in cui la maggioranza non si è mai pronunciata, in cui il Governo non ha mai risposto alle nostre proposte.

Signor Presidente, lei ha dichiarato precluso l'emendamento 22.3 basandosi su precedenti che abbiamo più volte contestato. Con l'emendamento 22.3 noi accettavamo persino una logica di Repubblica presidenziale, per dimostrare la completa apertura dell'opposizione a considerare tutte le possibili forme di Governo, purché sorrette da adeguate garanzie. Mai c'è stata data, né in Commissione, né in quest'Aula, risposta alcuna.

Questo dibattito vergognoso rimarrà negli annali, ho detto. Invito tutti i senatori della maggioranza a rileggersi gli atti della Costituente, dove vedranno parlamentari di opposte fazioni, di opposti valori e intendimenti, dialogare fra di loro in un dibattito di livello altissimo. Facciamo il confronto, e vedranno che occasione hanno perso di dimostrare al Paese di avere una qualche reale ragione per modificare la nostra Costituzione, che non sia la semplice convenienza della coalizione di maggioranza! (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, avendo ascoltato il senatore Passigli, non posso fare a meno su questo emendamento che chiedere la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.9, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori, identico agli emendamenti 22.25, presentato dal senatore Passigli, 22.26, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, e 22.31, presentato dai senatori Villone e Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.11.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.11, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.230.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.230, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.32, sostanzialmente identico all'emendamento 22.232.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.32, presentato dai senatori Villone e Bassanini, sostanzialmente identico all'emendamento 22.232, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.7, sostanzialmente identico all'emendamento 22.231.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.7, presentato dai senatori Bassanini e Villone, sostanzialmente identico all'emendamento 22.231, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 22.28 e 22.233 sono improponibili. Passiamo alla votazione dell'articolo 22.

* MANCINO (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCINO (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, annuncio il voto contrario sull'articolo in discussione.

A parte le funzioni e i ruoli assegnati ad altri organi costituzionali, parlo della Camera e del Senato, rilevo che, mentre il Capo del Governo vede esaltato e rafforzato il proprio potere, il Presidente della Repubblica è il primo organo costituzionale che subisce una diminuzione di ruolo, di poteri e di funzioni.

Intanto il Capo dello Stato, in un sistema che si stabilizza intorno a maggioranze precostituite, così come recita una norma delle proposte modifiche, viene eletto con una maggioranza, di carattere politico, cioè a maggioranza semplice. Vorrei ricordare ai colleghi che, in costanza di un sistema elettorale diverso e in forza di intese politiche realizzatesi a livello parlamentare, abbiamo avuto elezioni di Presidenti della Repubblica con larghissime maggioranze. Vorrei ricordarle, in successione: Pertini, Cossiga, Scalfaro e Ciampi.

Siamo in presenza di ben ventotto anni di intese tra maggioranza e opposizione, a conferma che il ruolo del Capo dello Stato è, e deve essere, di alta garanzia. Parlo di un periodo in cui è prevalso il sistema propor-

zionale. Solo nel 1993 è cambiato il sistema, da proporzionale a maggioritario.

Nel prefigurato sistema maggioritario, stabilizzato intorno ad un bipolarismo che resta comunque sbilenco, per eleggere il capo dello Stato andiamo verso *quorum* in via graduata: un *quorum* inizialmente alto e poi sempre più basso fino alla maggioranza assoluta. Vorrei che i colleghi riflettessero sulla condizione di elezione del Capo dello Stato, sul ruolo che questi dovrà avere, sull'annullamento di alcuni poteri che erano in testa al Presidente della Repubblica.

Vorrei che ci soffermassimo anche su questo punto: il Capo dello Stato perde il potere principale, vigente nell'attuale Carta costituzionale: la nomina del Presidente del Consiglio e la valutazione dell'opportunità dello scioglimento delle Camere in presenza di un indebolimento del quadro politico soprattutto di maggioranza, che non è il solo caso di scuola per procedere allo scioglimento delle Camere.

Il Capo dello Stato perde, dunque, questo potere a favore del Primo ministro. Il Capo dello Stato, in caso di sostituzione del Primo ministro, ha un potere molto limitato, quasi notarile; per procedere alla sostituzione del Capo del Governo la Camera deve e può utilizzare la stessa maggioranza, uscita dalle elezioni.

Come si può rilevare, il ruolo assegnato al Capo dello Stato è secondario, assolutamente secondario, se non addirittura burocratico. Potevamo anche trovare una soluzione diversa. Vi erano forze politiche all'interno dell'attuale maggioranza che propendevano per la elezione diretta del «Capo dello Stato – anche Capo del Governo». Ma il Capo dello Stato anche Capo del Governo avrebbe dovuto avere quei poteri e quei limiti che negli Stati Uniti sono stati attribuiti al Presidente, che deve fare i conti con un controllo sistematico esercitato dalle assemblee elettive. Tutto questo da noi non avviene perché le assemblee o l'assemblea elettiva, che ha un rapporto fiduciario con il Governo, è prigioniera della maggioranza di Governo e del Governo stesso.

Scompare con questa riforma il ruolo di controllo da parte delle Camere. Ci appaghiamo del fatto che a maggioranza assoluta possiamo eleggere il Capo dello Stato, ma non attribuiamo al Capo dello Stato neppure quel potere di persuasione, che è stata una costante del sistema democratico repubblicano del nostro Paese. Come facciamo, colleghi, ad approvare questa norma che riduce sensibilmente i poteri del Capo dello Stato e sposta il ruolo politico proprio del Capo dello Stato a favore del Capo del Governo? Credo che impropriamente, in questi giorni, abbiamo ascoltato parole roventi da parte di uomini politici della maggioranza.

Quante volte, Presidente, abbiamo parlato in quest'Aula di dittatura della maggioranza, che non è un termine prepolitico, ma ha consolidato la sua cittadinanza all'interno della scienza della politica (vedi la Convenzione di Philadelphia negli Stati Uniti): la preoccupazione di una maggioranza forte insinuava il sospetto di un primato delle maggioranze rispetto alla dialettica parlamentare.

Non desidero citare politologi o scienziati della politica: mi basta ricordare che nella fase Costituente ci sono stati costituzionalisti, fini giuristi che hanno parlato di dittatura della maggioranza. Perché, allora, questa stolta polemica che è sorta nel momento in cui l'onorevole Prodi ha sottolineato che si rischia, non solo, di dare vita ad una dittatura della maggioranza, ma addirittura alla dittatura del Primo ministro?

In quest'Aula mi rammarico del fatto che si fanno dichiarazioni – le leggiamo anche oggi sui giornali – di critica del ruolo sterile dell'opposizione, che non avanzerebbe proposte, mentre vorrei ricordare che le abbiamo sempre avanzate sul fronte del Capo dello Stato, del Governo e della conservazione della natura parlamentare del sistema.

Oggi viviamo la situazione in cui tutti o molti non condividono l'impianto del disegno di legge, ma tutti o molti si sono affidati ad una logica maggioritaria. Questa Costituzione verrebbe modificata perché il centro-destra deve continuare a governare: anche il centro del centro-destra, che è stato critico sulla riforma, è silente in questo momento. Mi dispiace che nessuno insorga contro l'ipotizzato rafforzamento del ruolo del Capo del Governo a danno del Parlamento e del Capo dello Stato. Grazie. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, Verdi-Un e DS-U. Congratulazioni*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 22.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 23, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sulla proposta di stralcio presentata all'articolo 23.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S23.2, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 23, introdotto dalla Camera dei deputati, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.1, identico agli emendamenti 23.3, 23.5, 23.200 e 23.201.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.1, presentato dal senatore Ronconi, identico agli emendamenti 23.3, presentato dai senatori Villone e Bassanini, 23.5, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori, 23.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini, e 23.201, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.6.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiedo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.6, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori, fino alla parola «quaranta».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.6 e l'emendamento 23.7.

Passiamo alla votazione dell'articolo 23.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 23.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. L'articolo 24, corrispondente all'articolo 20 del testo approvato dal Senato, non è stato modificato dalla Camera dei deputati. Pertanto, la proposta di stralcio S24.1 e l'emendamento 24.700 sono improponibili.

Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 25, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S25.3.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U).* Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S25.3, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 25, corrispondente all'articolo 21 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.200, identico all'emendamento 25.201.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 25.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini, identico all'emendamento 25.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 25.1 e 25.2 sono improponibili.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.202.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale.*)

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 25.202, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 25.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 25.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 26, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.*
Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S26.11.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S26.11, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 26, corrispondente all'articolo 22 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.13, identico agli emendamenti 26.200, 26.201 e 26.202.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.13, presentato dai senatori Villone e Bassanini, identico agli emendamenti 26.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini, 26.201, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, e 26.202, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.203.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 26.203, presentato dal senatore Biscardini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.204.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.204, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 26.4 e 26.5 sono improponibili.
Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 26.205.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 26.205, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «della Costituzione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 26.205 e l'emendamento 26.8.

Stante l'assenza del presentatore, l'emendamento 26.206 è decaduto. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.27.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.27, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.207.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.207, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.208.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.208, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.209, sostanzialmente identico all'emendamento 26.211.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.209, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 26.211, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 26.210 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.41.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.41, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato. (*Commenti del senatore Garraffa*).

Senatore Garraffa, controlleremo quello che lei sta sostenendo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.14, identico all'emendamento 26.28.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.14, presentato dal senatore Villone, identico all'emendamento 26.28, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.19, identico all'emendamento 26.29.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Commenti della senatrice Piloni).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.19, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori, identico all'emendamento 26.29, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.212.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 26.212, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.213.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.213, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.214.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.214, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.215.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.215, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.217.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.217, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.218.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.218, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Gli emendamenti 26.219, 26.16, 26.220, 26.221, 26.21 e 26.222 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 6, mentre l'emendamento 26.15 è precluso dall'approvazione dell'articolo 3. Ricordo, inoltre, che gli emendamenti 26.9 e 26.30 sono improponibili.

Passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento 26.17, identico all'emendamento 26.223.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.17, presentato dai senatori Villone e Bassanini, identico all'emendamento 26.223, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.224.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.224, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.227.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.227, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 26.225.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 26.225, presentato dai senatori Battisti e Petrini, sino alle parole «a maggioranza».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 26.225 e l'emendamento 26.226.

Gli emendamenti 26.228 e 26.229 sono inammissibili perché privi di portata modificativa, mentre ricordo che l'emendamento 26.6 è improponibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.230.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.230, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.231.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.231, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. L'emendamento 26.31/1 è precluso stante l'improprietà dell'emendamento 26.31. È altresì improponibile l'emendamento 26.232.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.7, identico all'emendamento 26.233.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.7, presentato dal senatore Bassanini, identico all'emendamento 26.233, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.12, identico agli emendamenti 26.36, 26.10 e 26.234.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.12, presentato dai senatori Del Pennino e Passigli, identico agli emendamenti 26.36, presentato dai senatori Passigli e Bassanini, 26.10, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, e 26.234, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.22, sostanzialmente identico agli emendamenti 26.33 e 26.235.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.22, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 26.33, presentato dal senatore Passigli, e 26.235, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.23.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.23, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 23.236 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.237.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.237, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 26.38 e 26.39 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.3, identico agli emendamenti 26.24 e 26.34.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 26.3, presentato dai senatori Bassanini e Villone, identico agli emendamenti 26.24, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori, e 26.34, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.25.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.25, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 26.26 è improponibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.238.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.238, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 26.239 e 26.240 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.35, identico all'emendamento 26.241.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Proteste del senatore Turroni).

Senatore Turroni, la prego di smetterla; sono i senatori segretari d'Aula a fare le verifiche che lei non può fare! *(Proteste del senatore Azollini. Brusìo in Aula).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.35, presentato dai senatori Passigli e Bassanini, identico all'emendamento 26.241, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 26.242, 26.243, 26.244, 26.245, 26.246, 26.216, 26.247, 26.248 e 26.250 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'articolo 26.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, è possibile che qualche cittadino italiano, avendo saputo che al Senato si votava una riforma costituzionale, che in sostanza riscrive completamente la Parte II della Costituzione e quindi ha un valore costituente, si sia sintonizzato sui canali radiotelevisivi che trasmettono la nostra seduta.

Ebbene, a questo cittadino, che probabilmente è un cultore della materia, ha letto qualcosa di ciò che è stata la Costituente e ha presente il valore di una Costituzione, assolutamente sgomento ed esterrefatto di fronte alla realtà di questa seduta e di questo dibattito, mi rivolgo per ricordargli che l'opposizione ha quattro ore per dibattere dei numerosissimi articoli di questa riforma. Al mio Gruppo, in particolare, spettano un minuto e una manciata di secondi.

Del resto, è evidente che anche quei pochi interventi di merito che riusciamo a svolgere in questa discussione cadono nel più assoluto disinteresse dell'Assemblea, che vuole liquidare questa pratica per pagare un prezzo politico ad una componente di Governo, che ha imposto alla maggioranza, e conseguentemente a tutti noi, di concludere i lavori in tempo utile per le elezioni regionali. La nostra Costituzione è diventata una bandierina elettorale.

Questa è la realtà che io voglio rappresentare a quel cittadino, chiedendogli scusa e rappresentandogli le ragioni del nostro silenzio e del nostro sgomento, che è pari al suo. (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, mi dispiace per prima, ma l'unica cosa che non può chiedermi è di non vedere. Io vedo con i miei occhi cosa combinano certuni.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 26.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dietro al senatore Azzollini, chi c'è?

TURRONI (*Verdi-Un*). Nessuno, come al solito!

PRESIDENTE. **Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 26.0.100 è improponibile.

Passiamo all'esame della proposta di stralcio dell'articolo 27, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S27.15.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S27.15, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 27, corrispondente all'articolo 23 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 27.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.1, identico agli emendamenti 27.2, 27.21, 27.29 e 27.200.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vorrei che lei si unisse a me nel salutare l'ingresso in quest'Aula del senatore Salini, che è stato recentemente nominato Sottosegretario, in questo concludendo una grande battaglia...

PRESIDENTE. Senatore Turroni, resti in tema.

TURRONI (*Verdi-Un*). Sono in tema. È una riforma costituzionale anche quella che abbiamo visto!

Comunque, chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.1, presentato dal senatore Marini e da altri senatori, identico agli emendamenti 27.2, presentato dai senatori Bassanini e Villone, 27.21, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, 27.29, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 27.200, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 27.4, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

L'emendamento 27.5 è precluso dall'approvazione dell'articolo 6.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.3, identico all'emendamento 27.700.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.3,

presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, identico all'emendamento 27.700, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. L'emendamento 27.203 è precluso dall'approvazione dell'articolo 6.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.38.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 27.38, presentato dai senatori Tonini e Morando.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.202.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.202, presentato dal senatore Biscardini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 27.30 e 27.201 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 6.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.31.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, non vedo il Ministro per le riforme istituzionali: come facciamo a procedere? È dell'Inter forse?

PRESIDENTE. Il Governo è rappresentato; non si preoccupi.

TURRONI (*Verdi-Un*). Non così bene, Presidente! Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.31, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 27.32, 27.204, 27.205, 27.206 e 27.207 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 6.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.6.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, accanto al senatore Azzolini le tessere spuntano come funghi! Ve n'è un'altra ancora in funzione, in assenza del prescritto senatore! (*Commenti del senatore Cirami*). Già ne ha fatta togliere una e ne è comparsa un'altra! Chiediamo la verifica del numero legale ed al contempo a controllare le schede.

BUCCIERO (*AN*). Tra poco fa un comizio! (*Commenti del senatore Cirami*).

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Ha il tempo a disposizione che usa come vuole!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Guardi adesso, Presidente!

PRESIDENTE. Chi c'è accanto al senatore Nocco?

NOCCO (*FI*). È la scheda del senatore Izzo, signor Presidente!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.6, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 27.208 è decaduto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.16, identico agli emendamenti 27.23, 27.33, 27.209 e 27.210.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.16, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, identico agli emendamenti 27.23, presentato dal senatore Villone, 27.33, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, 27.209, presentato dal senatore Gubert, e 27.210, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.34.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 27.34, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.35.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.35, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 27.211 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione degli emendamenti 27.7, identico agli emendamenti 27.17 e 27.40.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.7, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, identico agli emendamenti 27.17, presentato dal senatore D'Amico, e 27.40, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.212.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.212, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 27.213.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 27.213, presentato dal senatore Gubert, fino alle parole «*lettere b*)».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 27.213 e gli emendamenti 27.24 e 27.214.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.10, identico agli emendamenti 27.18 e 27.215.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.10, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, identico agli emendamenti 27.18, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, e 27.215, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.216.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo che si proceda verificando se in Aula in quest'istante c'è il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.216, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.19, identico agli emendamenti 27.26, 27.41, 27.42 e 27.217.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vede, è vero che il senatore ora fra i banchi del Governo siede solitamente in prima fila fra i banchi del suo Gruppo, però peccato che egli voti sia da una parte sia dall'altra. Credevo che solamente altri avessero il dono di essere presenti contemporaneamente in due posti, certo non il senatore che vota dal banco del Governo e accanto al senatore Nocco. (*Proteste dai banchi della maggioranza*).

IZZO (*FI*). Non sono più là, sono qua!

TURRONI (*Verdi-Un*). Questo glielo dico io, signor Presidente, l'ho visto io con i miei occhi, *ictu oculi*.

PASTORE (*FI*). Che occhio che hai!

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.19, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, identico agli emendamenti 27.26, presentato dai senatori Villone e Bassanini, 27.41, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni, 27.42, presentato dal senatore Passigli, e 27.217, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.27, identico all'emendamento 27.218.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo che si verifichi il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.27, presentato dal senatore Villone, identico all'emendamento 27.218, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 27.13.

* BASSANINI (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI (*DS-U*). Signor Presidente, intervengo per ritirare l'emendamento 27.13 e invece insistere sul 27.12 e sul 27.219, che immagino sarebbero risultati preclusi dalla decapitazione del 27.13.

Il 27.12 e il 27.219 sono due emendamenti che correggono il testo del Governo su un punto di qualche importanza. Essi introducono la mozione di sfiducia costruttiva, così com'è conosciuta in altri ordinamenti e in particolare in quello tedesco ed evitano una vera e propria mostruosità costituzionale, rappresentata dalla norma contenuta nel testo che ci viene dalla Camera. Esso divide i deputati in deputati di serie A, il cui voto conta (e conta nel momento fondamentale, cioè in quello in cui si decide se resta in carica il Governo o se esso è tenuto a dimettersi) e deputati di serie B, il cui voto non conta niente.

Si tratta di eletti dal popolo, nell'uno e nell'altro caso. E sarebbe il primo caso, negli ordinamenti delle democrazie moderne, nel quale si trat-

tano gli eletti dal popolo in termini assolutamente e sostanzialmente diversi, pur rappresentando ciascuno di loro un collegio elettorale e pur avendo la stessa legittimazione democratica.

Noi proponiamo che si introduca la mozione di sfiducia così come è conosciuta negli altri ordinamenti, altrimenti ci sarebbe un'assoluta anomalia. Sottolineo che la mozione di sfiducia costruttiva secondo il modello tedesco è un forte strumento di stabilizzazione delle maggioranze e degli esecutivi, tant'è vero che gli studiosi britannici lo ritengono parte di un sistema che stabilizza l'esecutivo e rafforza il suo capo più del sistema britannico stesso, a cui invece la maggioranza dice di essersi ispirata, salvo proporre poi una serie di istituti che nel sistema Westminster non ci sono.

Quindi, se vogliamo un sistema di premierato forte, nell'ambito di una forma di Governo parlamentare, si possono votare questi emendamenti che al *Premier* forte danno la garanzia della mozione di sfiducia costruttiva.

So che in Italia è invalsa l'idea che il cancellierato sia una forma di premierato più debole di quello britannico. Ma non è vero, e gli studiosi veri nel resto del mondo sanno che non è così. La mozione di sfiducia costruttiva alla tedesca rafforza l'esecutivo e il suo capo molto più che non gli istituti previsti nel sistema britannico. (*Applausi dal Gruppo DS-U e del senatore Crema*).

PRESIDENTE. L'emendamento 27.13 è stato quindi ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 27.12, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 27.219, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 27.220, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 27.221, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «primo comma».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 27.221 e l'emendamento 27.222.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 27.223 è decaduto.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 27.43, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni, fino alla parola «con le seguenti».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 27.43 e gli emendamenti 27.224 e 27.225.

Metto ai voti l'emendamento 27.226, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 27.28, presentato dai senatori Villone e Bassanini, identico all'emendamento 27.45, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 27.46, presentato dai senatori Passigli e Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.11.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.11, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 27.36 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.227.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 27.227, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.20.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.20, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.37.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.37, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 27.

* PASSIGLI (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI (*DS-U*). Signor Presidente, ha destato scandalo in questi giorni l'affermazione del presidente Prodi che la proposta di riforma costituzionale al nostro esame configurasse un pericoloso scivolamento verso la tirannide della maggioranza.

Credo che questo articolo dimostri inequivocabilmente che con questo testo siamo addirittura alla dittatura del *Premier*. (*Commenti dai banchi della maggioranza*). È inutile che si rumoreggi, si cerchi invece di capire le argomentazioni.

Abbiamo infatti lo scioglimento automatico delle Camere in caso di sfiducia. Questo mette nelle mani del *Premier* un enorme potere di ricatto nei confronti della propria maggioranza. È un principio classico della forma di governo parlamentare (e questa che viene proposta non è una forma di governo presidenziale, è altro, anche se si dice, da parte della maggioranza, che ci muoviamo nell'alveo della forma di governo parlamentare razionalizzata), è un principio fondamentale della forma di governo parlamentare che, in caso di sfiducia, vadano a casa gli esecutivi, non i legislativi. Qui abbiamo un rovesciamento del principio.

Abbiamo, poi, una falsa sfiducia costruttiva, come veniva ben detto già dal senatore Bassanini. Non siamo al modello tedesco di sfiducia co-

struttiva; non siamo nemmeno – come qualcuno della maggioranza ha più volte affermato – nell'ambito del modello Westminster, che, ricordo, nel dopoguerra ha visto numerosissimi casi di sfiducia del Primo ministro da parte della sua stessa maggioranza: ben sette Primi ministri inglesi su undici, nel dopoguerra, sono stati o beneficiari o vittime di sfiducie parlamentari.

Ebbene, abbiamo allora un articolo che dà al *Premier* un immenso potere di controllo nei confronti della propria maggioranza e che – come ben ricordava il senatore Bassanini – divide i deputati, il cui voto in alcuni casi pesa, in altri non pesa. Siamo al vecchio detto delle «azioni che si pesano e non si contano». Qui abbiamo dei deputati «pesanti» e dei deputati «leggeri», siamo in pieno contrasto con il principio di eguaglianza sancito dalla Parte I della Costituzione.

Quando noi affermiamo che state varando una Costituzione incostituzionale, ci riferiamo proprio ad aspetti come questo. Questo articolo è una piena dimostrazione che non siamo nel falso quando facciamo questa affermazione.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, una breve dichiarazione di voto, in cui ripeterò sostanzialmente le argomentazioni già esposte dal senatore Passigli.

In questo articolo si evidenzia il rovesciamento del rapporto tra Parlamento e Governo. Nelle Repubbliche parlamentari – e la nostra lo è sempre stata, e dovrebbe nominalmente continuare ad esserlo – è il Parlamento che investe della fiducia il Governo ed è il Parlamento che deve, pertanto, sfiduciare il Governo. In questo rapporto di fiducia c'è anche un concetto fondamentale: il Parlamento controlla l'azione esecutiva del Governo e in questo controllo parlamentare c'è un cardine sostanziale della democrazia. Ricordiamo l'articolo 1 della nostra Costituzione che afferma che la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Ora, «nelle forme e dei limiti della Costituzione» non è una limitazione della sovranità popolare, bensì una garanzia che quella sovranità sia effettiva, che quella sovranità, giocata all'interno di forme e limiti prefissati, non possa in nessun modo scadere nell'arbitrio, che nel caso non sarebbe chiaramente del popolo ma di colui che arriva ad arrogarsi l'interpretazione della volontà popolare. Questo è esattamente quanto avverrà con questa Costituzione, in cui l'unico che si riterrà legittimo interprete della volontà popolare, perché direttamente espresso dall'elezione, sarà il Primo ministro, che ha quindi un ruolo di *dominus* nei confronti del Parlamento.

Il Parlamento sarà soltanto in funzione del Primo Ministro e di quel Governo: è quello che noi ci accingiamo a scrivere.

Ma se questo può apparire logico per la legittimazione della Presidenza del Consiglio, non è assolutamente logico dal punto di vista del controllo che del potere esecutivo, in una democrazia, si deve esercitare: questo controllo non ci sarà più. La maggioranza parlamentare è completamente assoggettata al Governo e l'opposizione è completamente spogliata di qualsiasi potere di intercettazione della volontà governativa.

Questa non è più democrazia, perché la democrazia non è la legittimazione del potere, ma è il controllo dell'esercizio del potere: questo controllo non ci sarà più. Naturalmente non voglio affermare che si tratti di una rivoluzione rispetto al sistema vigente, perché in realtà ciò non fa altro che sanzionare in modo ufficiale e definitivo quella che è una distorsione già in atto nel nostro sistema e che noi verificiamo abbondantemente qui, oggi, in questa seduta, con queste nostre azioni e queste nostre dichiarazioni. Ma che questa distorsione sia già in atto non è una giustificazione nei confronti di questa riforma costituzionale.

Noi avremmo dovuto viceversa pensare a come fosse possibile rivitalizzare il Parlamento, ridare al Parlamento quel potere di rappresentanza che oggi purtroppo ha perso, e costringere il Governo a confrontarsi con il Parlamento, perché soltanto in questo confronto vi è l'esercizio della democrazia, perché nel confronto tra il Governo ed un Parlamento rappresentativo si giocano tutte le dinamiche democratiche.

In conclusione, l'idea che la democrazia sia la legittimazione del potere che avviene una volta ogni cinque anni rappresenta una visione davvero miope e che non garantisce la democrazia; rappresenta una visione distorta.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, come lei sa per consuetudine noi chiediamo, perché resti agli atti almeno, al di là del tempo che ci manca, come ha votato ciascuno di noi questa vergogna, che si proceda con votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 27.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 28, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.*
Il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S28.1, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 28, corrispondente all'articolo 24 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.*
Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati sull'articolo 28.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.2, identico agli emendamenti 28.200 e 28.201.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.2, presentato dal senatore Villone, identico agli emendamenti 28.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini, e 28.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 28.202, sino alle parole «la concessione della grazia».

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, concediamola questa grazia, al Parlamento! E quindi consentiamogli di sospendere questa discussione sbagliatissima. Comunque, qualora voi insistiate, chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 28.202, presentato dal senatore Passigli, sino alle parole «della grazia».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 28.202 e gli emendamenti 28.3 e 28.4 e 28.203.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.204.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale anche questa volta.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 28.204, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 28.205, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 28.

È approvato.

L'articolo 29, corrispondente all'articolo 25 del testo approvato dal Senato, non è stato modificato dalla Camera dei deputati. Pertanto, la proposta di stralcio S29.1 è improponibile.

Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 30, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è contrario sulla proposta di stralcio S30.9.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S30.9.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). È sicuro il sottosegretario Brancher di essere contrario? Comunque, signor Presidente, nonostante il parere del Governo chiedo che si proceda alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S30.9, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 30, corrispondente all'articolo 26 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Il parere del Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.2, identico agli emendamenti 30.13, 30.200 e 30.201.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vede che unità di intenti? Chi è che diceva che il centrosinistra aveva più opinioni? Una sola: sopprimere l'articolo!

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 30.2, presentato dai senatori Bassanini e Villone, identico agli emendamenti 30.13, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, 30.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini, e 30.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 30.3, 30.26, 30.202, 30.25, 30.11, 30.203, 30.10, 30.208 e 30.17 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.18, identico agli emendamenti 30.27 e 30.204.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 30.18, presentato dal senatore Passigli, identico agli emendamenti 30.27, presentato dai senatori Villone e Bassanini, e 30.204, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 30.22 è improponibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.28.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 30.28, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 30.205 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 30.206, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 30.8.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, come lei sa, io protesto sempre per questa vergognosissima procedura del canguro. I canguri stanno bene in Australia, non qui da noi, anche perché essi vengono utilizzati per impedirci di discutere nel merito delle cose, insieme alla cosiddetta armonizzazione dei tempi. Chiedo, infine, che su questo emendamento si proceda con la verifica del numero legale.

BASSANINI (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI (*DS-U*). Signor Presidente, in questo articolo c'è un'altra delle anomalie assolute di questo modello di forma di Governo che viene proposto.

Noi non siamo contrari ad un ragionevole rafforzamento del ruolo del Primo ministro e ad un ragionevole rafforzamento dell'esecutivo ma, come più volte abbiamo detto, questo rafforzamento da una parte deve essere accompagnato da un adeguamento delle garanzie costituzionali e democratiche e da un effettivo, efficace statuto dell'opposizione, e dall'altra non può andare oltre il segno.

Se si prevede una forma di eversione diretta del Capo del Governo, allora occorrono i contrappesi, i *checks and balances*, le garanzie proprie dei sistemi presidenziali. Noi abbiamo proposto come soluzione subordinata, ma certamente migliore di quella proposta dalla maggioranza, anche il sistema presidenziale. Questi emendamenti ci sono stati dichiarati in questa fase del dibattito improponibili, ma li abbiamo presentati e non sono stati votati dalla maggioranza nella precedente lettura.

Se viceversa non si accetta la forma di Governo parlamentare, allora quello che si può fare per rafforzare il Capo del Governo e la stabilità delle coalizioni è esattamente quello che noi qui proponiamo, che è la traduzione in norma costituzionale delle consuetudini costituzionali proprie del sistema britannico, cioè del famoso modello Westminster, vale a dire di prevedere che il nome del candidato Primo ministro sia reso noto ufficialmente e preventivamente, acciocché gli elettori sappiano qual è il Primo ministro che verrà nominato se quella lista o quella coalizione vinceranno le elezioni.

Dove è la differenza rispetto al testo al nostro esame? È che quel nome non sta sulla scheda per essere direttamente eletto dagli elettori, perché se sta sulla scheda per essere direttamente eletto dagli elettori, e quindi è destinatario o intestatario di una diretta legittimazione democratica rappresentativa, allora proprio in forza di questo occorrono i più forti contrappesi previsti dai modelli presidenziali.

Questo emendamento dimostra che noi siamo per riforme, per innovazioni costituzionali anche significative; e siamo, come peraltro ha detto il presidente Prodi nel suo ormai famoso *speech* di venerdì scorso, per un rafforzamento dell'esecutivo e del suo *leader*. Ma questo deve essere accompagnato da un irrobustimento parallelo del ruolo del Parlamento e delle istituzioni di garanzia e non può andare oltre il segno.

Porre il problema di equilibrio di poteri, non essere conservatori, ma avere semplicemente una proposta di innovazione costituzionale diversa dalla vostra, che non ci faccia scivolare, magari preterintenzionalmente, verso la dittatura della maggioranza e verso la dittatura del suo Premier. La proposta al nostro esame contiene questo rischio. La nostra irrobustisce l'esecutivo e il suo *leader*, evitando quel rischio. (*Applausi dal Gruppo DS-U*).

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta, precedentemente avanzata dal senatore Turrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 30.8, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, fino alle parole «*primo periodo*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 30.8 e gli emendamenti 30.5, 30.19 e 30.207.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.6.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

BASSANINI (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI (*DS-U*). Signor Presidente, questo emendamento, come il precedente, segna una diversa forma di rafforzamento del Governo. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Turrone, cosa intende fare?

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, mi associo alla richiesta del senatore Bassanini.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bassanini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 30.6, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.209.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 30.209, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 30.20, 30.21, 30.23, 30.29 e 30.14 sono improponibili.

Passiamo alla votazione della sola parte proponibile dell'emendamento 30.7.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, lei applica sempre la tecnica del canguro. Finirà di saltare? Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la sola parte proponibile l'emendamento 30.7, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvata.

La restante parte dell'emendamento 30.7 è improponibile, mentre risulta precluso l'emendamento 30.210.

Metto ai voti l'emendamento 30.211, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 30.212, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 30.12, presentato dal senatore D'Amico.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 30.16 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 30.213, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 30.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, come di consuetudine su tutti gli articoli, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, perché vogliamo che resti chiaro agli atti chi ha sostenuto questa vergognosa riforma costituzionale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 30.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 30.0.1 è improponibile.

Con riferimento agli articoli da 31 a 37, dichiaro improponibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, in quanto non direttamente correlati con le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati, i seguenti emendamenti: 32.27, 32.28, 32.31, 32.200, 32.56 (primo periodo), 32.41, 32.205, 32.303, 32.310, 32.48, 32.317, 32.318, 32.7, 32.6, 32.5, 32.46, 32.325, 32.327, 32.328, 32.332, 35.0.1, 36.1, 36.203, 36.210 e 36.5.

Sono altresì improponibili, ai sensi del medesimo articolo 104 del Regolamento, le seguenti proposte di stralcio: S31.1, S33.1 e S34.1.

L'articolo 31, corrispondente all'articolo 27 del testo approvato dal Senato, non è stato modificato dalla Camera dei deputati. Pertanto, la proposta di stralcio S31.1 è improponibile.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, in taluni casi abbiamo obiettato circa la non proponibilità di alcuni emendamenti. Le chiederei di concederci qualche minuto, non di più, per esaminare gli emendamenti dichiarati improponibili.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, ritengo sia opportuno procedere nei nostri lavori.

Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 32, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*.
Esprimo parere contrario sulla proposta di stralcio S32.19 e sugli emendamenti presentati all'articolo 32.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S32.19, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo pertanto all'esame dell'articolo 32, corrispondente all'articolo 28 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui il Governo ha già espresso parere contrario.

Metto ai voti l'emendamento 32.1, presentato dal senatore Marini e da altri senatori, identico agli emendamenti 32.29, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, 32.30, presentato dal senatore Villone, e 32.40, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.21, presentato dal senatore D'Amico.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 32.27, 32.28 e 32.31 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.32.

BASSANINI (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI (*DS-U*). Signor Presidente, l'emendamento 32.32, così come il successivo 32.55, di cui sono cofirmatario, dimostra che è possibile pensare ad una forma di Governo in cui l'Esecutivo è convenientemente irrobustito, anche attraverso norme costituzionali, senza rischiare di scivolare verso forme che tecnicamente, nella dottrina del costituzionalismo liberal-democratico, sono state definite di dispotismo o di dittatura della maggioranza.

Ciò è possibile e questi due emendamenti lo dimostrano. Sicuramente, rispetto alla situazione attuale, danno maggiore forza e coesione al Governo concedendo maggiori poteri a chi dirige per mantenere la coerenza del Governo e della sua azione e riconoscono – come è giusto – al Primo ministro il potere di nominare e revocare i Ministri dandogli una serie di altri poteri importanti per la tenuta della maggioranza.

Nel contempo, però, vorrei sottolineare che l'emendamento 32.55 definisce un altro aspetto di grande importanza a questo punto del nostro di-

battito, nel momento in cui praticamente tutte le proposte di adeguamento delle garanzie costituzionali sono state respinte; propone cioè che la questione di fiducia possa essere posta dal Presidente del Consiglio, ma non su questioni che non appartengono alla sfera di programma del Governo, che legittimamente chi ha vinto le elezioni deve avere gli strumenti per attuare.

Questa distinzione è particolarmente importante e sarebbe stato utile riflettere anche su una sua introduzione negli ordinamenti regionali; probabilmente, avrebbe facilitato un'approvazione più rapida degli statuti regionali, distinguendo tra le questioni sulle quali legittimamente una maggioranza ha il diritto ed il dovere di decidere, perché questo gli viene dal mandato parlamentare, e quelle sulle quali invece una maggioranza non ha il diritto di imporre scelte di parte all'opposizione e al resto del sistema politico, perché appartengono alla sfera delle regole che sono di tutti, dei diritti e delle libertà che devono essere garantiti a tutti e che non possono essere alla mercé di chi ha vinto *pro tempore*, di chi ha vinto le ultime elezioni.

Pur sapendo che in quest'Aula non c'è alcuna possibilità di essere ascoltati, perché si è deciso – là dove si puote – che nessun emendamento debba mai passare, sottolineo tuttavia questo punto, perché – lo voglio dire in particolare al senatore Nania, con il quale oggi abbiamo intrecciato un simpatico duello – non è vero che non abbiamo delle proposte: abbiamo delle proposte e questa ne è un esempio. Sono proposte ispirate ai principi e alla cultura del costituzionalismo liberal-democratico e dell'esperienza delle grandi democrazie dell'Occidente, come si diceva una volta per distinguere le democrazie liberal-democratiche da quelle che ne assumevano soltanto il nome, ma non la sostanza.

Penso che debba restare agli atti il nostro tentativo di orientare le nostre scelte verso un modello ed una riforma che sicuramente gioverebbero al Paese assai più di quella che ci viene proposta. (*Applausi dal Gruppo DS-U e del senatore Crema*).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 32.32, presentato dai senatori Villone e Bassanini.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 32.200 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 32.55, presentato dal senatore Tonini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.201, presentato dal senatore Biscardini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.202, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.26, presentato dal senatore Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.700, presentato dal senatore Mancino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.33, presentato dai senatori Villone e Bassanini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.44, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della sola parte proponibile dell'emendamento 32.56.

Verifica del numero legale

PASSIGLI (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la sola parte proponibile dell'emendamento 32.56, presentato dai senatori Passigli e Bassanini.

Non è approvata.

Metto ai voti l'emendamento 32.58, presentato dai senatori Passigli e Bassanini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.34, presentato dal senatore Villone, identico agli emendamenti 32.59, presentato dal senatore Passigli, e 32.300, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.203, presentato dai senatori Battisti e Petri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.204, presentato dai senatori Battisti e Petri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.60, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 32.41 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 32.42, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.63, presentato dai senatori Passigli e Bassanini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.43, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 32.62, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «dei componenti».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 32.62 e l'emendamento 32.61.

Ricordo che l'emendamento 32.205 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 32.35, presentato dai senatori Villone e Bassanini, sostanzialmente identico all'emendamento 32.2 presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.302, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.57, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, identico all'emendamento 32.301, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 32.303 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 32.304, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.307, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 32.206 è decaduto. Metto ai voti l'emendamento 32.64, presentato dai senatori Passigli e Bassanini.

Non è approvato.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 32.207 è decaduto.

Metto ai voti l'emendamento 32.306, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.305, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.308, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.309, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 32.310 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 32.20, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.3, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.311, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.312, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.66, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.67, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.313, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.314, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.315, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.8, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.9, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.10, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.22, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.45, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.47, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.68, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 32.208 è decaduto, mentre l'emendamento 32.48 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 32.12, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 32.316, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 32.317 e 32.318 sono improponibili.

Metto ai voti l'emendamento 32.318a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 32.69, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali, fino alla parola «tre».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 32.69 e l'emendamento 32.320.

Metto ai voti l'emendamento 32.70, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.321, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 32.16, presentato dai senatori Bassanini e Villone, fino alle parole «della Camera».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 32.16 e gli emendamenti 32.17, 32.18 e 32.322.

Metto ai voti l'emendamento 32.323, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.13, presentato dai senatori Villone e Bassanini, identico all'emendamento 32.71, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 32.73, presentato dai senatori Passigli e Bassanini, fino alle parole «Primo ministro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 32.73 e l'emendamento 32.72.

Metto ai voti l'emendamento 32.14, presentato dai senatori Bassanini e Villone, identico agli emendamenti 32.23, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, 32.49, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, 32.74, presentato dal senatore Passigli, e 32.209, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 32.7, 32.6, 32.5 e 32.46 sono improponibili.

Metto ai voti l'emendamento 32.50, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.324, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 32.325 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 32.326, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 32.210 è decaduto.

Metto ai voti l'emendamento 32.4, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.38, presentato dal senatore Villone, identico all'emendamento 32.51, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.25, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 32.327 e 32.328 sono improponibili.
Metto ai voti l'emendamento 32.54, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.53, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.328a, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.52, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori, identico agli emendamenti 32.212, presentato dal senatore Passigli, e 32.211, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.24, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 32.213 è decaduto.
Metto ai voti l'emendamento 32.11, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.329, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.330, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.15, presentato dal senatore Villone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.331, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 32.332 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 32.333, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.335, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.334, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 32.336 e 32.337 risultano preclusi a seguito della reiezione dell'emendamento 32.328a.

Metto ai voti l'emendamento 32.338, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 32.214, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 32.

* PASSIGLI (DS-U). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI (*DS-U*). Signor Presidente, quest'articolo introduce un irrigidimento irragionevole nella forma di governo.

Abbiamo già detto di essere favorevoli a un rafforzamento dell'Esecutivo, e non contrari a un rafforzamento del Primo ministro all'interno, appunto, di un rafforzamento dell'Esecutivo. Ma rafforzare Esecutivo e *Premier* non significa ingessare la formula di governo e rendere impossibile cambiamenti nella composizione della maggioranza anche al di fuori e al di là della maggioranza iniziale.

Nel corso di una legislatura, possono cambiare condizioni politiche fondamentali. Pensiamo alle grandi crisi economiche, o a quelle nelle relazioni internazionali, che abbiamo conosciuto non solo durante tutto il XX secolo, ma anche negli ultimi anni. Non è forse legittimo che, di fronte a grandi crisi e a condizioni politiche profondamente mutate che possono modificare la valutazione che le forze politiche danno della loro azione, vi possano essere limitati aggiustamenti nelle maggioranze politiche anziché il ricorso a nuove elezioni in un momento di crisi?

Non sto facendo l'elogio dei cosiddetti ribaltoni; sto solo dicendo che i ribaltoni sono una fattispecie complessa. Esistono, ad esempio, ribaltoni di tipo trasformistico, e li abbiamo conosciuti in questo ramo del Parlamento quando nacque il primo Governo Berlusconi proprio grazie al trasformismo di alcuni membri del Senato. Ma non dobbiamo chiamare «ribaltoni» quanto costituisce invece un legittimo cambiamento di orientamento delle forze politiche in occasione di gravi mutamenti delle condizioni politiche. (*Commenti dai banchi del centro-destra*).

La democrazia rappresentativa – sempre che la maggioranza tenga ancora ad essa – significa semplicemente che il popolo esercita la propria sovranità ogni giorno, nel corso della legislatura, tramite i propri rappresentanti. Se contestiamo questo concetto, non siamo più nell'ambito della democrazia rappresentativa, ma siamo nell'ambito della democrazia di mandato. (*Commenti dai banchi del centro-destra*). Quanti protestano, signor Presidente, sono appunto fautori di una democrazia non rappresentativa, nemici della democrazia parlamentare perché non consentono che io finisca la mia argomentazione.

In conclusione, se siamo favorevoli alla democrazia rappresentativa, dobbiamo permettere una limitata flessibilità nelle formule di governo. Introdurre un irrigidimento, come viene fatto con questo articolo – ove addirittura si afferma che il Primo Ministro deve dimettersi se una mozione di sfiducia viene respinta grazie all'apporto di deputati dell'opposizione che ritengano che le condizioni generali impongano di evitare una crisi di Governo – porta persino all'impossibilità di dar vita a Governi di solidarietà nazionale.

Credo che si stia commettendo un grandissimo errore nell'approvare questo articolo e quindi le opposizioni, correttamente, voteranno contro. (*Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U*).

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, i Governi che vincono le elezioni, per quanto sorretti da una coalizione disomogenea (e voi ce lo insegnate), reggono benissimo a qualsiasi controversia, perché fanno di necessità virtù, perché la loro convenienza è quella di trovare comunque un accordo all'interno della maggioranza.

I Governi vanno in crisi in occasione di gravissime emergenze economiche, sociali e internazionali. Soltanto gravi emergenze, quindi, possono determinare una crisi di Governo all'interno della coalizione di maggioranza.

Allora, pensare che di fronte a tali emergenze sia necessario gettare il Paese in una elezione drammatica è pura follia; pensare che non si possa trovare all'interno del Parlamento una risposta a quel momento emergenziale è pura follia.

Per questi motivi, voteremo contro l'articolo 32. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U*).

NANIA (*AN*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA (*AN*). Signor Presidente, l'articolo 32 rappresenta uno dei punti più qualificanti della riforma costituzionale che stiamo realizzando. È un articolo molto importante, che rappresenta la forma più avveduta di premierato flessibile, quale si è venuta determinando anche con il contributo fondamentale dell'opposizione.

Su questo tema, infatti, l'articolo riproduce esattamente la «bozza Amato», che ci è stata consegnata dal centro-sinistra, nella quale si proponeva esattamente il meccanismo che qui si propone, tant'è che gli stessi professori Barbera e Ceccanti hanno tacciato di menzogneri tutti gli esponenti del centro-sinistra che si ostinavano a fare le dichiarazioni che, con una ritualità che rasenta il farsesco, stanno facendo qui, in questo momento.

Più esattamente – lo dico ai colleghi interessati a questo problema – rispetto al premierato pensato in prima versione al Senato (che non comportava mai una sfiducia da parte della stessa maggioranza che aveva vinto le elezioni con il *Premier*), la «bozza Amato» propone di introdurre questo elemento di flessibilità, stabilendo che deve essere nominato *Premier* il candidato indicato su scheda.

Noi nella nostra proposta non l'abbiamo indicato su scheda, però, accettando la proposta del centro-sinistra, lo indichiamo in una dichiarazione di tipo preventivo. Pensate, la democrazia dovrebbe essere più informazione. Sembrerebbe naturale che chi va a votare sappia, nel momento in cui si reca alle urne, chi va a votare.

PASSIGLI (DS-U). Non è così!

NANIA (AN). Invece, accettando la proposta del centro-sinistra, abbiamo detto che andava bene fare la dichiarazione di principio sul candidato *Premier*. Chi segue la politica lo sa, ma chi non segue la politica non lo sa e lo apprende nel momento in cui lo vede sulla scheda. Abbiamo accettato questa proposta del centro-sinistra. Dopo di che, il centro-sinistra ci ha detto di introdurre per iscritto, secondo una «bozza Amato» che è riportata in tutti i testi che sono stati scritti sul tema e in particolare due esponenti del vostro campo vi hanno chiosato, vi hanno smentito e sbugiardato, dimostrando che abbiamo accettato il principio che la stessa maggioranza può sfiduciare un *Premier*.

PASSIGLI (DS-U). Soltanto due, altri sessanta dicevano il contrario.

NANIA (AN). Fammi concludere. La stessa maggioranza, senatore Passigli, non un pezzo di una maggioranza e un pezzo di un'altra maggioranza. Infatti, come lei bene ha detto, ci sono tante versioni del ribaltone. Una quale può essere?

PASSIGLI (DS-U). Può essere quella del 1994.

NANIA (AN). Potrebbe essere che ad Alleanza Nazionale non piace Berlusconi e allora potrebbe organizzare una congiura con i DS intanto per mandarlo a casa e poi ci si potrà accordare sul nuovo *Premier*.

Ecco perché, senatore Passigli, negate persino le cose che avete sostenuto, ribadito, affermato pesantemente ...

PASSIGLI (DS-U). Non le ho mai dette.

NANIA (AN). ... continuamente, costantemente, ossessivamente su un premierato duro e forte che in Bicamerale ci avete imposto, che avete voluto a tutti i costi proporre al Paese. Persino nella tesi dell'Ulivo del 1996 si sostiene il nome del candidato su scheda e il premierato duro e forte. E poi, fate come quelli che si rimangiano quello che hanno detto prima. (*Applausi dai Gruppi AN e FI*). Senatore Passigli, citiamo sempre il senatore Salvi, ma – sentite e tremate – persino Cossutta, in Bicamerale, ha detto di essere favorevole per Rifondazione Comunista.

PASSIGLI (DS-U). Sei un mentitore!

NANIA (AN). Leggiti gli atti, Passigli.

PASSIGLI (DS-U). Io ho votato per il semipresidenzialismo.

NANIA (AN). Non mi interessa per chi hai votato tu. Chi sei tu rispetto ai DS, rispetto a Rifondazione Comunista?

PASSIGLI (DS-U). Ma cosa stai dicendo!

NANIA (AN). Tu sei un apprezzabile professore universitario, ma rispetto alla posizione di Salvi per i DS, o di Cossutta per Rifondazione Comunista, credo che rispondi ad una tua posizione personale. Tu, come me, se la vogliamo dire tutta, eri presidenzialista.

PASSIGLI (DS-U). Ero semipresidenzialista.

NANIA (AN). Per venire incontro a voi abbiamo accettato il premierato ed ora ve lo rimangiate.

PASSIGLI (DS-U). Si trattava della sfiducia costruttiva piena.

NANIA (AN). La verità è che se governate voi, le riforme potete farle da soli e noi zitti e mosca, al punto tale che l'avete fatta solo alla Camera e al Senato non si è cambiata una virgola. Da quattro anni discutiamo sul tema. Noi, se vogliamo fare le riforme, le dobbiamo fare obbligatoriamente insieme a voi, altrimenti non siamo democratici. (*Commenti del senatore Passigli*). Ma siccome voi non le volete fare insieme a noi, anche se noi proponiamo quello che diceva Amato, le riforme non si debbono fare.

Ora, vedi qual è il passaggio centrale? (*Commenti del senatore Passigli*). Fammi concludere.

Il passaggio centrale del ragionamento è che le riforme non sono fatte né per voi, né per noi. Dobbiamo intenderci su un punto: sono un *optional* per la Lega, per Alleanza Nazionale, per i partiti politici, oppure sono una necessità per il Paese?

Dobbiamo pensare per un momento al fatto che da venti e passa anni discutiamo ossessivamente tutti sul punto in quanto riteniamo queste riforme una necessità per il Paese; e allora, se siamo d'accordo sul fatto che esse rappresentano una necessità, mettiamoci d'accordo nel farle insieme.

Diteci quale premierato volete, diteci quale Repubblica presidenziale volete, dateci uno, due, tre emendamenti, diteci se volete che resti fuori dalla Costituzione l'interesse nazionale; diteci quello che volete, ne discutiamo e votiamo insieme, ma mettetevi d'accordo tra di voi sulle proposte, ché, tra di voi, non sapete neppure in cosa consistono. (*Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC. Vivaci commenti dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-Un*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, non posso ribattere alle parole con tanto vigore appena espresse dal senatore Nania perché lei me lo impedisce, con i tempi... (*Vivaci commenti dai Gruppi FI e AN. Repliche dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U*).

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego, lasciate che il senatore Turroni svolga il proprio intervento, ne ha diritto.

TURRONI (*Verdi-Un*). Volevo solo dire che noi Verdi non siamo mai stati presidenzialisti, mai; che siamo contrari a questo articolo; che consideriamo la questione del ribaltone un'invenzione, tra l'altro, di chi per fare il primo Governo ha messo insieme partiti che si erano presentati alle elezioni distanti gli uni dagli altri e ha comprato con il Sottosegretario e altro alcuni componenti della Camera e del Senato; bisogna ricordarlo (*Vivaci commenti dai Gruppi FI e AN*). Quello non era un ribaltone: quello era un acquistone.

Mi consenta di concludere, signor Presidente, dicendo che consideriamo sbagliato questo articolo, come pure consideriamo sbagliato consegnare nelle mani del nuovo Presidente del Consiglio tutto un potere che non possiamo assolutamente considerare democratico.

Per questo noi Verdi voteremo, con convinzione, contro questo articolo per il quale chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico (*Applausi dai Gruppi Verdi-Un, DS-U e Mar-DL-U. Commenti dai Gruppi FI e AN*).

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 32.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il ministro Calderoli. Ne ha facoltà.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, nel rispetto della *par condicio*, sottopongo alla valutazione dell'Assemblea la circostanza che, avendo la scorsa settimana sospeso i lavori dell'Aula per i tifosi della Juventus, in questo caso si dovrebbero rispettare i tifosi dell'Inter e quindi propongo che si sospenda a questo punto l'esame dei disegni di legge in titolo, augurando ai tifosi dell'Inter che con ciò si ottenga lo stesso effetto che si è avuto con la Juventus.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, devo dire che sono scandalizzato dalle motivazioni addotte dal rappresentante del Governo. Questa la dice lunga sulla portata delle riforme che stiamo affrontando: sono più importanti le partite di calcio (*Generali commenti*). Mi associo comunque alla richiesta e quindi dico: andiamocene! Ma sospendiamo per sempre questa discussione.

BEDIN (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEDIN (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, all'inizio della seduta avevo chiesto al presidente Pera di chiedere al Governo di venire anche in Senato, come ha fatto alla Camera, a riferire sulla tragica morte del nostro militare a Nasiriya. La seduta è finita, ma il Governo non si è visto; credo sia molto grave questo comportamento nei confronti del militare caduto e nei confronti del Senato.

PRESIDENTE. Senatore Bedin, sono in corso i contatti necessari affinché il Governo possa venire a rispondere.

Poiché non vi sono ulteriori osservazioni, la proposta del ministro Calderoli si intende accolta.

Rinvio pertanto il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza un'interpellanza e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di mercoledì 16 marzo 2005

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 16 marzo, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifiche alla Parte II della Costituzione (2544-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale (1941).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione (2025).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione (2556).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione (2651) (*Voto finale con la presenza del numero legale*).

II. votazione finale del disegno di legge:

Modifiche agli articoli 83, 84 e 86 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di attribuzione di seggi nell'elezione della Camera dei deputati (1972) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Voto finale con la presenza del numero legale*) (*Relazione orale*).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° febbraio 2005, n. 8, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni amministrative del 2005 (3314) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Voto finale con la presenza del numero legale*) (*Relazione orale*).

2. Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore (3034-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*) (*Relazione orale*).

IV. Votazione per l'elezione di quattro componenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e di due componenti del Garante per la protezione dei dati personali (*alle ore 16,30*).

La seduta è tolta (*ore 20,30*).

Allegato A

DISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALE DISCUSSI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

(*) Modifiche alla Parte II della Costituzione (2544-B)
Disposizioni concernenti la forma di governo regionale (1941)
Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione (2025)
Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione (2556)
Modifica all'articolo 126 della Costituzione (2651)

(*) Testo preso in esame dall'Assemblea.

ARTICOLO 21 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 21.

Approvato

(Commissioni parlamentari d'inchiesta)

1. All'articolo 82, secondo comma, della Costituzione, l'ultimo periodo è sostituito dai seguenti: «La Commissione d'inchiesta istituita dalla Camera dei deputati ovvero con legge approvata dalle Camere ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria. Il Presidente della Commissione d'inchiesta istituita dalla Camera è scelto tra deputati appartenenti a gruppi di opposizione».

PROPOSTE DI STRALCIO

S21.5

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

S21.1

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. proposta S21.5

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

21.8

VILLONE

Respinto

Sopprimere l'articolo.

21.200

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 21.8

Sopprimere l'articolo.

21.201

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 21.8

Sopprimere l'articolo.

21.9

VILLONE

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21.

1. All'articolo 82 della Costituzione, l'ultimo periodo del secondo comma è sostituito dal seguente: "La Commissione di inchiesta istituita dal Senato della Repubblica procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria"».

21.1

PASSIGLI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21.

1. All'articolo 82, secondo comma della Costituzione, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: "La Commissione di inchiesta istituita con legge approvata dalle Camere ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria"».

21.202TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21.

1. All'articolo 82, della Costituzione, l'ultimo periodo del secondo comma è sostituito dal seguente: "La Commissione di inchiesta procedono nei loro lavori con le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria"».

21.203

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, sopprimere il primo periodo.

21.2

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso, sopprimere le parole: «dalla Camera dei deputati ovvero».

21.13

FORCIERI, VITALI, GUERZONI

Id. em. 21.2

Al comma 1, capoverso, sopprimere le parole: «dalla Camera dei deputati ovvero».

21.16

MANZELLA, VITALI, GUERZONI, MARINO, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «istituita dalla Camera dei deputati ovvero con legge approvata dalle Camere ai sensi dell'articolo 70, terzo comma,» con le seguenti: «deve essere istituita dalla Camera dei deputati su richiesta di almeno un quarto dei suoi componenti appartenenti a gruppi di opposizione ovvero è istituita con legge approvata dalle due Camere ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, con la maggioranza assoluta dei loro componenti nella votazione finale e».

21.204

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «istituita dalla Camera dei deputati ovvero con legge approvata dalle Camere ai sensi dell'articolo 70, terzo comma,» con le seguenti: «deve essere istituita dalla Camera dei

deputati su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti appartenenti a gruppi di opposizione e».

21.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 21.2

Al comma 1, capoverso, sopprimere le parole: «dalla Camera dei deputati ovvero».

21.10

VILLONE

Precluso dall'approvazione dell'articolo 3

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «dalla Camera dei deputati» con le seguenti: «Senato della Repubblica».

21.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «dalla Camera dei deputati» con le seguenti: «dal Senato».

21.3

BASSANINI, PASSIGLI, VILLONE

Sost. id. em. 21.206

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «dalla Camera dei deputati ovvero» con le seguenti: «dal Senato federale».

21.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «dalla Camera dei deputati» con le seguenti: «da ciascuna delle Camere».

21.18

MANZELLA, GUERZONI, PASSIGLI, VITALI

Inammissibile

Al comma 1, capoverso, al secondo periodo, sostituire le parole: «istituita dalla Camera» con le seguenti: «istituita con legge approvata dalle due Camere».

21.17

VITALI, GUERZONI

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «dalla Camera dei deputati» con le seguenti: «da una delle Camere».

21.14

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, dopo le parole: «dalla Camera dei deputati», inserire le seguenti: «o qualora ne faccia richiesta un quarto dei componenti le Camere».

21.208

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, dopo le parole: «dalla Camera dei deputati», inserire le seguenti: «o su richiesta delle opposizioni».

21.209

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, primo periodo, dopo le parole: «Camera dei deputati», inserire le seguenti: «su richiesta delle opposizioni».

21.210

GUBERT

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.17

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «Camera dei deputati», inserire le seguenti: «o dal Senato federale».

21.211

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «La Commissione elegge il proprio presidente tra i membri appartenenti ai gruppi di opposizione».

21.213

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «La Commissione d'inchiesta è presieduta da un parlamentare appartenente a un gruppo di opposizione».

21.11

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole da: «Il presidente della commissione» alla fine, con le seguenti: «Il presidente della Commissione d'inchiesta è scelto tra parlamentari appartenenti a gruppi di opposizione».

21.212

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 21.11

Al comma 1, capoverso, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:
«Tra i membri della Commissione appartenenti ai gruppi di opposizione
è scelto il Presidente»

21.4

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso, ultimo periodo, sostituire le parole: «istituita
dalla Camera dei deputati è scelto» *con le seguenti:* «è designato».

21.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: «isti-
tuita dalla Camera è scelto» *con le seguenti:* «è designato dalle opposi-
zioni».

21.215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, al secondo periodo, sostituire le parole:
«dalla Camera» *con le seguenti:* «con legge approvata dalle due Camere».

21.12

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, ultimo periodo, dopo la parola: «d'inchie-
sta» *sostituire le seguenti:* «istituita dalla Camera» *con le seguenti:* «, co-

munque istituita se la proposta è sottoscritta da un quarto dei componenti le Camere,».

21.216

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, ultimo periodo, sostituire le parole: «è scelto» con le seguenti: «è eletto».

21.2a

KOFLER, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI, ROLLANDIN, MICHELINI, BETTA

Respinto

Al comma 1, capoverso, ultimo periodo, sostituire le parole: «appartenenti a gruppi di opposizione» con le seguenti: «non appartenenti a gruppi di maggioranza».

21.217

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora la proposta sia presentata e sottoscritta da un quinto dei componenti le Camere appartenenti a gruppi di opposizione, la Commissione deve essere istituita».

21.15

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La Commissione di inchiesta è comunque istituita se la proposta è sottoscritta da un quarto dei componenti le Camere».

21.6

D'AMICO

Respinto

Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«La Commissione d'inchiesta è comunque istituita se la richiesta proviene da almeno un quarto dei membri di ciascuna Camera».

21.7

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Id. em. 21.6

Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«La Commissione d'inchiesta è comunque istituita se la richiesta proviene da almeno un quarto dei membri di ciascuna Camera».

21.218

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Si procede in ogni caso all'istituzione della Commissione qualora ne facciano richiesta congiunta i gruppi di opposizione».

21.219

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per le Commissioni d'inchiesta deliberata dal solo Senato nell'ambito delle sue competenze valgono le medesime limitazioni e poteri».

21.20

MANZELLA, PASSIGLI, GUERZONI, VITALI, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Non possono essere disposte inchieste su materie oggetto di procedimenti giudiziari in corso».

21.21

PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso, aggiungere in fine il seguente periodo:
«Analoghi poteri e le stesse limitazioni valgono anche per le Commissioni d'inchiesta deliberate dal solo Senato nell'ambito delle sue competenze quando la Camera dei deputati non si sia pronunciata contro la concessione di tali poteri a maggioranza assoluta dei suoi componenti».

ARTICOLO 22 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

CAPO II

MODIFICHE AL TITOLO II DELLA PARTE II DELLA COSTITUZIONE

Art. 22.

Approvato

(Elezione del Presidente della Repubblica)

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto dall'Assemblea della Repubblica, presieduta dal Presidente della Camera dei deputati, costituita dai componenti delle due Camere, dai Presidenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dai delegati eletti dal Consiglio o dall'Assemblea regionale. Ciascun Consiglio o Assemblea regionale elegge due delegati. Per il Trentino-Alto Adige/Südtirol ciascun Consiglio provinciale elegge un delegato. La Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha un solo delegato. Ciascun Consiglio o Assemblea regionale elegge altresì un numero ulteriore di delegati in ragione di un delegato

per ogni milione di abitanti nella Regione. L'elezione di tutti i delegati avviene in modo che sia assicurata comunque la rappresentanza delle minoranze.

Il Presidente della Repubblica è eletto a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea della Repubblica. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti. Dopo il quinto scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti».

PROPOSTA DI STRALCIO

S22.8

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

22.29

VILLONE

Respinto

Sopprimere l'articolo.

22.200

BISCARDINI

Id. em. 22.29

Sopprimere l'articolo.

22.201

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 22.29

Sopprimere l'articolo.

22.3

BASSANINI, PASSIGLI

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto dai cittadini italiani aventi più di diciotto anni di età.

Le candidature per la presidenza della Repubblica devono essere sottoscritte da non meno di centomila elettori. Esse devono recare l'indicazione del relativo candidato alla vicepresidenza.

È eletto Presidente della Repubblica il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi. Se nessun candidato la ottiene, è indetta una seconda votazione, a distanza di due settimane dalla precedente. Ad essa partecipano i due candidati che nella precedente votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti"».

22.204

BISCARDINI, MARINI, LABELLARTE

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 22.

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto a suffragio universale diretto, a maggioranza dei voti validi.

La legge statale disciplina le modalità di elezione"».

22.2

BASSANINI

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 22.

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 83. – Il Presidente della Repubblica, capo del Governo, è eletto per quattro anni e può essere rieletto una sola volta; il medesimo limite si

applica a chi abbia rivestito la carica o svolto le funzioni per più di due anni durante il mandato di un altro Presidente.

Novanta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati fissa la data dell'elezione, che deve avere luogo entro sessanta giorni dalla data di indizione.

Il Presidente della Repubblica assume le funzioni entro trenta giorni dalla proclamazione. Nel frattempo, ove necessario, sono prorogati i poteri del precedente"».

22.10

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 22.

(Elezione del Presidente della Repubblica)

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune, convocato e presieduto dal Presidente della Camera dei deputati.

Il Presidente della Repubblica è eletto a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti del collegio elettorale. Dopo il secondo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti del collegio. Dopo il quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti"».

22.203

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 22.10

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 22.

(Elezione del Presidente della Repubblica)

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune, convocato e presieduto dal Presidente della Camera dei deputati.

Il Presidente della Repubblica è eletto a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti del collegio elettorale. Dopo il secondo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti del collegio. Dopo il quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti"».

22.205 (testo 2)

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo 22, con il seguente:

«Art. 22. - (Elezione del Presidente della Repubblica). - 1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 83. - Il Presidente della Repubblica è eletto a maggioranza assoluta secondo le norme stabilite dalla legge rinforzata da un collegio elettorale comprendente i membri del Parlamento, ed un numero di rappresentanti delle Assemblee regionali pari a quello dei componenti dell'Assemblea nazionale. Dopo il secondo scrutinio, qualora nessun candidato riporti la maggioranza assoluta dei voti, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nel medesimo scrutinio abbiano ottenuto il maggior numero di voti. Il numero i rappresentanti di ciascuna regione è determinato in proporzione agli abitanti della medesima quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti; i rappresentanti sono eletti secondo norme stabilite dalla legge"».

22.202

SODANO TOMMASO, MALABARBA

Respinto

Sostituire l'articolo 22 con il seguente:

1. All'articolo 83 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente:

«All'elezione partecipano i Presidenti di ciascun Consiglio regionale e i Presidenti dei Consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano».

Conseguentemente, sostituire l'articolo 24 con il seguente:

«Art. 24. - All'articolo 85 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente: «Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento, integrato dai Presidenti di ciascun Consiglio regionale e i Presi-

denti dei Consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica».

22.4

BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 83», sostituire le parole da: «dall'Assemblea della Repubblica» alla fine del capoverso con le seguenti: «a suffragio universale e diretto dai cittadini italiani aventi più di diciotto anni di età. Le candidature per la presidenza della Repubblica devono essere sottoscritte da non meno di centomila elettori. Esse devono recare l'indicazione del relativo candidato alla vicepresidenza. È eletto Presidente della Repubblica il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi. Se nessun candidato la ottiene, è indetta una seconda votazione, a distanza di due settimane dalla precedente, alla quale partecipano i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti».

22.17

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», sostituire il primo comma con i seguenti:

«Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi componenti.

All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione, eletti dal Consiglio regionale in modo che si assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato, il Molise ne ha due».

22.16

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», sostituire il primo comma con i seguenti:

«Il Parlamento in seduta comune dei suoi componenti elegge il Presidente della Repubblica.

All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione, eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato».

22.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 22.16

Al comma 1, capoverso articolo 83, sostituire il primo comma con i seguenti:

«Il Parlamento in seduta comune dei suoi membri elegge il Presidente della Repubblica.

All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione, eletti dal Consiglio regionale in modo che si assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato».

22.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. All'articolo 83, secondo comma, della Costituzione, aggiungere n fine le seguenti parole: «I Consigli regionali eleggono altresì un numero ulteriore di delegati in ragione di un delegato per ogni milione di abitanti nella Regione».

22.208

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso articolo 83, al primo comma, sostituire il primo periodo con il seguente: «Un collegio elettorale formato dal Parlamento in seduta comun dei suoi membri nonché da un numero di delegati eletti delle Regioni, elegge il Presidente della Repubblica».

22.5

BASSANINI, VILLONE

Le parole da: «Al comma 1» a: «autonomie locali» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel primo comma, primo periodo, dopo le parole: «dall'Assemblea regionale» inserire le seguenti: «e da ciascun Consiglio regionale delle autonomie locali» e, nel quinto periodo, dopo le parole: «milioni di abitanti nella Regione» inserire le seguenti parole: «Un pari numero di delegati è eletto da ciascun Consiglio regionale delle Autonomie locali».

22.209

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel primo comma, primo periodo, dopo le parole: «dall'Assemblea regionale» inserire le seguenti: «e da ciascun consiglio regionale delle autonomie locali».

22.210

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso articolo 83, al primo comma, sostituire il secondo, il terzo e il quarto periodo con il seguente: «Il numero di delegati eletti dal Consiglio o dall'Assemblea regionale di ciascuna regione è determinato in proporzione agli abitanti della medesima quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti».

22.211

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, sostituire il secondo periodo, con il seguente: «La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ha due delegati, eletti uno dal Consiglio provinciale di Trento ed uno dal Consiglio provinciale di Bolzano».

22.212

GUBERT

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, al secondo periodo sostituire la parola: «due delegati» con le seguenti parole: «tre delegati, in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze» di conseguenza sopprimere l'ultimo periodo.

22.12

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel primo comma, secondo periodo, sostituire la parola: «due» con la seguente: «tre».

22.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, secondo periodo, sostituire le parole: «un delegato», con le seguenti: «due delegati».

22.213

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, sostituire il terzo periodo con il seguente: «Per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol un delegato è eletto dal Consiglio regionale e uno da ciascun Consiglio Provinciale».

22.215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», primo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

22.216

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, sostituire l'ultimo periodo, con il seguente: «I rappresentanti delle Regioni sono eletti per metà dai Consigli regionali e per metà dai Consigli delle autonomie locali, secondo le disposizioni stabilite dalla legge».

22.217

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel primo comma, ultimo periodo, dopo le parole: «di tutti i delegati» aggiungere le seguenti: «, che per non meno della metà devono essere eletti tra i sindaci, presidenti di provincia o di città metropolitane o della Regione.».

22.218

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, all'ultimo periodo, dopo le parole: «i delegati avviene» aggiungere le seguenti: «con le modalità stabilite dalla legge e».

22.219

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, ultimo periodo, sostituire le parole: «che sia assicurata comunque la rappresentanza delle minoranze» con la seguente: «proporzionale».

22.220

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, ultimo periodo,
dopo la parola: «rappresentanza» inserire la seguente: «proporzionale».*

22.221

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, ultimo periodo,
sostituire la parola: «minoranze» con la seguente: «opposizioni».*

22.30

VILLONE, BASSANINI

Respinto

*Al comma 1, capoverso: «Art. 83», nel primo comma, ultimo periodo,
aggiungere in fine le seguenti parole: «rispettando per quanto possibile la
proporzione risultante nell'ultimo voto per l'elezione del consiglio o as-
semblea regionale».*

22.222

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 22.30

*Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel primo comma, ultimo periodo,
aggiungere in fine le seguenti parole: «nel rispetto della proporzione risul-
tante nell'ultimo voto per l'elezione del consiglio o assemblea regionale».*

22.223

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al primo comma, aggiungere in fine le seguenti parole: «nonché dai rappresentanti italiani del Parlamento europeo».

22.224

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», sostituire il secondo comma con il seguente:

«Il Presidente della Repubblica è eletto a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea della Repubblica. Dopo il quinto scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta».

22.18

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «, fino all'ultimo scrutinio».

22.15

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma sopprimere il secondo e il terzo periodo».

22.19

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, sostituire il secondo e il terzo periodo con il seguente: «Dopo il quinto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei due terzi dei voti espressi».

22.20

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, sostituire il secondo e il terzo periodo con il seguente: «Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei due terzi dei voti espressi».

22.225

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», secondo comma, sostituire il secondo e il terzo periodo, con il seguente: «Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta».

22.13

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma sostituire le parole da: «Dopo il terzo» fino a: «quinto» con le seguenti: «Dopo il sesto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti. Dopo il decimo».

22.226

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al secondo comma, sostituire le parole da: «Dopo il terzo scrutinio» fino alla fine del comma, con le seguenti: «Dopo il secondo scrutinio, qualora nessun candidato riporti la maggioranza assoluta dei voti, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nel medesimo scrutinio abbiano ottenuto il maggior numero di voti. È eletto colui che ottiene il maggior numero di voti».

22.14

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma sostituire le parole: «terzo» e: «quinto» rispettivamente con le seguenti: «settimo» e: «undicesimo».

22.227

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione dell'em. 22.225

Al comma 1, capoverso «Art. 83», secondo comma, al secondo periodo, sostituire le parole: «dei tre quinti dei componenti» con la seguente: «assoluta» indi sopprimere l'ultimo periodo.

22.24

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 83», nel secondo comma, secondo periodo, sostituire le parole: «tre quinti dei componenti» con le seguenti: «due terzi dei voti espressi».

22.228

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 22.24

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al secondo comma, al secondo periodo, sostituire le parole: «tre quinti dei componenti» con la seguente: «due terzi dei voti espressi».

22.229

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al secondo comma, al secondo periodo, sostituire le parole: «dei componenti» con le seguenti: «dei partecipanti al voto».

22.9

MANCINO, MANZIONE, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

22.25

PASSIGLI

Id. em. 22.9

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

22.26

MANZELLA, VITALI, GUERZONI, PASSIGLI, MARINO

Id. em. 22.9

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

22.31

VILLONE, BASSANINI

Id. em. 22.9

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

22.11

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Dopo il quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti».

22.230

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», al secondo comma, al terzo periodo, in fine, sostituire le parole: «dei componenti» con le seguenti: «dei partecipanti al voto».

22.32

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 83», nel secondo comma, ultimo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «se ha validamente espresso il voto un numero di componenti pari ad almeno i tre quarti del totale».

22.7

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, ultimo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «purché abbia partecipato al voto non meno di due terzi dei componenti l'Assemblea».

22.231

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 22.7

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, ultimo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «a condizione che abbiano partecipato al voto non meno di due terzi dei componenti l'Assemblea».

22.232

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 22.32

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, ultimo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «a condizione che i voti validamente espressi rappresentino almeno i tre quarti del totale dei componenti».

22.28

PASSIGLI, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 83», nel secondo comma, aggiungere in fine il seguente periodo: «Se, alla scadenza del mandato del Presidente uscente, l'assemblea non ha ancora provveduto alla elezione del suo successore, le funzioni di Presidente della Repubblica sono provvisoriamente assunte dal Presidente della Corte costituzionale».

22.233

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 83», nel secondo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel caso in cui, alla scadenza del mandato del Presidente uscente, l'Assemblea non ha ancora provveduto alla elezione del suo successore, le funzioni di Presidente della Repubblica sono provvisoriamente assunte dal Presidente della Corte costituzionale».

ARTICOLO 23 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 23.

Approvato

(Età minima del Presidente della Repubblica)

1. All'articolo 84, primo comma, della Costituzione, le parole: «cinquanta anni» sono sostituite dalle seguenti: «quaranta anni».

PROPOSTA DI STRALCIO

S23.2

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

23.1

RONCONI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

23.3

VILLONE, BASSANINI

Id. em. 23.1

Sopprimere l'articolo.

23.5

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 23.1

Sopprimere l'articolo.

23.200

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 23.1

Sopprimere l'articolo.

23.201

GUBERT

Id. em. 23.1

Sopprimere l'articolo.

23.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «Al comma 1» a: «quaranta» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire la parola: «quaranta» con la seguente: «quarantacinque».

23.7

GUERZONI, VITALI

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «quaranta» con la seguente: «trenta».

ARTICOLO 24 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 24.

Identico all'articolo 20 approvato dal Senato

(Convocazione dell'Assemblea della Repubblica)

1. All'articolo 85 della Costituzione, i commi secondo e terzo sono sostituiti dai seguenti:

«Sessanta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca l'Assemblea della Repubblica per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica.

Se la Camera dei deputati è sciolta, o manca meno di tre mesi alla sua cessazione, la elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione della Camera nuova. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica».

PROPOSTA DI STRALCIO

S24.1

DEL PENNINO

Improponibile

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTO

24.700

BASSANINI, VILLONE

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20.

1. L'articolo 85 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Il Presidente della Repubblica è eletto per cinque anni"».

ARTICOLO 25 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 25.

Approvato

(Supplenza del Presidente della Repubblica)

1. All'articolo 86 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente:

«Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato federale della Repubblica».

2. All'articolo 86, secondo comma, della Costituzione, le parole: «se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione» sono sostituite dalle seguenti: «se la Camera dei deputati è sciolta o manca meno di tre mesi alla sua cessazione».

PROPOSTA DI STRALCIO

S25.3

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

25.200

MARINI, BISCARDINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

25.201

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 25.200

Sopprimere l'articolo.

25.1

BASSANINI, PASSIGLI, VILLONE

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25.

1. L'articolo 86 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 86. – Le funzioni del Presidente della Repubblica, capo del Governo, in ogni caso in cui egli non possa adempierle, sono esercitate dal Vice Presidente della Repubblica, che è eletto contestualmente al Presidente per quattro anni, secondo le norme stabilite dalla legge. In caso di impedimento permanente, di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Vice Presidente ne assume le funzioni e le esercita sino alla scadenza del mandato. Qualora anche il Vice Presidente sia nell'impossibilità di svolgere le funzioni presidenziali, queste sono affidate sino alla scadenza del mandato ad un supplente eletto dalla Camera dei deputati a maggioranza assoluta dei suoi componenti"».

25.2

BASSANINI, VILLONE

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25.

1. L'articolo 86 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 86. – In caso di morte, impedimento permanente, dimissioni, messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica, gli subentra, fino al termine del mandato, il Vicepresidente.

Il Vicepresidente esercita altresì le funzioni del Presidente, per sua delega, in ogni caso nel quale il Presidente non possa adempierle"».

25.202

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire la parola: «che» con la seguente: «in cui».

ARTICOLO 26 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 26.

Approvato*(Funzioni del Presidente della Repubblica)*

1. L'articolo 87 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 87. – Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato, rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni della Camera dei deputati e quelle dei senatori e fissa la prima riunione della Camera dei deputati.

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato e, sentiti i Presidenti delle due Camere, i presidenti delle Autorità indipendenti e il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura e ne nomina il Vice Presidente nell'ambito dei componenti eletti dalle Camere.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica».

Autorizza la dichiarazione del Primo ministro al Senato federale della Repubblica, ai fini di cui all'articolo 70, commi quarto e quinto, dopo averne verificato la sussistenza dei presupposti costituzionali».

PROPOSTA DI STRALCIO

S26.11

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

26.13

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

26.200

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 26.13

Sopprimere l'articolo.

26.201

SODANO Tommaso, MALABARBA

Id. em. 26.13

Sopprimere l'articolo.

26.202

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 26.13

Sopprimere l'articolo.

26.203

BISCARDINI, MARINI, LABELLARTE

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 26.

1. L'articolo 87 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 87. – Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato. Egli garantisce il rispetto della Costituzione, dell'unità nazionale e dell'indirizzo politico espresso dal corpo elettorale nei modi e nelle forme stabiliti dalla Costituzione.

Il Presidente della Repubblica indice l'elezione della Camera dei deputati e ne fissa la prima riunione; indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione; promulga le leggi; può inviare al Parlamento messaggi di cui è data lettura e che possono dar luogo a dibattito; accredita e riceve i rappresentanti diplomatici; ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, autorizzazione delle Camere; presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge; dichiara lo stato di guerra deliberato dal Parlamento; può concedere la grazia; conferisce le onorificenze della Repubblica"».

26.204

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 26.

1. L'articolo 87 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 87. – Il Presidente della Repubblica è garante della Costituzione, rappresenta l'unità della Nazione ed esercita le funzioni che gli sono espressamente conferite dalla Costituzione. È il Capo dello Stato.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato ed i presidenti delle Autorità amministrative indipendenti.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica"».

26.4

BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sostituire il primo, quinto, sesto, nono e dodicesimo comma con il seguente: «Il Presidente della Repubblica è il capo del Governo. Nomina e revoca i ministri, previo consenso del Senato».

26.5

BASSANINI, PASSIGLI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sostituire il primo, quinto, sesto, nono e dodicesimo comma con il seguente: «Il Presidente della Repubblica è il Capo del Governo. Nomina e revoca i ministri, previo consenso della Camera dei deputati».

26.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «Al comma 1» a: «della Costituzione,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sostituire il primo comma con il seguente:

«Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato, rappresenta l'unità della Nazione ed è il garante della Costituzione, dell'integrità del territorio, del rispetto dei trattati».

26.8

BASSANINI, PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sostituire il primo comma con il seguente: «Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato, rappresenta l'unità delle Nazioni ed è il garante della Costituzione».

26.206

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sostituire le parole: «rappresenta la Nazione» con le seguenti: «rappresenta la Nazione italiana e le minoranze nazionali, etniche e linguistiche con cittadinanza italiana».

26.27

GUERZONI, VITALI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel primo comma, sostituire la parola: «la» con le seguenti: «l'unità della», e le parole: «garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica» con le seguenti: «il garante della Costituzione».

26.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, dopo la parola: «rappresenta» sostituire la parola: «la» con le seguenti: «l'unità della».

26.208

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, sostituire le parole: «è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica» con le seguenti: «è il garante della Costituzione e del corretto funzionamento delle sue istituzioni. Egli esercita questa sua funzione nelle forme,

nei modi e nei limiti tassativi previsti dalla Costituzione e delle leggi costituzionali».

26.209

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, sostituire le parole: «è garante della Costituzione» con le seguenti: «è il supremo garante del rispetto della Costituzione,».

26.210

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, dopo le parole: «è garante» aggiungere le seguenti: «del rispetto».

26.211

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 26.209

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, alla parola: «garante» premettere la seguente: «supremo».

26.41

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel primo comma, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «dell'indipendenza nazionale, dell'integrità del territorio, del rispetto dei trattati».

26.14

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87» nel primo comma sopprimere le parole: «e dell'unità federale della Repubblica».

26.28

VITALI, GUERZONI

Id. em. 26.14

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel primo comma, sopprimere le parole: «e dell'unità federale della Repubblica».

26.19

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel primo comma, sopprimere la parola: «federale».

26.29

MANZELLA, GUERZONI, PASSIGLI, VITALI

Id. em. 26.19

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel primo comma, sopprimere la parola: «federale».

26.212

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, sostituire le parole: «federale della Repubblica» con la seguente: «nazionale».

26.213

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, sostituire, in fine, le parole: «della Repubblica» con la seguente: «della Nazione».

26.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, dopo le parole: «della Repubblica» aggiungere le seguenti: «è altresì il supremo garante dell'indipendenza nazionale, dell'integrità del territorio e del rispetto dei trattati».

26.215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ed assicura il regolare funzionamento dei pubblici poteri e la continuità dello Stato».

26.217

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al primo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Rappresenta la Repubblica nei rapporti internazionali».

26.218

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sopprimere il terzo comma.

26.219

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso articolo 87, al terzo comma, sostituire le parole: «della Camera dei deputati e quelle dei senatori e» con le seguenti: «delle nuove Camere e ne» indi, in fine, sopprimere le parole: «della Camera dei deputati».

26.16

VILLONE

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel terzo comma sostituire le parole: «della Camera dei deputati» con le seguenti: «di ciascuna camera».

26.220

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso articolo 87, nel terzo comma, sostituire le parole: «della Camera dei deputati» con le seguenti: «di ciascuna camera».

26.221

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso articolo 87, al terzo comma, sostituire le parole: «quelle dei senatori e» con le seguenti: «del Senato Federale della Repubblica e ne» indi, in fine, sopprimere le parole: «della Camera dei deputati».

26.15

VILLONE

Precluso dall'approvazione dell'articolo 3

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel terzo comma, sostituire le parole: «e quelle dei senatori» con le seguenti: «e del Senato della Repubblica».

26.21

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel terzo comma, sostituire le parole: «dei senatori e» con le seguenti: «del Senato e ne».

Conseguentemente, sopprimere le parole: «della Camera dei deputati».

26.222

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso articolo 87, al terzo comma, aggiungere in fine le seguenti parole: «e del Senato Federale della Repubblica».

26.9

BASSANINI, PASSIGLI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dopo il terzo comma, inserire il seguente: «Quale organo di garanzia costituzionale, autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo».

26.30

MANZELLA, GUERZONI, PASSIGLI, VITALI, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dopo il terzo comma, aggiungere il seguente:

«3-bis. Autorizza la presentazione alla Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo».

26.17

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sopprimere il sesto comma.

26.223

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 26.17

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sopprimere il sesto comma.

26.224

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma, sopprimere le parole: «e sentiti i Presidente delle due Camera».

26.227

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma, sostituire le parole da: «sentiti i Presidenti» fino alla fine del comma, con le seguenti: «provvede o partecipa, con le modalità stabilite dalla legge, alla nomina delle autorità di garanzia di rilievo nazionale e delle agenzie pubbliche nazionali non dipendenti dal Governo».

26.225

BATTISTI, PETRINI

Le parole da: «Al comma 1» a: «a maggioranza» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma, sostituire le parole: «sentiti i Presidenti delle due Camere» con le seguenti: «su designazione delle commissioni parlamentari competenti deliberata a maggioranza dei tre quinti dei componenti delle stesse».

26.226

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma sostituire le parole: «sentiti i Presidenti delle due Camera» con le seguenti: «previa designazione da parte delle commissioni parlamentari competenti deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti».

26.228

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma, sostituire le parole: «delle due Camere» con le seguenti: «della Camera dei deputati e del Senato Federale della Repubblica».

26.229

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma, sostituire le parole: «due Camere» con le seguenti: «delle Assemblee legislative».

26.6

BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel sesto comma, sopprimere le parole: «i Presidenti delle Autorità indipendenti».

26.230

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma, sopprimere le seguenti parole: «e il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro».

26.231

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma, sostituire le parole: «e il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro» con le seguenti: «e partecipa, con le modalità stabilite dalla legge, alla nomina del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro».

26.31/1

BASSANINI

Precluso

All'emendamento 26.31, aggiungere, in fine, le parole: «con la maggioranza dei due terzi dei votanti».

26.31

MANZELLA, PASSIGLI, GUERZONI, VITALI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel sesto comma, dopo le parole: «i presidenti delle Autorità indipendenti», inserire le seguenti: «nell'ambito dei componenti eletti dal Parlamento in seduta comune».

26.232

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al sesto comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Nomina il Primo ministro e può revocarlo; su proposta del Primo ministro nomina gli altri membri del Governo e può revocarli».

26.7

BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sopprimere il nono comma.

26.233

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 26.7

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sopprimere il nono comma.

26.12

DEL PENNINO, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel nono comma, sopprimere le parole: «e ne nomina il Vicepresidente nell'ambito dei componenti eletti dalle Camere».

26.36

PASSIGLI, BASSANINI

Id. em. 26.12

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel nono comma, sopprimere le parole da: «e ne nomina», fino alla fine del comma.

26.10

BASSANINI, FASSONE, PASSIGLI

Id. em. 26.12

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al nono comma, sopprimere le parole: «e ne nomina il Vicepresidente nell'ambito dei componenti eletti dalle Camere».

26.234

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 26.12

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al nono comma, sopprimere le parole: «e ne nomina il Vicepresidente nell'ambito dei componenti eletti dalle Camere».

26.22

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al nono comma, sopprimere le parole: «eletti dalle Camere».

Conseguentemente, premettere alla parola: «componenti» la seguente: «suoi».

26.33

PASSIGLI

Sost. id. em. 26.22

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel nono comma, sostituire le parole: «componenti eletti dalle Camere» con le seguenti: «suoi componenti».

26.235

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 26.22

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel nono comma, sostituire le parole: «componenti eletti dalle Camere» con le seguenti: «suoi componenti».

26.23

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al nono comma, sostituire le parole: «eletti delle Camere» con le seguenti: «, sentito il Consiglio medesimo».

26.236

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al nono comma, sostituire le parole: «dalle Camere» con le seguenti: «dalla Camera dei deputati e dal Senato Federale della Repubblica».

26.237

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al nono comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, sentito il Consiglio medesimo».

26.38

PASSIGLI, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel decimo comma aggiungere in fine le seguenti parole: «con atto. La controfirma del Ministro competente si limita ad accertare la provenienza dell'atto».

26.39

PASSIGLI, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», nel decimo comma aggiungere in fine le seguenti parole: «anche provvedendo, laddove necessario, alla relativa istruttoria».

26.3

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sopprimere il dodicesimo comma.

26.24TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 26.3**

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sopprimere il dodicesimo comma.

26.34

MANZELLA, VITALI, GUERZONI, PASSIGLI, MARINO

Id. em. 26.3

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sopprimere il dodicesimo comma.

26.25

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sostituire il dodicesimo comma con il seguente: «Previa verifica dei presupposti costituzionali e, qualora i disegni di legge non riguardino i livelli essenziali delle prestazioni e i diritti fondamentali di tutti i cittadini, può autorizzare il Governo alla dichiarazione prevista dall'articolo 70 della Costituzione».

26.26

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sostituire il dodicesimo comma con il seguente: «Può rinviare al Consiglio dei ministri i decreti legislativi sui quali il Parlamento abbia espresso un parere anche parzialmente contrario».

26.238

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», sostituire il dodicesimo comma con il seguente:

«Autorizza la dichiarazione del Primo ministro al Senato federale della Repubblica, dopo averne verificato la sussistenza dei presupposti».

26.239

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al dodicesimo comma, dopo la parola: «Autorizza» aggiungere le seguenti: «la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo ed autorizza altresì».

26.240

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», al dodicesimo comma, sostituire le parole da: «dichiarazione del Primo ministro» fino alla fine del comma, con le seguenti: «la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo».

26.35

PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dodicesimo comma, sopprimere le parole: «, dopo averne verificato la sussistenza dei presupposti costituzionali».

26.241

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 26.35

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dodicesimo comma, sopprimere le parole: «, dopo averne verificato la sussistenza dei presupposti costituzionali».

26.242

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dopo il dodicesimo comma, aggiungere il seguente:

«Può rinviare al Consiglio dei ministri i decreti legislativi ed i regolamenti governativi con richiesta motivata di nuova deliberazione».

26.243

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dopo il dodicesimo comma, inserire il seguente:

«Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo».

26.244

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dopo il dodicesimo comma, aggiungere il seguente:

«Se l'indipendenza della Nazione, l'integrità del territorio o l'esecuzione degli impegni internazionali sono in pericolo grave ed immediato ed il regolare funzionamento dei poteri pubblici costituzionali è interrotto, il Presidente della Repubblica adotta le misure richieste da tali circostanze, sentiti il Primo ministro, i Presidenti dei due rami del parlamento e il Presidente della Corte Costituzionale. Egli ne informa la nazione mediante un messaggio. I provvedimenti sono ispirati alla volontà di assicurare ai poteri pubblici costituzionali, nel minor tempo possibile, le condizioni per esercitare regolarmente le loro funzioni».

26.245

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dopo il dodicesimo comma, aggiungere il seguente:

«Accredita gli ambasciatori e gli invitati straordinari presso gli Stati esteri; gli ambasciatori e gli invitati straordinari stranieri sono accreditati presso di lui».

26.246

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», dopo il dodicesimo comma, aggiungere il seguente:

«Rappresenta la Repubblica nei rapporti internazionali».

26.216

PASSIGLI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Autorizza l'invio di truppe all'estero per missioni di pace su richiesta di organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro previo voto positivo delle Camere».

26.247

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Può essere revocato dal suo ufficio ancora prima della scadenza del suo mandato con una risoluzione approvata dal Senato della Repubblica con il voto dei due terzi dei suoi componenti, su richiesta della Camera dei deputati approvata dalla maggioranza assoluta dei suoi membri».

26.248

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Può ricorrere alla Corte Costituzionale per violazione o falsa applicazione della Costituzione e delle leggi costituzionali contro qualunque atto che sia esercizio di funzione legislativa materiale, di funzione giuri-

sdizionale e giudiziaria e di funzione amministrativa adottato da qualunque organo di Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e di qualunque altro ente pubblico territoriale, con proprio atto non soggetto all'obbligo della controfirma ministeriale».

26.250

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 87», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Il Presidente della Repubblica può rinviare al Governo qualunque atto sottoposto per l'emanazione alla sua firma, richiedendone il riesame e, se il Governo lo ritenga, per la riapprovazione che deve avvenire con delibera del Consiglio dei ministri, salvo il ricorso alla Corte Costituzionale per violazione o falsa applicazione della Costituzione».

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE
UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 26

26.0.100

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Dopo l'articolo 26, aggiungere il seguente:

«Art. 26-bis.

1. Dopo l'articolo 87 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 87-bis. – Se l'indipendenza della Nazione, l'integrità del territorio o l'esecuzione degli impegni internazionali sono in pericolo grave ed immediato ed il regolare funzionamento dei poteri pubblici costituzionali è interrotto. Il Presidente della Repubblica adotta le misure richieste da tali circostanze, sentiti il Primo ministro, i Presidenti dei due rami del Parlamento e il Presidente della Corte Costituzionale. Egli ne informa la nazione mediante un messaggio. I provvedimenti sono ispirati alla volontà di assicurare ai poteri pubblici costituzionali, nel minor tempo possibile, le condizioni per esercitare regolarmente le loro funzioni».

ARTICOLO 27 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 27.

Approvato

(Scioglimento della Camera dei deputati)

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 88. – Il Presidente della Repubblica decreta lo scioglimento della Camera dei deputati ed indice le elezioni nei seguenti casi:

- a) su richiesta del Primo ministro, che ne assume la esclusiva responsabilità;
- b) in caso di morte del Primo ministro o di impedimento permanente accertato secondo le modalità fissate dalla legge;
- c) in caso di dimissioni del Primo ministro;
- d) nel caso di cui all'articolo 94, terzo comma.

Il Presidente della Repubblica non emana il decreto di scioglimento nei casi di cui alle lettere a), b) e c) del primo comma, qualora alla Camera dei deputati, entro i venti giorni successivi, venga presentata e approvata con votazione per appello nominale dai deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, una mozione nella quale si dichiara di voler continuare nell'attuazione del programma e si designi un nuovo Primo ministro. In tale caso, il Presidente della Repubblica nomina il nuovo Primo ministro designato».

PROPOSTA DI STRALCIO

S27.15

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

27.1

MARINI, CREMA, BISCARDINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

27.2

BASSANINI, VILLONE

Id. em. 27.1

Sopprimere l'articolo.

27.21

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Id. em. 27.1

Sopprimere l'articolo.

27.29

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 27.1

Sopprimere l'articolo.

27.200

SODANO Tommaso, MALABARBA

Id. em. 27.1

Sopprimere l'articolo.

27.4

BASSANINI, VILLONE

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 27.

1. L'articolo 88 della Costituzione è soppresso».

27.5

BASSANINI, VILLONE

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 27.

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. – Il Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentiti i presidenti delle Camere e i presidenti dei gruppi parlamentari, può sciogliere la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica"».

27.3

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 27.

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. – Il Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentiti i presidenti delle Camere e i presidenti dei gruppi parlamentari, può sciogliere la Camera dei deputati"».

27.700

MANCINO, BATTISTI, MANZIONE, PETRINI

Id. em. 27.3*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 27.

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. – Il Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentiti i presidenti delle Camere e i presidenti dei gruppi parlamentari, può sciogliere la Camera dei deputati"».

27.203TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Precluso dall'approvazione dell'articolo 6***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 27.

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. – Il Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentiti i presidenti delle Camere e i presidenti dei gruppi parlamentari, può sciogliere le Camere o una sola di esse"».

27.38

TONINI, MORANDO

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 27.

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. – Il Presidente della Repubblica, su richiesta del Primo Ministro, ovvero nel caso in cui non sia possibile formare un governo coerente con il risultato delle elezioni, decreta lo scioglimento della Camera dei deputati ed indice le elezioni entro i successivi sessanta giorni.

Qualora, entro dieci giorni dalla richiesta, venga presentata da almeno un quarto dei componenti della Camera una mozione, nella quale si dichiari di voler continuare nell'attuazione del programma di Governo e si indichi il nome di un nuovo Primo Ministro, essa è posta in votazione entro i successivi cinque giorni. Nel caso in cui la mozione venga approvata, il Presidente della Repubblica non emana il decreto di scioglimento qualora verifichi che la nomina del Primo Ministro indicato nella mozione e il voto della Camera sono coerenti col risultato delle elezioni per la Camera dei deputati e col programma di legislatura.

In caso di scioglimento della Camera successivo all'approvazione della mozione di cui al comma precedente o di una mozione di sfiducia, il Presidente della Repubblica nomina un governo di garanzia elettorale"».

27.202

BISCARDINI, MARINI, LABELLARTE

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 27.

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. – Il Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentiti i presidenti delle Camere e i presidenti dei gruppi parlamentari, può sciogliere la Camera dei deputati a meno che non l'abbia già sciolta nei diciotto mesi precedenti"».

27.30

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 88», con il seguente:

«Art. 88. – Il Primo Ministro, sentito il Consiglio dei Ministri, può proporre al Presidente della Repubblica lo scioglimento delle Camere, o anche di una sola di esse. Il Presidente della Repubblica decide con proprio decreto, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari».

27.201

MARINI, BISCARDINI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 27.

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 88. – Il Primo Ministro, sentito il Consiglio dei Ministri, può proporre al Presidente della Repubblica lo scioglimento delle Camere, o anche di una sola di esse. Il Presidente della Repubblica decide con proprio decreto, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari».

27.31

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto*Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 88», con il seguente:*

«Art. 88. – Il Presidente della Repubblica, sentiti i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione, scioglie la Camera dei deputati».

27.32

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6*Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 88», con il seguente:*

«Art. 88. – Il Presidente della Repubblica può, anche su proposta del Presidente del Consiglio, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere, o anche una sola di esse».

27.204

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sostituire il primo comma con il seguente:

«Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti e previa consultazione dei rappresentanti dei gruppi parlamentari, sciogliere le Camere, o anche una sola di esse. Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura».

Conseguentemente, al secondo comma sopprimere le parole: «nei casi di cui alle lettere a), b) e c) del primo comma».

27.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sostituire il primo comma con il seguente:

«Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti e i rappresentanti dei gruppi parlamentari sciogliere le Camere, o anche una sola di esse».

27.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso «Art. 88», comma 1, sostituire le parole da: «decreta», fino alla fine con le seguenti: «può, sentiti i loro Presidenti e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, decretare lo scioglimento delle Camere, o anche una sola di esse, e indire le elezioni».

27.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dall'approvazione dell'articolo 6

Al comma 1, capoverso «Art. 88», al primo comma, sostituire le parole da: «decreta», fino a: «indice», con le seguenti: «può, sentiti i loro Presidenti e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, sciogliere le Camere, o anche una sola di esse, e indire».

27.6

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sostituire la parola: «decreta» con le parole: «può decretare» e la parola: «indice» con le parole: «può indire».

27.208

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere le parole: «nei seguenti casi» e le lettere a), b) e c) nonché la parola: «d».

Conseguentemente sostituire al secondo comma le parole: «nei casi di cui alle lettere a), b) e c) del», con le seguenti: «nel caso di cui al».

27.16

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma sopprimere la lettera a).

27.23

VILLONE

Id. em. 27.16

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma sopprimere la lettera a).

27.33

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 27.16

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma sopprimere la lettera a).

27.209

GUBERT

Id. em. 27.16

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere la lettera a).

27.210

BATTISTI, PETRINI

Id. em. 27.16

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sopprimere la lettera a).

27.34

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) su proposta del Presidente del Consiglio, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri».

27.35

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) su proposta del Presidente del Consiglio, sentito il Presidente della Camera e i rappresentanti dei gruppi parlamentari».

27.211

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 88», lettera a), sostituire la parola: «richiesta» con la seguente: «proposta».

27.7

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, lettera a), sopprimere le parole: «, che ne assume l'esclusiva responsabilità».

27.17

D'AMICO

Id. em. 27.7

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, lettera a), sopprimere le parole: «, che ne assume l'esclusiva responsabilità».

27.40

VITALI, GUERZONI

Id. em. 27.7

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, lettera a), sopprimere le parole: «, che ne assume l'esclusiva responsabilità».

27.212

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», lettera a), sopprimere la parola: «esclusiva».

27.213

GUBERT

Le parole da: «Al comma 1» a: «lettere b)» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, «Art. 88» della Costituzione, sopprimere le lettere b) e c).

27.24

VILLONE, BASSANINI, PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere la lettera b).

27.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sopprimere la lettera b).

27.10

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere la lettera c).

27.18

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Id. em. 27.10

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere la lettera c).

27.215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 27.10

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sopprimere la lettera c).

27.216

BATTISTI, PETRINI

Respinto

*Al comma 1, capoverso «Art. 88», primo comma, dopo la lettera c),
inserire la seguente:*

*«c-bis) entro nove mesi dall'approvazione di una mozione di sfiducia,
qualora in seguito ad essa il Presidente della Repubblica abbia nominato
un nuovo titolare della carica ai sensi dell'articolo 92».*

27.19

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Respinto

*Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere la
lettera d).*

27.26

VILLONE, BASSANINI

Id. em. 27.19

*Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere la
lettera d).*

27.41

VITALI, GUERZONI

Id. em. 27.19

*Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere la
lettera d).*

27.42

PASSIGLI

Id. em. 27.19

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel primo comma, sopprimere la lettera d).

27.217TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 27.19**

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sopprimere la lettera d).

27.27

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sopprimere il secondo comma.

27.218TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 27.27**

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sopprimere il secondo comma.

27.13

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sostituire il secondo comma con il seguente: «Lo scioglimento non può essere disposto se, nei successivi quindici giorni, la Camera dei deputati approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una mozione di sfiducia nei confronti del primo ministro, contenente l'indicazione del nome di un nuovo primo ministro, semprechè tale maggioranza comprenda almeno due terzi dei deputati che all'inizio della legislatura hanno approvato il programma presentato dal Presidente del Consiglio».

27.12

BASSANINI, PASSIGLI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sostituire il secondo comma con il seguente: «Lo scioglimento non può essere disposto se, nei successivi quindici giorni, la Camera dei deputati approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una mozione di sfiducia nei confronti del primo ministro, contenente l'indicazione del nome di un nuovo primo ministro».

27.219

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 27.12

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sostituire il secondo comma con il seguente: «Il Presidente della Repubblica non dispone lo scioglimento se, nei successivi quindici giorni, la Camera dei deputati, approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una mozione di sfiducia nei confronti del primo ministro, contenente l'indicazione del nome di un nuovo primo ministro».

27.220

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», sostituire il secondo comma con il seguente: «Il Presidente della Repubblica non emana il decreto di scioglimento qualora la Camera dei deputati, nei successivi dieci giorni, presenti e approvi, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una mozione di sfiducia nei confronti del primo ministro, contenete l'indicazione del nome di un nuovo primo ministro».

27.221

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «Al comma 1» a: «del primo comma» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 88», al secondo comma, sopprimere le parole: «nei casi di cui alle lettere a), b) e c) del primo comma», indi so-

sostituire le parole: «i venti giorni successivi» con le seguenti: «i dieci giorni successivi ai casi di cui al primo comma».

27.222

GUBERT

Precluso

Al comma 1, «Art. 88» della Costituzione, comma 2, sopprimere le parole: «nei casi di cui alle lettere a), b) e c) del primo comma».

27.223

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, «Art. 88» della Costituzione, comma 2, sostituire le parole: «e) c)» con le seguenti: «, c) e d)».

27.43

VITALI, GUERZONI

Le parole da: «Al comma 1» a: «le seguenti:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sostituire le parole: «venti» con le seguenti: «quindici».

27.224

GUBERT

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sostituire la parola: «venti» con la seguente: «trenta».

27.225

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 88», al secondo comma, sostituire la parola: «venti» con la seguente: «dieci».

27.226

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sostituire le parole da: «dai deputati appartenenti alla maggioranza» fino alla fine con le seguenti: «dalla maggioranza dei componenti della Camera, una mozione nella quale si dichiara di voler continuare nell'attuazione del programma e si propone un nuovo Primo ministro. In tale caso, il Presidente della Repubblica può nominare il nuovo Primo ministro indicato».

27.28

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sopprimere le parole da: «dai deputati appartenenti» fino alle parole: «componenti della Camera».

27.45

PASSIGLI

Id. em. 27.28

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sopprimere le parole da: «dai deputati appartenenti» fino alle parole: «componenti della Camera».

27.46

PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sostituire le parole da: «dai deputati appartenenti alla maggioranza» fino a: «dei componenti della Camera» con le seguenti: «da un numero di deputati non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera e composto per almeno la metà da appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni».

27.11

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sostituire le parole: «dai deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla» con la parola: «dalla».

27.36

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sostituire la parola: «designi» con la seguente: «proponga».

27.227

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», al secondo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

27.20

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «In tale caso, il Presidente della Repubblica, nomina, senza essere vincolato dalla mozione, il nuovo Primo ministro tra coloro che ritenga in grado di ottenere la fiducia della Camera».

27.37

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 88», nel secondo comma, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «In tale caso, il Presidente della Repub-

blica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari nomina il nuovo Presidente del Consiglio proposto».

ARTICOLO 28 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 28.

Approvato

(Modifica all'articolo 89 della Costituzione)

1. All'articolo 89, secondo comma, della Costituzione, le parole: «Presidente del Consiglio dei ministri» sono sostituite dalle seguenti: «Primo ministro».

PROPOSTA DI STRALCIO

S28.1

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

28.2

VILLONE

Respinto

Sopprimere l'articolo.

28.200

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 28.2

Sopprimere l'articolo.

28.201

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 28.2

Sopprimere l'articolo.

28.202

PASSIGLI

Le parole da: «Al comma 1» a: «della grazia» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 89, dopo il primo comma, aggiungere il seguente:

"Non sono proposti né controfirmati dal Primo ministro o dai ministri i seguenti atti del Presidente della Repubblica: la richiesta di una nuova deliberazione alle Camere ai sensi dell'articolo 74, i messaggi alle Camere, la concessione della grazia con proprio atto, la nomina dei senatori a vita, la nomina dei giudici della Corte costituzionale di sua competenza, lo scioglimento della Camera dei deputati ai sensi dell'articolo 88, la nomina del Vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura nonché le nomine dei presidenti delle Autorità amministrative indipendenti e le altre nomine che la legge attribuisce alla sua esclusiva competenza"».

28.3

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 89 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Non sono proposti né controfirmati dal Primo ministro o dai ministri i seguenti atti del Presidente della Repubblica: la richiesta di una nuova deliberazione alle Camere ai sensi dell'articolo 74, i messaggi alle Camere, la concessione della grazia, la nomina dei senatori a vita, la nomina dei giudici della Corte costituzionale di sua competenza, lo scioglimento della Camera dei deputati ai sensi dell'articolo 88, la nomina del Vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura nonché le nomine dei presidenti delle Autorità amministrative indipendenti e le altre nomine che la legge attribuisce alla sua esclusiva competenza"».

28.4

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 89 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Non sono proposti né controfirmati dal Primo ministro o dai ministri i seguenti atti del Presidente della Repubblica: la richiesta di una nuova deliberazione alle Camere ai sensi dell'articolo 74, i messaggi alle Camere, la concessione della grazia, la nomina dei senatori a vita, la nomina dei giudici della Corte costituzionale di sua competenza, lo scioglimento della Camera dei deputati ai sensi degli articoli 92 e 94, la nomina del Vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura nonché le nomine dei presidenti delle Autorità amministrative indipendenti e le altre nomine che la legge eventualmente attribuisca alla sua esclusiva responsabilità"».

28.203

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 89 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Non sono proposti né controfirmati dal Primo ministro o dai ministri i seguenti atti del Presidente della Repubblica: la richiesta di una nuova deliberazione alle Camere ai sensi dell'articolo 74, i messaggi alle Camere, la concessione della grazia, la nomina dei senatori a vita, la nomina dei giudici della Corte costituzionale di sua competenza, la nomina del Vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura."».

28.204

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 89 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Non sono proposti nè controfirmati dal Primo ministro o dai ministri competenti la concessione della grazia e la commutazione delle pene"».

28.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All'articolo 89 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"La richiesta alle Camere di una nuova deliberazione ai sensi dell'articolo 74, i messaggi alle Camere, la concessione della grazia e la nomina dei senatori a vita non sono controfirmati dal Primo ministro o dai ministri"».

ARTICOLO 29 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 29.

Identico all'articolo 25 approvato dal Senato

(Giuramento del Presidente della Repubblica)

1. L'articolo 91 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 91. – Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi all'Assemblea della Repubblica».

PROPOSTA DI STRALCIO**S29.1**

DEL PENNINO

Improponibile

Stralciare l'articolo.

ARTICOLO 30 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

CAPO III

MODIFICHE AL TITOLO III DELLA PARTE II
DELLA COSTITUZIONE

Art. 30.

Approvato

(Governo e Primo ministro)

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 92. – Il Governo della Repubblica è composto dal Primo ministro e dai ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

La candidatura alla carica di Primo ministro avviene mediante collegamento con i candidati ovvero con una o più liste di candidati all'elezione della Camera dei deputati, secondo modalità stabilite dalla legge. La legge disciplina l'elezione dei deputati in modo da favorire la formazione di una maggioranza, collegata al candidato alla carica di Primo ministro.

Il Presidente della Repubblica, sulla base dei risultati delle elezioni della Camera dei deputati, nomina il Primo ministro.

PROPOSTA DI STRALCIO

S30.9

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

30.2

BASSANINI, VILLONE

Respinto*Sopprimere l'articolo.*
_____**30.13**

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Id. em. 30.2*Sopprimere l'articolo.*
_____**30.200**

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 30.2*Sopprimere l'articolo.*
_____**30.201**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 30.2***Sopprimere l'articolo.*
_____**30.3**

BASSANINI, VILLONE

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 30.

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. – L'ufficio di Ministro è incompatibile con l'appartenenza ad una delle due Camere. I Ministri sono responsabili degli atti dei loro

dicasteri e prima di assumere le funzioni prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica, capo del Governo. L'ordinamento della Presidenza della Repubblica, il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei Ministeri sono determinati dal Governo con regolamento, sulla base di principi stabiliti dalla legge. I Ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa deliberazione della Camera dei deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale".

2. Gli articoli 59, 76, 77, 93, 94, 95 e 96 della Costituzione sono abrogati».

30.26

VILLONE, BASSANINI, PASSIGLI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 30.

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. – Il Governo della Repubblica è composto dal Primo Ministro e dai Ministri, che insieme costituiscono il Consiglio dei Ministri. Il Primo Ministro è il Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica, all'inizio di ogni legislatura, nomina il Primo Ministro sulla base dei risultati delle elezioni politiche. Sulla stessa base provvede successivamente, in caso di dimissioni, morte o impedimento permanente del Primo Ministro in carica.

Il Primo Ministro nomina e revoca i Ministri, i Vice ministri e i Sottosegretari di Stato, sentito il parere del Senato della Repubblica, espresso secondo le norme del regolamento.

Ai componenti il Governo si applicano le cause di ineleggibilità previste dalla legge per i membri delle Camere.

La legge stabilisce le cause di incompatibilità dei membri del Governo e le altre disposizioni idonee a prevenire l'insorgere di possibili conflitti di interessi, anche ponendo, a tal fine, limiti al diritto di proprietà, di impresa e di esercizio di libere professioni dei membri del Governo"».

30.202

MARINI, BISCARDINI

Improponibile*Sostituire l'articolo 30 con il seguente:*

«Art. 30.

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. – Il Governo della Repubblica è composto dal Primo Ministro e dai Ministri, che insieme costituiscono il Consiglio dei Ministri. Il Primo Ministro è il Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica, all'inizio di ogni legislatura, nomina il Primo Ministro sulla base dei risultati delle elezioni politiche. Provvede successivamente, in caso di dimissioni, morte o impedimento permanente del Primo Ministro in carica.

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro nomina e revoca i Ministri, i Vice ministri e i Sottosegretari di Stato.

Ai componenti il Governo si applicano le cause di ineleggibilità previste dalla legge per i membri delle Camere"».

30.25

VILLONE, BASSANINI

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 30.

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 92. – Il Governo della Repubblica è composto dal Presidente del Consiglio e dai Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri eletto ai sensi dell'articolo 94.

Il Presidente del Consiglio dei ministri nomina e revoca con proprio decreto i Ministri.

La legge stabilisce le cause di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri«».

30.11

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 30.

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. – Il Governo della Repubblica è composto dal Presidente del Consiglio e dai Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio dei ministri nomina e revoca con proprio decreto i Ministri"».

30.203

BISCARDINI, MARINI, LABELLARTE

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 30.

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. – Il Presidente della Repubblica nomina e revoca il primo ministro. Su proposta di questo nomina e revoca gli altri membri del Governo.

Il Primo ministro e i ministri costituiscono insieme il Consiglio dei ministri che è convocato e presieduto, secondo le norme del proprio regolamento, dal Presidente della Repubblica"».

30.10

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 30.

1. All'articolo 92 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Le cariche di Presidente del Consiglio dei ministri, di Ministro o di Sottosegretario di Stato sono incompatibili con la titolarità o il controllo di imprese individuali, ovvero di società o di gruppi, che abbiano una rilevante consistenza economica. L'incompatibilità è dichiarata dalla Corte costituzionale, la quale pronuncia la decadenza dell'interessato dalla carica previo inutile decorso del termine assegnatogli per la rimozione dell'impedimento"».

30.208

SODANO Tommaso, MALABARBA

Improponibile*Al comma 1, capoverso «Art. 92», sostituire il comma 1 e 2 con i seguenti:*

«Il Primo Ministro e i Ministri costituiscono il Consiglio dei ministri.

La legge determina il numero e le attribuzioni dei Ministri, nonché le incompatibilità tra le cariche di Governo e la titolarità o lo svolgimento delle attività private».

30.17

TONINI, MORANDO, BASSANINI

Improponibile*Al comma 1, capoverso «Art. 92», dopo il primo comma inserire il seguente:*

«La legge determina le incompatibilità tra cariche di Governo ed uffici o attività pubbliche e private. Detta le disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati dei membri del Governo e gli interessi pubblici. Assicura la libera e consapevole formazione delle scelte degli elettori».

30.18

PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sopprimere il secondo comma.

30.27

VILLONE, BASSANINI

Id. em. 30.18

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sopprimere il secondo comma.

30.204TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 30.18**

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sopprimere il secondo comma.

30.22

PASSIGLI, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sostituire il secondo comma con il seguente:

«Le legge che disciplina l'elezione dei deputati e le modalità di candidatura alla carica di Primo ministro è approvata dal Parlamento a maggioranza dei due terzi dei componenti. Nel caso venga approvata a maggioranza semplice, essa entra in vigore a partire dalla seconda elezione successiva alla loro approvazione, previa una ulteriore approvazione da parte della nuova Camera».

30.28

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sostituire il secondo comma, con il seguente:

«La legge disciplina l'eventuale collegamento del candidato alla carica di Primo Ministro con i candidati alla Camera dei deputati, ovvero con una o più liste dei candidati medesimi».

30.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improprio

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sostituire il secondo comma, con il seguente:

«La legge, approvata con la maggioranza dei tre quinti dei componenti la Camera dei deputati, disciplina l'eventuale collegamento del candidato alla carica di Primo Ministro con i candidati alla Camera dei deputati, ovvero con una o più liste dei candidati medesimi».

30.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sostituire il secondo comma, con il seguente:

«La legge disciplina l'eventuale collegamento del candidato alla carica di Primo Ministro con i candidati alla Camera dei deputati, ovvero con una o più liste dei candidati medesimi. Ogni lista di candidati è tenuta, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, a indicare preventivamente agli elettori il suo programma, il nome del suo candidato alla carica di primo ministro. Più liste possono indicare lo stesso candidato a tale carica».

30.8

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Le parole da: «Al comma 1» a: «primo periodo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 92», nel secondo comma, sopprimere il primo periodo e aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «A tal fine ogni lista è tenuta, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, a indicare preventivamente agli elettori, insieme al suo programma, il nome del suo candidato alla carica di Primo ministro. Più liste possono indicare lo stesso candidato a tale carica».

30.5

BASSANINI, VILLONE

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 92», nel secondo comma, sopprimere il primo periodo.

30.19

PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 92», nel secondo comma, sopprimere il primo periodo.

30.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 92», al secondo comma sopprimere il primo periodo.

30.6

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», nel secondo comma, sostituire il primo periodo con i seguenti: «Ogni lista di candidati per l'elezione della Camera dei deputati è tenuta, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, a indicare preventivamente agli elettori, insieme al suo programma, il nome

del suo candidato alla carica di primo ministro. Più liste possono indicare lo stesso candidato a tale carica».

30.209

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», al secondo comma sostituire il primo periodo con il seguente: «La candidatura alla carica di Primo Ministro avviene mediante dichiarazione di collegamento con i candidati alla Camera dei deputati».

30.20

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VITALI, MARINO, BASSO

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 92», nel secondo comma, sopprimere il secondo periodo.

30.21

PASSIGLI, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 92», nel secondo comma, secondo periodo, sopprimere le parole: «collegata al candidato alla carica di Primo ministro».

30.23

TONINI, MORANDO, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sostituire il terzo comma con il seguente:

«Il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro, sulla base dei risultati delle elezioni della Camera dei deputati all'inizio della legislatura, nonché nei casi di dimissioni, di impedimento permanente, accertato secondo modalità fissate dalla legge, ovvero di morte del Primo ministro».

30.29

VILLONE, BASSANINI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 92», sopprimere l'ultimo comma.

30.14TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Improponibile**

Al comma 1, capoverso «Art. 92», aggiungere, in fine, i seguenti commi:

«Le cause di ineleggibilità previste dalla legge per i membri delle Camere si applicano ai componenti il Governo.

La legge stabilisce le cause di incompatibilità dei membri del Governo e le altre disposizioni idonee a prevenire l'insorgere di possibili conflitti di interessi, ponendo, a tal fine, anche limiti al diritto di proprietà, di impresa e di esercizio di libere professioni dei membri del Governo».

30.7

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Le parole da: «Al comma 1» a: «elezioni politiche» respinte; seconda parte improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 92», aggiungere, in fine, il seguente comma: «In caso di morte, impedimento permanente, o dimissioni del Primo ministro, il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti dei Gruppi parlamentari, nomina un nuovo Primo ministro, tenendo conto dei risultati delle elezioni politiche. La legge stabilisce disposizioni idonee a prevenire l'insorgere di conflitti tra gli interessi privati di chi ricopre cariche di governo e gli interessi generali che i membri del governo devono tutelare. In ogni caso, non possono ricoprire cariche di governo coloro che detengono la proprietà o abbiano il controllo, anche indiretto, di mezzi di comunicazione di massa diffusi nell'area territoriale interessata.».

30.210

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 92», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«In caso di morte, impedimento permanente o dimissioni del Primo ministro, il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti dei Gruppi parlamentari, nomina un nuovo Primo ministro, tenendo conto dei risultati delle elezioni politiche ovvero scioglie le Camere e indice le elezioni».

30.211

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«In caso di morte, di impedimento permanente ovvero di dimissioni del Primo ministro, il Presidente della Repubblica, può nominare un nuovo Primo ministro indicato da una mozione, presentata entro cinque giorni dalla data di cessazione dalla carica e sottoscritta dalla maggioranza dei componenti della Camera dei deputati, ovvero sciogliere la Camera dei deputati ed indire le elezioni».

30.212

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Il Presidente della Repubblica, in caso di morte, di impedimento permanente ovvero di dimissioni del Primo ministro, può nominare un nuovo Primo ministro indicato da una mozione, presentata entro dieci giorni dalla data di cessazione dalla carica e sottoscritta da un quarto dei componenti della Camera dei deputati, ovvero sciogliere la Camera dei deputati ed indire le elezioni».

30.12

D'AMICO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Nel caso di dimissioni, morte o dall'accertamento dell'impedimento permanente del Primo ministro, il Presidente della Repubblica procede comunque allo scioglimento della Camera dei deputati entro un anno dal verificarsi dall'evento».

30.16

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 92», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Al fine di favorire l'orientamento degli elettori nella elezione dei deputati, è data pubblicità nei mezzi di comunicazione di massa e uguale accesso ai mezzi di informazione, con modalità stabilite per legge, ad accordi fra liste o partiti politici che prefigurino alleanze per formare una maggioranza di governo e annuncino la proposta per la carica di Presidente del Consiglio».

30.213

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 92», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«In caso di morte, di impedimento permanente ovvero di dimissioni del Primo ministro, si applica l'articolo 88 della Costituzione».

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO
AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 30

30.0.1

D'AMICO

Improponibile

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 30-bis.

1. Dopo l'articolo 92 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 92-bis. – La legge disciplina le modalità di elezione e di revoca, da parte dei parlamentari non collegati al Primo Ministro, del Capo dell'opposizione. In caso di revoca i parlamentari devono contestualmente eleggere un nuovo Capo dell'opposizione. L'elezione del Capo dell'opposizione avviene entro cinque giorni dalla formazione del Governo nell'ipotesi di cui al terzo comma dell'articolo 92 ed entro tre giorni dalla votazione di fiducia nelle altre ipotesi.

Il Capo dell'opposizione interviene di diritto, con tempo equivalente, alle sedute delle Camere nelle quali prende la parola il Primo Ministro. I regolamenti delle Camere disciplinano la partecipazione ai lavori dei delegati del Capo dell'opposizione su specifiche materie, qualora questi abbia provveduto ad indicarli all'atto della sua elezione od a seguito di successiva revoca o dimissioni.

Il Capo dell'opposizione può richiedere la convocazione straordinaria della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Egli può altresì richiedere, conformemente alla disciplina legislativa in materia, la trasmissione televisiva dei dibattiti parlamentari ai quali prenda parte. È consultato dal Presidente della Repubblica, d'intesa col Primo Ministro, in caso di emergenza interna e internazionale o di dimissioni del Governo.

Nella programmazione dei lavori parlamentari, i tempi destinati agli interventi dei membri dell'opposizione sono equivalenti alla somma degli interventi dei membri del Governo e dei componenti della maggioranza parlamentare.

I membri dell'opposizione hanno sempre diritto all'ultimo intervento nei dibattiti parlamentari.

La legge assegna al Capo dell'opposizione specifiche dotazioni materiali e finanziarie"».

ARTICOLO 31 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 31.

Identico all'articolo 27 approvato dal Senato

(Giuramento del Primo ministro e dei ministri)

1. L'articolo 93 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 93. – Il Primo ministro e i ministri, prima di assumere le funzioni, prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica».

PROPOSTA DI STRALCIO

S31.1

DEL PENNINO

Improponibile

Stralciare l'articolo.

ARTICOLO 32 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B
NEL TESTO APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 32.

Approvato

(Governo in Parlamento)

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 94. – Il Primo ministro illustra il programma di legislatura e la composizione del Governo alle Camere entro dieci giorni dalla nomina. La Camera dei deputati si esprime con un voto sul programma. Il Primo ministro ogni anno presenta il rapporto sulla sua attuazione e sullo stato del Paese.

Il Primo ministro può porre la questione di fiducia e chiedere che la Camera dei deputati si esprima, con priorità su ogni altra proposta, con voto conforme alle proposte del Governo, nei casi previsti dal suo regola-

mento. La votazione ha luogo per appello nominale. In caso di voto contrario, il Primo ministro si dimette. Non è comunque ammessa la questione di fiducia sulle leggi costituzionali e di revisione costituzionale.

In qualsiasi momento la Camera dei deputati può obbligare il Primo ministro alle dimissioni, con l'approvazione di una mozione di sfiducia. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un quinto dei componenti della Camera dei deputati, non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione, deve essere votata per appello nominale e approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti. Nel caso di approvazione il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica decreta lo scioglimento della Camera dei deputati ed indice le elezioni.

Il Primo ministro si dimette altresì qualora la mozione di sfiducia sia stata respinta con il voto determinante di deputati non appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni. In tale caso si applica l'articolo 88, secondo comma.

Qualora sia presentata e approvata una mozione di sfiducia, con la designazione di un nuovo Primo ministro, da parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro designato dalla mozione. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione e deve essere votata per appello nominale».

PROPOSTA DI STRALCIO

S32.19

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

32.1

MARINI, CREMA, BISCARDINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

32.29

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Id. em. 32.1*Sopprimere l'articolo.*

32.30

VILLONE

Id. em. 32.1*Sopprimere l'articolo.*

32.40TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 32.1***Sopprimere l'articolo.*

32.21

D'AMICO

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 32.

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – Il Governo deve avere la fiducia della Camera dei Deputati.

Entro dieci giorni dalla formazione del Governo, il Presidente del Consiglio presenta alla Camera dei Deputati il proprio programma di governo per la legislatura. Periodicamente, e comunque a distanza non maggiore di un anno, il Presidente del Consiglio presenta, secondo le norme del regolamento parlamentare, i progetti di attuazione del programma di governo per il successivo periodo, anche ai fini dell'utilizzo degli speciali procedimenti parlamentari, anche abbreviati, allo scopo previsti dai regolamenti.

Ad ogni intervento del Presidente del Consiglio ha sempre facoltà di replica, con intervento di eguale durata, il Capo dell'opposizione.

La Camera dei Deputati accorda o revoca la fiducia al solo Presidente del Consiglio mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un terzo dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione. Nel caso di cui al terzo comma dell'articolo 92 la fiducia al Governo si presume esistente.

In nessun caso sono ammesse mozioni di sfiducia contro singoli ministri.

Nel caso di mancato conferimento della fiducia iniziale le Camere sono sciolte. Per il disbrigo degli affari correnti, resta in carica il Governo precedente presieduto, nel caso di morte o impedimento permanente del Presidente del Consiglio, dal Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Il Presidente del Consiglio può sempre porre la questione di fiducia su proposte presentate dal Governo alla Camera dei deputati.

Se la richiesta di fiducia è respinta o la mozione di sfiducia è approvata, entro quarantotto ore il Primo Ministro presenta al Presidente della Repubblica le dimissioni ovvero la richiesta di elezioni anticipate"».

32.27

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI, BASSANINI, PASSIGLI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 32.

1. «L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – Entro trenta giorni dalla cessazione dalla carica per dimissioni, morte o altro motivo, la Camera dei Deputati elegge il Presidente del Consiglio dei Ministri a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Se nessun candidato risulta eletto, si procede entro i successivi dieci giorni ad una seconda votazione. In caso di esito negativo, entro i successivi venti giorni il Presidente della Repubblica propone un candidato, e si procede ad una terza votazione. In caso di mancata elezione, la Camera dei Deputati è sciolta.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri deve avere la fiducia della Camera dei Deputati.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera. deve contenere la proposta di un candidato alla carica di Presidente del Consiglio.

La mozione di sfiducia è votata per appello nominale dalla Camera non prima di tre giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione, ed è approvata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. L'ap-

provazione comporta la contestuale elezione del nuovo Presidente del Consiglio.

Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo non comporta obbligo di dimissioni del Presidente del Consiglio e dei Ministri"».

32.28

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI, BASSANINI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 32.

1. «L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – Entro trenta giorni dalla cessazione dalla carica per dimissioni, morte o altro motivo, le Camere in seduta comune eleggono il Presidente del Consiglio dei Ministri a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Se nessun candidato risulta eletto, si procede entro i successivi dieci giorni ad una seconda votazione. In caso di esito negativo, entro i successivi venti giorni il Presidente della Repubblica propone un candidato, e si procede ad una terza votazione. In caso di mancata elezione, le Camere sono sciolte. Il Presidente del Consiglio dei Ministri deve avere la fiducia delle Camere. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti di ciascuna Camera, e deve contenere la proposta di un candidato alla carica di Presidente del Consiglio. La mozione di sfiducia è votata per appello nominale dalle Camere in seduta comune non prima di tre giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione, ed è approvata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. L'approvazione comporta la contestuale elezione del nuovo Presidente del Consiglio. Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo non comporta obbligo di dimissioni del Presidente del Consiglio e dei Ministri"».

32.31

VILLONE, BASSANINI

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 32.

1. «L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – Entro trenta giorni dalla data delle elezioni, o della cessazione dalla carica per dimissioni, morte o altro motivo, le Camere in seduta comune eleggono il Presidente del Consiglio dei Ministri a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Se nessun candidato risulta eletto, si procede entro i successivi dieci giorni ad una seconda votazione. In caso di esito negativo, entro i successivi venti giorni il Presidente della Repubblica propone un candidato, e si procede ad una terza votazione. In caso di mancata elezione le Camere sono sciolte.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri deve avere la fiducia delle Camere.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti di ciascuna Camera, e deve contenere la proposta di un candidato alla carica di Presidente del Consiglio.

La mozione di sfiducia è votata per appello nominale dalle Camere in seduta comune non prima di tre giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione, ed è approvata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. L'approvazione comporta la contestuale elezione del nuovo Presidente del Consiglio. Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo non comporta obbligo di dimissioni del Presidente del Consiglio e dei Ministri"».

32.32

VILLONE, BASSANINI

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 32.

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – Il Primo ministro deve avere la fiducia della Camera dei deputati. A tal fine, entro dieci giorni dalla nomina, illustra alla Camera dei deputati il programma del Governo. La Camera vota la fiducia per appello normale.

La mozione di sfiducia deve essere motivata, deve contenere la proposta della formazione di un nuovo Governo con l'indicazione del candidato Primo ministro, e deve essere sottoscritta da almeno un decimo dei componenti la Camera. Essa è discussa e votata per appello nominale non prima di dieci giorni dalla sua presentazione, sempreché, entro lo stesso termine, il Presidente della Repubblica, sentito il Presidente della Camera i rappresentanti dei gruppi parlamentari, non provveda allo scioglimento anticipato della Camera, ove ritenga che la formazione del nuovo Governo contrasti con gli orientamenti politici del corpo elettorale.

Se la mozione di sfiducia ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri della Camera, il Presidente della Repubblica provvede alla nomina del Primo ministro da essa indicato.

Il voto contrario della Camera dei deputati su una proposta del Governo non comporta obbligo di dimissioni, se il Governo non abbia posto su di essa la questione di fiducia"».

32.200

MARINI, BISCARDINI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 32.

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – Il Primo ministro deve avere la fiducia delle Camere. A tal fine, entro dieci giorni dalla nomina, illustra alle Camere dei deputati il programma del Governo. I due rami del Parlamento votano la fiducia per appello nominale.

La mozione di sfiducia deve essere motivata, deve contenere la proposta della formazione di un nuovo Governo con l'indicazione del candidato Primo ministro, e deve essere sottoscritta da almeno un decimo dei componenti la Camera e il Senato.

Essa è discussa e votata per appello nominale non prima di dieci giorni dalla sua presentazione, sempreché, entro lo stesso termine, il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, non provveda allo scioglimento anticipato delle Camere, ove ritenga che la formazione del nuovo Governo contrasti con gli orientamenti politici del corpo elettorale.

Se la mozione di sfiducia ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri della Camera, il Presidente della Repubblica provvede alla nomina del Primo ministro da essa indicato.

Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo non comporta obbligo di dimissioni, se il Governo non abbia posto su di essa la questione di fiducia"».

32.55

TONINI, MORANDO, BASSANINI

Respinto

Sostituire l'articolo 32 con il seguente.

«Art. 32.

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – Il Primo Ministro, entro dieci giorni dalla nomina, illustra alle Camere il programma legislatura e la composizione del Governo. Il programma specifica gli indirizzi sottoposti al corpo elettorale e contiene i principali indirizzi politici e le misure da adottare nell'attività governativa. La Camera dei deputati vota il programma che può essere respinto solo a maggioranza assoluta de componenti. Il rigetto del programma comporta le dimissioni del Primo Ministro.

Ogni anno il Primo Ministro presenta alle Camere il rapporto sull'attuazione del programma e sullo stato della Repubblica, su cui si svolge un dibattito.

Il Primo Ministro può chiedere alla Camera dei deputati il voto di fiducia su un provvedimento compreso nel programma di legislatura o ad esso riconducibile. Il Regolamento della Camera disciplina i casi nei quali il Governo ha la facoltà di porre la fiducia sull'approvazione di singoli articoli o emendamenti, ferma l'applicazione del primo comma dell'articolo 72. Non è comunque ammessa la questione di fiducia sulle modifiche al Regolamento della Camera sulle leggi costituzionali e di revisione costituzionale, nonché su disposizioni riguardanti materie di cui agli articoli 6, da 13 a 22, da 24 a 27, 29, 30, 31, secondo comma, 32, secondo comma. Il rigetto della fiducia comporta le dimissioni del Primo Ministro.

La Camera dei deputati vota la sfiducia al Primo Ministro mediante mozione motivata sottoscritta da almeno un quarto dei suoi componenti. La mozione non può essere posta in votazione prima di tre giorni e oltre cinque giorni dalla presentazione. L'approvazione della sfiducia comporta le dimissioni del Primo Ministro"».

32.201

BISCARDINI, MARINI, LABELLARTE

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente.

«Art. 32.

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – Il Primo Ministro, entro dieci giorni dalla nomina, illustra alla Camera dei deputati il programma del governo e la sua composizione.

In qualsiasi momento il Primo ministro può dichiarare di impegnare la responsabilità del Governo su un provvedimento attuativo del suo programma e chiedere che la Camera si pronunci su di esso, concedendo l'autorizzazione di cui all'articolo 76, secondo comma.

Il Governo è obbligato a dimettersi in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla Camera dei deputati su proposta di almeno cinquanta deputati. Nel caso in cui la Camera dei deputati approvi maggioranza assoluta dei suoi componenti una mozione di sfiducia motivata contenente la proposta di un nuovo Primo ministro ed il suo programma, il Presidente della Repubblica non può esercitare il potere di scioglimento per i dodici mesi successivi, salve le dimissioni del Governo.

Non sono ammesse mozioni di sfiducia individuali"».

32.202

SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente.

«Art. 32.

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. – La Camera dei deputati può esprimere la sfiducia al Primo Ministro mediante l'approvazione di una mozione motivata, sottoscritta da almeno un terzo dei membri dell'Assemblea stessa, contenente l'indicazione del successore, con votazione per appello nominale a maggioranza dei suoi componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima che siano trascorsi tre giorni dalla presentazione.

La nomina del nuovo Primo Ministro da parte del Presidente della Repubblica comporta la revoca del Primo Ministro e la decadenza dei Ministri in carica.

In caso di dimissioni del Primo Ministro, di morte o di impedimento permanente nell'esercizio delle funzioni, la Camera dei deputati elegge il successore secondo le procedure dell'articolo 92.

L'impedimento permanente del Primo Ministro è dichiarato congiuntamente dal Presidente della Camera dei deputati e dal Presidente della Corte costituzionale.

Il Primo Ministro dimissionario non è immediatamente rieleggibile"».

32.26

PETRINI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 32.

1. All'articolo 94 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Qualora a seguito di morte, impedimento o dimissioni del Presidente del Consiglio, anche se conseguenti all'approvazione di una mozione di sfiducia, il Presidente della Repubblica nomina un nuovo titolare della carica ai sensi dell'articolo 92, si provvede comunque allo scioglimento della Camera nel termine massimo di quindici mesi"».

32.700

MANCINO

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 32.

1. All'articolo 94 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Qualora a seguito dell'approvazione di una mozione di sfiducia, il Presidente della Repubblica nomina un nuovo titolare della carica ai sensi dell'articolo 92, si provvede comunque allo scioglimento della Camera nel termine massimo di nove mesi"».

32.33

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il primo comma.

32.44

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il primo e il secondo comma con i seguenti: «Il Governo deve avere la fiducia della Camera, accordata o revocata mediante mozione motivata e votata per appello nominale. Il Presidente del Consiglio, entro dieci giorni dalla nomina illustra il programma e la composizione del Governo.

Il voto contrario della Camera su una proposta del Governo non comporta obbligo di dimissione, se il Governo non abbia posto su di essa la questione di fiducia».

Conseguentemente sopprimere l'ultimo periodo del terzo comma.

32.56

PASSIGLI, BASSANINI

Le parole da: ««La legge»» a: «del Governo» improponibili; restante parte respinta

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il primo comma con il seguente: «La legge previene l'insorgere di possibili conflitti di interessi ponendo limiti al diritto di proprietà, di impresa e di esercizio di libere professioni dei membri del Governo. Il Primo ministro illustra il programma e la composizione del Governo alle Camere entro dieci giorni dalla nomina. La Camera dei deputati si esprime con un voto sul programma. Il Primo ministro ogni anno presenta il rapporto sulla sua attuazione e sullo stato del Paese».

32.58

PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, primo periodo, dopo le parole: «Primo ministro», inserire le seguenti: «deve avere la fiducia della Camera dei deputati. A tal fine».

32.34

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94» nel primo comma, sopprimere le parole: «di legislatura».

32.59

PASSIGLI

Id. em. 32.34

Al comma 1, capoverso «Art. 94» nel primo comma, sopprimere le parole: «di legislatura».

32.300

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 32.34

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, sopprimere le parole: «di legislatura».

32.203

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», primo comma, sostituire le parole: «di legislatura», con le seguenti: «articolato secondo un'agenzia di legislatura recante le priorità e i tempi di attuazione dei singoli interventi,».

32.204

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», primo comma, dopo le parole: «di legislatura», inserire le seguenti: «, nella forma di un'agenda recante le priorità e i tempi di attuazione delle politiche previste dallo stesso programma.».

32.60

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Il programma specifica gli indirizzi sottoposti al corpo elettorale e contiene i principali indirizzi politici e le misure da adottare nell'attività governativa.».

32.41

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Il Governo deve avere la fiducia delle Camere.».

32.42

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Il Governo deve avere la fiducia della Camera.».

32.63

PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma sostituire il secondo periodo con il seguente: «La Camera dei deputati accorda la pro-

pria fiducia al Primo ministro mediante mozione motivata e votata per appello nominale».

32.43

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, sostituire il secondo periodo con i seguenti: «Il programma specifica gli indirizzi sottoposti al corpo elettorale e contiene i principali indirizzi politici e le misure da adottare nell'attività governativa. La Camera dei deputati vota il programma, che può essere respinto solo a maggioranza assoluta dei componenti».

32.62

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Le parole da: «Al comma 1» a: «dei componenti.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: «La Camera dei deputati vota il programma, che può essere respinto solo a maggioranza assoluta dei componenti. Il rigetto del programma comporta le dimissioni del Primo ministro».

32.61

GUERZONI, VITALI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: «La Camera dei deputati vota il programma, che può essere respinto solo a maggioranza assoluta dei componenti».

32.205

GUBERT

Improprio

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il secondo periodo con il seguente: «La Camera dei deputati e il Senato federale si esprimono con

un voto sul programma e congiuntamente sulla composizione del Governo».

32.35

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, secondo periodo sostituire le parole: «si esprime con un voto sul programma» con le parole: «vota la fiducia».

32.2

BASSANINI, VILLONE

Sost. id. em. 32.35

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, secondo periodo, sostituire le parole: «sul programma» con le seguenti: «sulla fiducia al Governo».

32.302

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al primo comma, secondo periodo, sostituire le parole: «si esprime con un voto sul programma» con le seguenti: «esprime la fiducia sul programma e sulla composizione del Governo mediante una mozione votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta».

32.57

MANZELLA, BASSANINI, PASSIGLI, GUERZONI, VITALI, MARINO, BASSO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, secondo periodo, sostituire le parole: «sul programma», con le seguenti: «di fiducia sul programma e sulla composizione del governo».

32.301

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 32.57

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, secondo periodo, sostituire le parole: «sul programma» con le seguenti: «di fiducia sul programma e sulla composizione del Governo».

32.303

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improprio

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al primo comma, secondo periodo, dopo le parole: «Camera dei deputati» aggiungere le seguenti: «e il Senato» indi sostituire le parole: «si esprime con un voto sul» con le seguenti: «votano il».

32.304

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al primo comma, secondo periodo, dopo le parole: «sul programma» aggiungere le seguenti: «e sulla composizione del Governo mediante una mozione votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta».

32.307

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al primo comma, secondo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «attraverso una mozione votata per appello nominale e approvata a maggioranza assoluta».

32.206

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al secondo periodo si aggiungono in fine le parole seguenti: «congiuntamente sulla composizione del Governo».

32.64

PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel primo comma, dopo il secondo periodo inserire i seguenti: «In caso di mancata approvazione del programma da parte della Camera dei deputati, il Primo Ministro rassegna le dimissioni e il Presidente della Repubblica designa un nuovo Primo Ministro che presenta alla Camera dei deputati il proprio programma. In caso di mancata approvazione di tale programma il Presidente della Repubblica decreta lo scioglimento della Camera dei deputati e indice nuove elezioni».

32.207

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», dopo il secondo periodo inserire il seguente: «La non approvazione da parte della maggioranza assoluta dei componenti equivale a un voto contrario sulla questione di fiducia».

32.306

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al primo comma, sostituire il terzo periodo con il seguente: «Ogni anno il Primo Ministro presenta alle Camere il rapporto sull'attuazione del programma e sullo stato della Repubblica, su cui si svolge un dibattito».

32.305

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al primo comma, al terzo periodo dopo le parole: «Primo ministro» aggiungere le seguenti: «, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.».

32.308

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il secondo comma.

32.309

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il secondo comma con il seguente:

«Il Primo ministro può porre la questione di fiducia nei casi tassativamente previsti dal suo regolamento. La votazione ha luogo per appello nominale ed è approvata con la maggioranza assoluta della Camera dei deputati. In caso di voto contrario, il Primo ministro si dimette. Non è comunque ammessa la questione di fiducia sulle leggi costituzionali, di revisione costituzionale, sulle leggi elettorali e sulle leggi relative ai diritti fondamentali dei cittadini di cui alla Parte prima della Costituzione».

32.310

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improprio

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il secondo comma con il seguente:

«Il Primo ministro può porre la questione di fiducia nei casi espressamente previsti dal suo regolamento, da approvarsi con voto nominale da parte della maggioranza assoluta delle Camere. In caso di voto contrario,

il Primo ministro si dimette. Non è comunque ammessa la questione di fiducia sulle leggi costituzionali e di revisione costituzionale».

32.20

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «art. 94», nel secondo comma, primo periodo, sostituire le parole: «Il Primo ministro può porre la questione di fiducia», con le seguenti: «Il Consiglio dei ministri può porre la questione di fiducia».

32.3

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, primo periodo, sopprimere le parole: «con priorità su ogni altra proposta».

32.311

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al secondo comma, dopo le parole: «nei casi previsti» aggiungere la seguente: «tassativamente».

32.312

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al secondo comma, primo periodo, dopo le parole: «nei casi» aggiungere la seguente: «espressamente».

32.66

GUERZONI, VITALI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e il Presidente della Repubblica nomina il nuovo Primo ministro sulla base delle indicazioni della maggioranza parlamentare espressa dalle precedenti elezioni politiche».

32.67

GUERZONI, VITALI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ovvero richiede le elezioni anticipate».

32.313

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al secondo comma, ultimo periodo, dopo le parole: «leggi costituzionali» aggiungere le seguenti: «o di rilevanza costituzionale».

32.314

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al secondo comma, ultimo periodo, dopo le parole: «revisione costituzionale» aggiungere le seguenti: «, sulla materia elettorale e sui diritti sociali e politici dei cittadini».

32.315

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al secondo comma, ultimo periodo, dopo le parole: «revisione costituzionale» aggiungere le seguenti: «sui regolamenti parlamentari e sui diritti sociali e politici dei cittadini».

32.8

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e sulle leggi che disciplinano l'esercizio dei diritti e delle libertà costituzionali».

32.9

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «sulle leggi elettorali e sulle leggi che disciplinano l'esercizio dei diritti e delle libertà costituzionali».

32.10

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «sulle leggi di delegazione, sulle leggi elettorali e sulle leggi che disciplinano l'esercizio dei diritti e delle libertà costituzionali».

32.22

BATTISTI, PETRINI, MANZIONE, MANCINO

Respinto

Al comma 1, capoverso «art. 94», nel secondo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, nonché sulle leggi che incidono in materia di diritti di libertà».

32.45

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, nonché le leggi riservate all'Assemblea dall'articolo 72, quarto comma, 76, 77, 80 e 81 della Costituzione».

32.47

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «sulle modifiche al regolamento della Camera, su disposizioni riguardanti materie di cui agli articoli 9, da 13 a 22, da 24 a 27, 29, 30, 31, secondo comma 32, secondo comma, nonché le leggi riservate all'Assemblea dall'articolo 72, quarto comma, 76, 77, 80 e 81 della Costituzione».

32.68

GUERZONI, VITALI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel secondo comma, aggiungere in fine le parole: «e sulle modifiche al regolamento della Camera».

32.208

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, «Art. 94», comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «né su leggi che comportino limitazioni della sovranità nazionale per effetto di trattati internazionali».

32.48

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il terzo, quarto e quinto comma con i seguenti:

«La mozione di sfiducia deve essere motivata, sottoscritta da almeno un decimo dei componenti la Camera e il Senato, discussa e votata per appello nominale non prima di tre giorni dalla sua presentazione.

Se la mozione di sfiducia ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti le due Camere, il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, provvede allo scioglimento anticipato delle Camere.

Non si procede allo scioglimento qualora, entro tre giorni dall'accettazione delle dimissioni del Presidente del Consiglio dei ministri, sia presentata in ciascuna Camera una mozione sottoscritta, rispettivamente, da almeno un terzo dei deputati o dei senatori, che contenga l'indicazione di un nuovo Presidente del Consiglio dei ministri, ed essa sia approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera entro i tre giorni successivi alla sua presentazione».

32.12

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel terzo comma, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «contenente l'espressa indicazione del nuovo Primo Ministro».

32.316

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 32.12

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al terzo comma, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «contenente anche indicazione del nuovo Primo Ministro».

32.317

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al terzo comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: «La mozione di sfiducia deve essere motivata, sottoscritta da almeno un decimo dei componenti la Camera e il Senato, discussa e votata per appello nominale non prima di tre giorni dalla sua presentazione».

32.318

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al terzo comma, al secondo periodo, dopo le parole: «della Camera dei deputati» aggiungere le seguenti: «e del Senato della Repubblica».

32.318a

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al terzo comma, al secondo periodo sopprimere le parole: «non può essere», indi sostituire le parole: «prima di» con le seguenti: «non oltre».

32.69

GUERZONI, VITALI

Le parole da: «Al comma 1» a: «tre» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel terzo comma, secondo periodo, sostituire la parola: «tre», con l'altra: «dieci».

32.320

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al terzo comma, secondo periodo, sostituire la parola: «tre» con la seguente: «due».

32.70

GUERZONI, VITALI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», terzo comma, secondo periodo, dopo le parole: «tre giorni», inserire le seguenti: «e non oltre cinque giorni».

32.321

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al terzo comma, secondo periodo, sostituire la parola: «presentazione» con la seguente: «sottoscrizione».

32.16

BASSANINI, VILLONE

Le parole da: «Al comma 1» a: «proporre lo scioglimento della Camera.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il terzo periodo del terzo comma e i commi quarto e quinto con i seguenti periodi:

«Se la Camera nega la fiducia al Governo, il Primo ministro, nei sette giorni successivi rassegna le dimissioni; egli può, contestualmente, proporre lo scioglimento della Camera. Il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, decreta lo scioglimento della Camera dei deputati, se non riceve indicazioni dalla maggioranza parlamentare espressa dalle elezioni circa la nomina di un nuovo Primo ministro, o se, ricevutele, quest'ultimo non ottiene la fiducia della Camera».

32.17

BASSANINI, VILLONE

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il terzo periodo del terzo comma e i commi quarto e quinto con i seguenti periodi:

«Se la Camera nega la fiducia al Governo, il Primo ministro, nei sette giorni successivi rassegna le dimissioni; egli può, contestualmente, proporre lo scioglimento della Camera. Il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, può decretare lo scioglimento della Camera dei deputati, ovvero nominare un nuovo Primo ministro sulla base delle indicazioni della maggioranza parlamentare espressa dalle elezioni».

32.18

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il terzo periodo del terzo comma e i commi quarto e quinto con i seguenti periodi:

«Se la Camera nega la fiducia al Governo, il Primo ministro, nei sette giorni successivi rassegna le dimissioni; egli può, contestualmente, proporre lo scioglimento della Camera. Il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, può decretare lo scioglimento della Camera dei deputati, ovvero nominare un nuovo Primo ministro sulla base dei risultati delle elezioni».

32.322

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire l'ultimo periodo del terzo comma e i commi quarto e quinto con i seguenti periodi:

«Se la Camera nega la fiducia al Governo, il Primo ministro, nei sette giorni successivi rassegna le dimissioni; egli può, contestualmente, proporre lo scioglimento della Camera. Il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei Gruppi parlamentari, può sciogliere la Camera dei deputati, ovvero nominare un nuovo Primo ministro sulla base dei risultati delle elezioni della maggioranza parlamentare».

32.323

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire l'ultimo periodo del terzo comma e i commi quarto e quinto con i seguenti periodi:

«Se la Camera nega la fiducia al Governo, il Primo ministro, nei cinque giorni successivi si dimette; può contestualmente, proporre lo scioglimento delle Camere. Il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei Gruppi parlamentari, può sciogliere le Camere, ovvero nominare un nuovo Primo ministro sulla base delle indicazioni della maggioranza parlamentare».

32.13

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel terzo comma, terzo periodo, sopprimere le parole da: «e il Presidente della Repubblica» fino alla fine del periodo.

32.71

PASSIGLI

Id. em. 32.13

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel terzo comma, terzo periodo, sopprimere le parole da: «e il Presidente della Repubblica» fino alla fine del periodo.

32.73

PASSIGLI, BASSANINI

Le parole da: «Al comma 1» a: «nuovo Primo ministro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel terzo comma aggiungere, in fine, le seguenti parole: «a meno che la mozione di sfiducia non contenga l'indicazione di un nuovo Primo ministro ed essa riceva il veto di almeno la metà dei deputati che avevano in precedenza espresso la fiducia al Primo ministro dimissionario».

32.72

PASSIGLI, BASSANINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel terzo comma aggiungere, in fine, le seguenti parole: «a meno che la mozione di sfiducia non contenga l'indicazione di un nuovo Primo ministro».

32.14

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il quarto comma».

32.23

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Id. em. 32.14

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il quarto comma».

32.49TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 32.14**

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il quarto comma».

32.74

PASSIGLI

Id. em. 32.14

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il quarto comma».

32.209

GUBERT

Id. em. 32.14

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il comma 4».

32.7

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quarto e il quinto comma con il seguente:

«Il Senato della Repubblica esprime parere sulla nomina dei dirigenti delle Amministrazioni dello Stato. Svolge a tal fine audizioni e indagini. Il Senato esprime altresì parere sulla designazione da parte del Governo di membri della Commissione europea o di rappresentanti dell'Italia nelle organizzazioni internazionali. Se il parere della competente commissione del Senato è negativo, ed esso è confermato dall'Aula, la nomina non può essere effettuata».

32.6

BASSANINI, VILLONE

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quarto e il quinto comma con il seguente:

«Il Senato della Repubblica esprime parere sulla nomina dei dirigenti delle Amministrazioni dello Stato. Svolge a tal fine audizioni e indagini. Il Senato esprime altresì parere sulla designazione da parte del Governo di membri della Commissione europea o di rappresentanti dell'Italia nelle organizzazioni internazionali. Il parere del Senato è vincolante».

32.5

BASSANINI, VILLONE

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quarto e il quinto comma con il seguente:

«Il Senato della Repubblica esprime parere sulla nomina dei dirigenti delle Amministrazioni dello Stato. Svolge a tal fine audizioni e indagini. Il Senato esprime altresì parere sulla designazione da parte del Governo di membri della Commissione europea o di rappresentanti dell'Italia nelle organizzazioni internazionali».

32.46

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quarto e il quinto comma con i seguenti:

«Non si procede allo scioglimento qualora la mozione di sfiducia motivata e sottoscritta da almeno un decimo dei componenti la Camera e il Senato contenga la proposta della formazione di un nuovo Governo con l'indicazione del candidato Primo Ministro. Essa è discussa e votata per appello nominale dal Parlamento in seduta comune non prima di dieci giorni dalla sua presentazione.

La mozione di sfiducia è approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Parlamento in seduta comune. In tal caso il Presidente della Repubblica provvede alla nomina del Primo Ministro da essa indicato».

32.50

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quarto comma con il seguente:

«Qualora il Governo non abbia posto la questione di fiducia, il voto contrario della Camera su una proposta del Governo non comporta obbligo di dimissioni».

32.324

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quarto comma con il seguente:

«Il Primo ministro può dimettersi, previa deliberazione del consiglio dei ministri, sentiti i presidenti delle Camere, altresì qualora la mozione di sfiducia sia stata approvata dalla maggioranza relativa».

32.325

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quarto comma con il seguente:

«Se la mozione si sfiducia ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti le due Camere, il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, provvede allo scioglimento anticipato delle Camere».

32.326

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quarto comma dopo la parola: «altresì» aggiungere le seguenti: «entro cinque giorni».

32.210

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quarto comma sostituire la parola: «determinante» con la seguente: «prevalente».

32.4

BASSANINI, PASSIGLI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel quarto comma, sostituire le parole: «Si applica l'articolo 88, secondo comma» con le seguenti: «Il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, può decretare lo scioglimento della Camera dei deputati, ovvero nominare un nuovo Primo ministro sulla base delle indicazioni della maggioranza parlamentare espressa dalle elezioni».

32.38

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il quinto comma.

32.51TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 32.38**

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sopprimere il quinto comma.

32.25

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quinto comma con il seguente:

«Qualora sia presentata e approvata una mozione di sfiducia, Il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica nomina un Primo ministro che ritiene possa ottenere la fiducia della Camera».

32.327TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Improponibile**

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quinto comma con il seguente:

«Qualora, entro tre giorni dall'accettazione delle dimissioni del Presidente del Consiglio dei ministri, sia presentata alle Camere una mozione sottoscritta da almeno un quarto dei deputati e dei senatori, che contenga l'indicazione di un nuovo Primo ministro, ed essa sia approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera entro i cinque giorni successivi alla sua presentazione, non si procede allo scioglimento».

32.328

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», sostituire il quinto comma con il seguente:

«Non si procede allo scioglimento qualora, entro tre giorni dall'accettazione delle dimissioni del Presidente del Consiglio dei ministri, sia presentata in ciascuna Camera una mozione sottoscritta, rispettivamente, da almeno un terzo dei deputati o dei senatori, che contenga l'indicazione di un nuovo Presidente del Consiglio dei ministri, ed essa sia approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera entro i tre giorni successivi alla sua presentazione».

32.54

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel quinto comma, sopprimere il primo periodo.

32.53

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel quinto comma, sostituire il primo periodo con il seguente: «Qualora sia presentata da un terzo dei deputati e approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti della Camera una mozione di sfiducia, con la designazione di un nuovo Primo ministro, Il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro designato dalla mozione».

32.328a

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma, sostituire le parole: «la designazione» con le seguenti: «l'indicazione».

32.52

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel quinto comma, sopprimere le parole da: «da parte dei deputati» fino a «Camera.».

32.212

PASSIGLI

Id. em. 32.52

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma, sopprimere le parole da: «da parte dei deputati» fino a: «della Camera.».

32.211

GUBERT

Id. em. 32.52

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma, sopprimere le parole: «da parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera».

32.24

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel quinto comma sostituire le parole: «da parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera» con le seguenti: «a maggioranza dei componenti della Camera dei Deputati».

32.213

GUBERT

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma, al primo periodo sostituire le parole: «da parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera» con le seguenti: «da parte di deputati in prevalenza appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni».

32.11

BASSANINI, VILLONE, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel quinto comma, sostituire le parole: «da parte dei deputati» con le seguenti: «da parte di deputati» e sopprimere le parole: «in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera dei deputati».

32.329

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma, dopo le parole: «da parte» aggiungere le seguenti: «della maggioranza», indi allo stesso periodo sopprimere le parole da: «appartenenti» fino a «Camera».

32.330

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma sostituire le parole: «dei deputati appartenenti» fino a: «inferiore alla» con la seguente: «della».

32.15

VILLONE, BASSANINI, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», nel quinto comma, sopprimere le parole: «appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni».

32.331

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma sopprimere le parole: «espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti».

32.332

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma sostituire le parole: «della Camera» con le seguenti: «delle Camere».

32.333

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma dopo le parole: «Presidente della Repubblica» aggiungere le seguenti: «, sentiti i Presidenti delle Camere,».

32.335

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma dopo le parole: «Presidente della Repubblica» sostituire la parola: «nomina» con le seguenti: «può nominare».

32.334

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al primo periodo del quinto comma sostituire le parole: «nomina il Primo ministro designato dalla mozione» con le seguenti: «può sciogliere le Camere, ovvero nominare il Primo ministro indicato nella mozione».

32.336

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione dell'em. 32.328a

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma sostituire la parola: «designato» con la seguente: «indicato».

32.337

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione dell'em. 32.328a

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma sostituire le parole: «designato dalla» con le seguenti: «espressamente indicato nella».

32.338

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», al quinto comma, ultimo periodo, sostituire le parole: «non può essere messa in discussione prima di» con le seguenti: «è messa in discussione entro».

32.214

MANCINO, BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 94», quinto comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, fermo restando l'obbligo di scioglimento della Camera entro nove mesi dalla data di approvazione della mozione di sfiducia».

Allegato B**Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta**

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge costituzionale n. 2544-B. Emm. 21.8, 21.200 e 21.201, Villone, Marini e Biscardini, Turroni e altri	203	200	005	051	144	101	RESP.
2	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm. 21.2, 21.13 e 21.205, Bassanini e Villone, Forcieri e altri, Turroni e altri	194	189	006	042	141	095	RESP.
3	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 21.208, Turroni e altri	182	176	005	032	139	089	RESP.
4	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 21.217, Turroni e altri	193	187	007	035	145	094	RESP.
5	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 21	203	201	005	150	046	101	APPR.
6	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 22	204	203	003	143	057	102	APPR.
7	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 23	198	197	002	146	049	099	APPR.
8	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 25	203	201	001	147	053	101	APPR.
9	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 26.207, Turroni e altri	197	194	007	041	146	098	RESP.
10	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 26.218, Turroni e altri	186	180	007	028	145	091	RESP.
11	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm. 26.17 e 26.223, Villone e Bassanini, Turroni e altri	185	181	006	031	144	091	RESP.
12	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 26.227, Turroni e altri	187	183	005	033	145	092	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0763 del 15-03-2005

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
13	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 26.231. Turrone e altri	185	183	005	032	146	092	RESP.
14	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm. 26.12, 26.36, 26.10 e 26.234, Del Pennino, Passigli, Bassanini, Turrone (e altri)	189	185	005	033	147	093	RESP.
15	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 26	187	185	002	139	044	093	APPR.
16	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm. 27.3 e 27.700, Bassanini e altri, Mancino e altri	183	175	005	027	143	088	RESP.
17	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 27	184	180	004	143	033	091	APPR.
18	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 30	178	175	003	138	034	088	APPR.
19	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 32	173	172	002	140	030	087	APPR.

- F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0763 del 15-03-2005 Pagina 1

Totale votazioni 19

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 19																		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
ACCIARINI MARIA.C	F	F				C	C	C	F										
AGOLIATI ANTONIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
AGONI SERGIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		
ANGIUS GAVINO				F	C	C	C	C	F						C		C		C
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C		C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F
BAIO DOSSI EMANUELA			F		C	C	C	C	F	F	F	F	F				C	C	
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
BARATELLA FABIO					C	C	C	C		F	F	F	F	F	C	F			C
BARELLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASILE FILADELFIO GUIDO	A	A	A	A	A	A	A		A	A		A	A	A	A		A	A	A
BASSANINI FRANCO						C	C	C				F	F	F	C	F	C	C	C
BASSO MARCELLO						C	C	C	F			F	F	F	C				
BASTIANONI STEFANO						C	C	F	F	F	F	F	F		C	F	C		
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	R		F	F	F			F		C
BATTAGLIA GIOVANNI	F	R	F	F	C	C	C	C				F	F						C
BATTISTI ALESSANDRO						C				R				F		F			
BEDIN TINO		F	F		C	C		C	F						C	R			C
BERGAMO UGO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
BETTONI BRANDANI MONICA					C			C	F		F	F		F			C	C	
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F		
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F
BISCARDINI ROBERTO	F															R		R	
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F
BONAVITA MASSIMO	F		F						C	F	F		F	F	C	F			

Seduta N. 0763 del 15-03-2005 Pagina 2

Totale votazioni 19

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 19																		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
BONFIETTI DARIA	F	R		R		C	C	C		F	F								
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
BOSI FRANCESCO	M	M	M	C	F			F	C	C	C	C	C	F	C	F	F		
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F			C	C	C			F		F	F	C	F			
BRUTTI MASSIMO	F			F	C	C	C												
BRUTTI PAOLO	F	F																	C
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	F		F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
BUDIN MILOS	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	A	C	C	C	F	C	F	F	F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	R	F	F	F	F	C	F			
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C			F	F
CARELLA FRANCESCO	F																R	C	C
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CASILLO TOMMASO															C				
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F		
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	R	F	F	C	F	C	C	C
CASTELLI ROBERTO	C	C	C	M	F	M	M	M	M	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CAVALLARO MARIO		F	F							F	F								
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CHIRILLI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHIUSOLI FRANCO	F	F		F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F			
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	

Seduta N. 0763 del 15-03-2005 Pagina 3

Totale votazioni 19

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 19																		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	A	F	F
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
COVIELLO ROMUALDO		F	F		C	C	C	R	F		F								
COZZOLINO CARMINE				C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
CREMA GIOVANNI	F				C	C	C	C	F						C			C	
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C			F	F	
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO		C	C	C	F			F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO					F														
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO			F		C	C								F		C			
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
DANZI CORRADO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	A	F
DATO CINZIA	F	F																	
DEBENEDETTI FRANCO				F		C	C	C	F	F		F	F	F	C	F	C	C	
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
DELL'UTRI MARCELLO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C		C	C	C	F		F	F	F
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
DEL PENNINO ANTONIO				C	C														
DEMASI VINCENZO	C	A	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
DENTAMARO IDA	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C			C	C
DE PETRIS LOREDANA	F	F		F	C	C	F	C	F								C	C	C
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
DETTORI BRUNO	F	F	F	R	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F		C	C

Seduta N. 0763 del 15-03-2005 Pagina 5

Totale votazioni 19

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss

(C)=Contrario
(P)=Presidente

(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 19																			
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
GIOVANELLI FAUSTO																		C		
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	F		F	F	C	C	C	C	C						F	
GRECO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C		C	C	F	C	F	F	F	
GRILLOTTI LAMBERTO	C		C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
GRUOSSO VITO	F	F	F		C	C	C	C											C	
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C		C	F	C	F	F	F	
GUERZONI LUCIANO	F	F	F			C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F				
GUZZANTI PAOLO				C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C			F	F	C	C	C	C	C			C	F			
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	
IOVENE ANTONIO	F		F	F	F														C	
IZZO COSIMO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
KOFLER ALOIS	A	A	A	A	A	A	C	C	A	A	A	A	A	A	C	A	C	C	C	
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	F	F	
LATORRE NICOLA								C								F				
LAURO SALVATORE					F	F	F	F	C									F	F	F
LEGNINI GIOVANNI					C					F	F	F	F	F	C	R	A		C	
LONGHI ALEANDRO						C										R				
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
MAGISTRELLI MARINA	F		F	F	C	C	C	C	F	F	F	R	F	R	C	F	C			
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	F										F		F	F	F	
MALAN LUCIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
MANCINO NICOLA	F	F		F	C	C	C	C	F	R	F	F	F	F		F	C	C		
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C		F	F	C		C	C	C	C	F	C	F	F	F	
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	

Seduta N. 0763 del 15-03-2005 Pagina 6

Totale votazioni 19

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 19																		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZIONE ROBERTO				R	R				F	F	F	F	F	F	C	F	R		
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F		F	F	F
MARINO LUIGI		F		F												F			C
MARITATI ALBERTO		F				C	C	C	F										
MARTONE FRANCESCO		F													C	F			
MASCONI GIUSEPPE				F	C					F	F	F	F	F					
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C		C	F		
MEDURI RENATO	M	M	M	M	M	M	M	M	A										
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
MICHELINI RENZO	A	A	R	A	A	C	C	C	A	A	A	A	A	A	C	A	C	C	C
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F		R	C	R		C	
MONTALBANO ACCURSIO	F				C														
MONTI CESARINO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
MONTINO ESTERINO						C													
MORANDO ANTONIO ENRICO	R		R		C	C	C												C
MORO FRANCESCO	C	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
MORRA CARMELO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C			F
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F							C	F	F			F					
NANIA DOMENICO									C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
NIEDDU GIANNI	F	F																	
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
NOVI EMIDDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
OCCHETTO ACHILLE					C	C		C											C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F

Seduta N. 0763 del 15-03-2005 Pagina 7

Totale votazioni 19

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 19																		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
PACE LODOVICO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PAGANO MARIA GRAZIA	F														F				C
PAGLIARULO GIANFRANCO	F								F	R				C					
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	F	F	F	C	A	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PASCARELLA GAETANO	F	F	F	F															
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PASQUINI GIANCARLO	F			F		C	C	C	F						C				
PASSIGLI STEFANO	F	F	F	F	C	C									C	F	C	C	C
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PEDRINI EGIDIO ENRICO				R		C													
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PELLICINI PIERO	C	C	C		F	F		F	C	A	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PERA MARCELLO	P																		
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C		F	F
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C		C		C
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PIATTI GIANCARLO	F	F			F	C	F	C			F						C	C	C
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PILONI ORNELLA			F		C			C	F	F	F	F	F	F			C		C
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	C	C	C	C	F			F	F	F	C	F			C
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE					C										R	R	R	C	C
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F

Seduta N. 0763 del 15-03-2005 Pagina 8

Totale votazioni 19

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 19																		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	
ROTONDO ANTONIO	F	F				C	C	C											
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
SALERNO ROBERTO	C	C	C	C	F	F				C	C	F	C	C			F	F	
SALINI ROCCO				C	F	F	F	F	C						F	C	F		F
SALZANO FRANCESCO	C	C		C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C		A	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
SAPORITO LEARCO	M	M	M	C	F	F	F												
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	F	F											F
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F		F
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	
SILIQVINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
SOLIANI ALBERTINA	F	F				C	C	C		R	R	F	R	F			C		
SPECCHIA GIUSEPPE	C		C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
STIFFONI PIERGIOGIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
TAROLLI IVO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	C		
THALER HELGA	A	A	A	A	A	C	C	C	C	A	A	A	A	A	C	A	C	C	
TIRELLI FRANCESCO	C	C	F	C	F	F	F	F	C	C	A	F	C	F	F	C	C	F	F
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
TOGNI LIVIO	F																		
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
TONINI GIORGIO	F		F	F			C		F	F		F	F			C			
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F

Seduta N. 0763 del 15-03-2005 Pagina 9

Totale votazioni 19

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 19																		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
TREMATERRA GINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
TURCI LANFRANCO					C														
TURRONI SAURO	R	R	R	R	C	C			R	R	F	F	F	R	C	F	C	C	C
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	F	F	F	C	C	C	C	C						
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	C	C	C	C	F			F	F	F	C	F	C		
VICINI ANTONIO	F		F	F	F	C	C		F	F	F		F	F		F	C	C	
VILLONE MASSIMO																	C	C	F
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	C	C	C	C	F		F	F	F		C				
VITALI WALTER	F	F			C												C	C	C
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F
ZANCAN GIAMPAOLO		R	R					C									C	R	
ZANDA LUIGI ENRICO																A			
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F		F	C	C	C	C	F										
ZICCONI GUIDO	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F

Insindacabilità, presentazione di relazioni su richieste di deliberazione

A nome della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il senatore Crema ha presentato la relazione sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ex articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile pendente presso il tribunale di Roma nei confronti del senatore Nando Dalla Chiesa (*Doc. IV-quater*, n. 26).

Governmento, richieste di parere su documenti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 18 gennaio e 10 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 8 luglio 2003, n. 172, la richiesta di parere parlamentare in ordine allo schema di decreto legislativo recante il codice delle disposizioni legislative sulla nautica da diporto (n. 458).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è deferita alla 8a Commissione permanente, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 4 aprile 2005. Le Commissioni permanenti 1^a, 2^a, 5^a, 6^a, 7^a e 10^a potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito, in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 15 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 ottobre 2003, n. 306, la richiesta di parere parlamentare in ordine allo schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 2003/43/CE relativa agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma di animali della specie bovina (n. 459).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è deferita alla 12a Commissione permanente, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 24 aprile 2005. Le Commissioni permanenti 1^a, 9^a e 14^a potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito, in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Governmento, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 9 marzo 2005, ha inviato, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera n), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia dei seguenti verbali:

n. 563, relativo alla seduta tenutasi in data 7 ottobre 2004 (n. 102);

- n. 564, relativo alla seduta tenutasi in data 14 ottobre 2004 (n. 103);
n. 565, relativo alla seduta tenutasi in data 21 ottobre 2004 (n. 104);
n. 566, relativo alle sedute tenutesi in data 28 e 29 ottobre 2004 (n. 105);
n. 567, relativo alla seduta tenutasi in data 4 novembre 2004 (n. 106);
n. 568, relativo alla seduta tenutasi in data 11 novembre 2004 (n. 107);
n. 569, relativo alla seduta tenutasi in data 18 novembre 2004 (n. 108);
n. 570, relativo alla seduta tenutasi in data 25 novembre 2004 (n. 109);
n. 571, relativo alle sedute tenutesi in data 1 e 2 dicembre 2004 (n. 110);
n. 572, relativo alla seduta tenutasi in data 9 dicembre 2004 (n. 111);
n. 573, relativo alle sedute tenutesi in data 16 e 17 dicembre 2004 (n. 112);
n. 574, relativo alla seduta tenutasi in data 22 dicembre 2004 (n. 113).

Detti verbali sono stati trasmessi, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 11a Commissione permanente.

Garante del contribuente, trasmissione di documenti

Il Presidente dell'Ufficio del Garante del contribuente per la regione Molise, con lettera in data 25 febbraio 2005, ha inviato, ai sensi dell'articolo 13-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212, la relazione sullo stato dei rapporti tra fisco e contribuenti nell'ambito della politica fiscale, per il periodo 2004 (*Doc. LII-bis*, n. 43).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6a Commissione permanente.

Interpellanze

PASSIGLI. – *Ai Ministri dell'ambiente e per la tutela del territorio e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Appreso:

da notizie di stampa che il Ministero dell'ambiente e per la tutela del territorio avrebbe richiesto ulteriori accertamenti sull'impatto ambientale del cosiddetto «scavalco di Castello» dell'Alta velocità;

che in pochi mesi il Ministero avrebbe formulato ben tre diverse richieste sempre relative a tale scavalco;

che il sottosegretario Tortoli avrebbe dichiarato: «Farei di tutto per far saltare l'intero progetto perché... non serve fare un buco sotto Firenze per far attraversare il treno... Tutto ciò è assolutamente inutile in un paese con forti problemi di infrastrutture; questa poi è ancora più inutile» (si veda ADN Kronos del 15 marzo 2005);

considerato che la mancata realizzazione dello «scavalco di Castello» impedirebbe il completamento dell'Alta velocità e che in quattro anni di incarico il Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio avrebbe potuto richiedere prima e tempestivamente quanto oggi viene richiesto con intenti che non possono non apparire meramente ostruzionistici e che riecheggiano posizioni degli organi locali di Forza Italia,

si chiede di sapere:

se il Governo consideri ancora essenziale la realizzazione dell'Alta velocità e in tal caso se consideri ancora valida la soluzione da tempo decisa per l'attraversamento di Firenze;

quale sia la valutazione che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dà delle ripetute richieste di integrazione dell'istruttoria formulate dal Ministero dell'ambiente e per la tutela del territorio, e quali inevitabili conseguenze le dilazioni da esse imposte abbiano sulla realizzazione del progetto di attraversamento di Firenze da parte dell'Alta velocità;

entro quale data il Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio intenda fare conoscere il proprio definitivo parere in merito all'impatto ambientale dello «scavalco di Castello»;

se non si ritenga nel frattempo urgente fornire alle istituzioni interessate, in particolare Regione Toscana e Comune di Firenze, nonché all'opinione pubblica, una precisa indicazione dei passaggi procedurali, con indicazione dei relativi tempi, necessari per giungere alla formulazione del parere definitivo, al fine di evitare che si prolunghino queste incresciose manovre dilatorie.

(2-00685)

Interrogazioni

STANISCI. – *Al Ministro delle attività produttive.* – Premesso che:

in numerose precedenti interrogazioni presentate dalla scrivente è stato posto l'accento sulla situazione ambientale del territorio brindisino, già dichiarato ad elevato rischio ambientale e sito inquinato di interesse nazionale a causa degli impatti negativi prodotti soprattutto dalle industrie chimiche ed energetiche;

tra queste ultimo il polo energetico brindisino, costituito da tre centrali termoelettriche, due delle quali (Enel ed Edipower) alimentate nel 2004 con oltre 6 milioni di tonnellate di carbone, hanno prodotto oltre 20 miliardi di Kwh di energia, e la terza (Enipower), alimentata ad olio combustibile, risulta in via di sostituzione con nuovo impianto in cogenerazione della potenza di circa 1.200 Mw. L'intero polo energetico di Brin-

disi è ritenuto inoltre strategico dal Gestore della Rete nazionale per l'apporto dato alla produzione nazionale complessiva;

a seguito dell'accertato sversamento nell'ambiente di notevoli quantitativi di polvere durante le operazioni di scarico, carico, trasporto e stoccaggio del carbone, costituendo un reale pericolo per l'ambiente, la salute dei cittadini e degli stessi operatori, la Guardia di finanza ha iniziato indagini complesse e delicate, denominate «Operazione coke», ed ha sequestrato il parco carbone ubicato nell'area della centrale di Brindisi nord e le banchine concesse dell'Autorità portuale all'Enel ed all'Edipower per scaricare il carbone e la cui movimentazione avviene con sistemi inadeguati e tecnologicamente non idonei;

sia l'Enel che l'Edipower hanno richiesto al Ministro delle attività produttive specifiche autorizzazioni per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici utilizzati per lo sbarco, la movimentazione e lo stoccaggio del carbone, i cui progetti attualmente sono all'esame anche dei competenti Enti Locali;

il sequestro ha generato allarme nei lavoratori del comparto elettrico e dell'indotto, preoccupati per la ricaduta che ciò potrebbe comportare vista l'attuale sospensione della produzione della centrale Edipower, a cui potrebbe seguire anche l'arresto della centrale Enel dopo l'esaurimento delle scorte di carbone presenti nel parco di Brindisi Sud;

il territorio di Brindisi ha già pagato duri prezzi sia in termini di danni prodotti all'ambiente e alla salute dei cittadini sia sotto il profilo economico per il mancato sviluppo delle attività economiche, sia indotte che proprie del territorio, per l'ingombrante presenza dell'industria chimica ed energetica;

a fronte della capacità di produzione di energia per gli interessi nazionali, il territorio non ha avuto benefiche ricadute né sul piano economico né su quello occupazionale, anzi, come peraltro fortemente denunciato dalle organizzazioni sindacali, negli ultimi anni si sta assistendo allo smantellamento di intere strutture aziendali dell'Enel nei settori della produzione e della distribuzione, determinando la drastica riduzione degli occupati diretti e disoccupazione nell'indotto;

in particolare l'Enel ha disatteso a Brindisi quasi tutti gli impegni assunti sia per le attività di ricerca che per il miglioramento della qualità del servizio elettrico e, per di più, ha svuotato gli uffici della zona di Brindisi spostando a Bari e a Lecce le relative funzioni e non ha consolidato il proprio Centro ricerca della divisione produzione, che da venti anni è presente a Brindisi,

l'interrogante chiede di sapere se rientri tra gli intendimenti del Ministro in indirizzo:

attivarsi nei confronti di Enel, Edipower ed Enipower perché siano rispettati tutti gli impegni assunti in merito agli obiettivi stabiliti e per il complessivo risanamento ambientale e la bonifica del sito di Brindisi;

attivare con urgenza un tavolo di confronto, promosso dal Governo nazionale, con l'obiettivo di garantire una sostanziale riduzione delle attuali emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente di tutto il comparto in-

dustriale, l'adeguamento delle infrastrutture a servizio delle centrali termoelettriche con moderne tecnologie e principalmente la realizzazione di un parco carbonifero e sistemi per lo scarico e la movimentazione del carbone senza emissioni di polveri nell'ambiente;

intervenire perché siano mantenute, potenziate e sviluppate tutte le strutture aziendali e le relative attività sul territorio brindisino prevedendo, in particolare per Enel, la conferma in Enel Produzione del Polo Approvvigionamenti Sud con sede a Brindisi, lo sviluppo e il potenziamento del Centro Ricerca Enel di Brindisi, il progressivo miglioramento della qualità del servizio elettrico, il tutto attivando proposte programmatiche che vedano il primario coinvolgimento degli Enti Locali;

intervenire infine perché siano mantenuti i livelli occupazionali previsti e a suo tempo sottoscritti.

(3-02022)

Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

MANZIONE. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

già con atti di sindacato ispettivo del 2002, 2003 e 2004 a firma dell'interrogante (4-02789, 4-05468, 4-06652, 4-06987 e 4-07698) venivano segnalati numerosi sconcertanti episodi che lasciavano intuire la contiguità ed il collegamento di alcuni noti esponenti della criminalità organizzata alle amministrazioni comunali di Nocera Superiore e Pagani, in provincia di Salerno;

con decreto del Prefetto di Salerno dell'8 aprile 2003 veniva istituita, per il solo comune di Nocera Superiore, la Commissione di accesso e di accertamento ma, dopo il deposito della relazione, nessun decreto di scioglimento veniva emesso;

sabato scorso, 12 marzo 2005, la Direzione distrettuale antimafia di Salerno emetteva tre provvedimenti di fermo a carico di tre individui accusati di aver organizzato l'omicidio di Giuseppe Fabbricatore, consigliere comunale di Forza Italia nel comune di Nocera Superiore;

uno degli artefici di tale incredibile vicenda, a quanto è dato conoscere, sarebbe stato Alessandro Martorelli, consigliere comunale di Alleanza Nazionale nel comune di Nocera Superiore, il quale insieme ad un pluripregiudicato e noto «Cutoliano» negli anni 80 (tale Fioravante Resa) e ad un *killer* albanese (tale Sudari Krodian), aveva organizzato, secondo quanto risulta all'interrogante, nei minimi particolari l'«eliminazione» del rivale consigliere comunale;

solo il provvedimento di fermo emesso dalla Direzione distrettuale antimafia di Salerno impediva che l'omicidio venisse consumato;

le motivazioni di tale incredibile vicenda sono da ricercare (rifacendosi alle indiscrezioni pubblicate sul quotidiano «Il Mattino», nell'ar-

titolo dal titolo «Clan e politica: tre arresti per un delitto sventato», a firma di Antonio Manzo, pubblicato il 13 marzo 2005) nel tentativo di «difendere gli affari già progettati sugli appalti dell'Alta Velocità e dei collettori degli impianti di depurazione di Starza» utilizzando il consigliere comunale Alessandro Martorelli «al quale promettono di farlo eleggere sindaco»,

si chiede di conoscere:

se corrispondano al vero le circostanze indicate in premessa;

se risulti quale sia stato l'esito dell'ispezione svolta presso l'amministrazione comunale di Nocera Superiore dalla Commissione di accesso;

se e quali urgenti provvedimenti intenda adottare il Ministro dell'interno per debellare l'evidente decadimento del tessuto morale dell'amministrazione comunale di Nocera Superiore, in conseguenza delle evidenti «infiltrazioni malavitose»;

se e quali urgenti provvedimenti intenda adottare il Ministro dell'interno per il comune di Pagani al fine di evitare che episodi criminali così feroci abbiano a riprodursi anche in quella realtà territoriale.

(3-02023)

MORO, ARCHIUTTI, STIFFONI, FALCIER, TREDESE, DE RIGO, FAVARO, PASINATO, VANZO, CALLEGARO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

domenica 13 marzo 2005, alle ore 11.45, nel duomo di Motta di Livenza (Treviso) è scoppiata una candela con all'interno dell'esplosivo che ha gravemente ferito la bambina Greta Momesso, di 6 anni;

la piccola Greta stava accendendo una candela votiva sull'altare della Madonna dei miracoli;

tale candela si è rivelata essere ancora una volta uno degli ordigni preparati da «Unabomber», che ha ferito gravemente la piccola Greta ed altre persone che in quel momento le erano vicine;

data la gravità del fatto che, seppure con modalità diverse, da 11 anni si ripete nei territori del Veneto e del Friuli; in particolare Motta e dintorni sono stati colpiti tre volte negli ultimi due anni,

gli interroganti chiedono di sapere se e quali misure siano state prese e si intenda prendere per tutelare una comunità così laboriosa e soprattutto i suoi bambini, che peraltro rappresentano la parte della popolazione più colpita.

(3-02024)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

VALLONE. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

nel mese di febbraio 2005 la Banca Popolare di Lodi applicava alla generalità dei correntisti aumenti di prezzi, spese e commissioni relativi a voci di costo già previsti nei contratti in essere, nonché nuove voci per

servizi mai offerti, per un valore complessivo di centinaia di euro per singolo conto corrente;

gli addebiti multipli venivano specificati attraverso due annunci pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 10/12/2004 e n. 303 del 28/12/2004, parte seconda, e altri annunci commerciali;

tali avvisi riportavano sia l'introduzione di nuove voci che la riclassificazione di pregresse voci maggiorate, tra le quali: «Commissione d'urgenza» con *standard* fissato a 300,00 euro massimo per pratica e/o servizio; «Recupero spese amministrative» con *standard* pari a 50,00 euro massimo mensili; «Recupero spese postelegrafoniche» con *standard* fissato a 50 euro massimo mensili; «Recupero spese amministrative comparto titoli» con *standard* fissato in 50,00 euro massimo mensili; «Commissioni straordinaria impieghi e finanziamenti» con *standard* fissati al 2,50 per cento, minimo 200,00 euro; «Canone mensile CBI passivo» il cui listino veniva fissato 5,00 euro mensili; «Utenze Pagamento tramite ATM» il cui nuovo *standard* veniva stabilito in 1,60 euro, eccetera;

la dirigenza del gruppo bancario Bipielle (Cassa di Risparmio di Lucca, di Pisa, di Livorno, di Bolzano, la Banca Popolare di Mantova, di Crema e Cremona, la banca Ca.ripe ed Efibanca) modificava unilateralmente ed arbitrariamente la normativa contenuta nel testo unico bancario, articoli 117, punto 5, e 118;

pedissequamente ai numerosi esposti-denunce presentati alle procure della Repubblica da parte delle associazioni dei consumatori e degli stessi correntisti, il gruppo bancario in parola procedeva al rimborso degli addebiti solo a favore dei clienti ricorrenti (peraltro secondo criteri discrezionali) e non anche alla generalità dei correntisti;

la prassi di addebitare arbitrariamente ai clienti nuove voci di costo risulta essere invalsa agli Istituti di credito italiani, con notevole nocimento dei correntisti, i quali si vedono costretti a sottostare a condizioni vessatorie qualora volessero recedere dal contratto (con una spesa media di 100-150 euro per la chiusura del conto) o trasferire titoli in custodia (con una spesa media di 1.000 euro),

si chiede di conoscere:

se il Governo sia a conoscenza della questione e quali ne siano le valutazioni al riguardo;

se, e con quali modalità, il Ministro in indirizzo intenda sottoporre la gravissima questione esposta in premessa alla Autorità Antitrust e alla Banca d'Italia, Ufficio vigilanza, quale massima autorità nazionale in materia, affinché vengano messe in atto approfondite ispezioni, anche pregresse, in capo alla Banca Popolare di Lodi e a tutti gli istituti di credito italiani, al fine di verificare se vi sia stata violazione della legge 30 luglio 1998, n. 281, recante norme sulla disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti, nonché delle norme europee in materia di tutela della concorrenza dei servizi bancari e finanziari.

(4-08346)

VALLONE. – *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* – Premesso che:

nell'ambito della vicenda dei *bond* argentini e della pedissequa offerta di concambio da parte del Governo di Buenos Aires, che prevede un rimborso di circa il trenta per cento del capitale in trenta anni, presunti agenti dei servizi segreti argentini, come riportato da notizie di stampa, avrebbero messo in atto pedinamenti, intercettazioni telefoniche ed altri comportamenti intimidatori, volti a sorvegliare e/o dissuadere i presidenti di Altroconsumo, Adusbef e Federconsumatori dal convincere 450.000 risparmiatori italiani a non aderire alle pregresse e future offerte di concambio (si vedano, in particolare, gli articoli «Tango *bond*: italiani spiati e mazzati», del settimanale «Vita», e «*Bond*, i consumatori denunciano: 'Sorvegliati dai servizi argentini'», a firma Rosaria Amato, «La Repubblica» del 3 marzo 2005);

l'accettazione della summenzionata offerta da parte della totalità degli obbligazionisti italiani (a tutt'oggi solo il 27,8 per cento ha aderito) rivestirebbe per il Governo di Buenos Aires un'importanza fondamentale ai fini della composizione del contenzioso con il Fondo Monetario Internazionale, dal momento che i nostri connazionali posseggono circa il 18 per cento (pari a 14,5 miliardi di dollari) del valore totale delle obbligazioni argentine (oltre 81 miliardi di dollari);

il Governo di Buenos Aires lancerà a breve una nuova offerta di concambio a condizioni identiche a quella appena chiusa, a fronte della quale i risparmiatori italiani potrebbero vedersi costretti – loro malgrado – ad accettare «condizioni capestro», con esiziale nocumento per essi medesimi e per l'economia nazionale, dal momento che la vicenda mobilita risorse equivalenti all'1,5 per cento del Pil,

si chiede di conoscere:

nell'ipotesi in cui il Ministro dell'interno confermi quanto esposto in premessa, cosa sia stato fatto per contrastare tali inaccettabili ingerenze sul territorio nazionale;

se e quali misure il Governo intenda adottare in futuro, al fine di evitare che tali inquietanti episodi abbiano a ripetersi;

se e quali provvedimenti il Ministro degli affari esteri intenda intraprendere con le rappresentanze diplomatiche argentine presso il nostro Stato.

(4-08347)

COSSIGA. – *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* – In relazione alla notizia, per la prima volta apparsa pubblicamente, ricoprire un Ufficiale Generale dell'Esercito Italiano l'incarico di *Deputy Commander General* delle Forze della coalizione in Iraq, si chiede di sapere:

se le unità militari italiane a suo tempo autonomamente dislocate in quel teatro di operazione facciano ormai parte integrante delle Forze della coalizione la cui permanenza e la cui attività sul territorio iracheno sotto comando unificato americano è stata sancita dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 1564/2004;

se quindi le unità militari italiane operino nella zona con la stessa missione prevista per le iniziali Forze angloamericane e quindi, a norma del diritto internazionale consuetudinario di guerra e delle Convenzioni di Ginevra e dell'Aja, quale potenza co-occupante, con i doveri ed i diritti previsti dal diritto internazionale, tra cui quello di assicurare, al di là del proprio diritto di autodifesa, la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica delle popolazioni nel territorio occupato, anche attraverso l'uso della forza;

se la nostra integrazione sotto comando unificato nelle forze della coalizione implichi doveri di informazione reciproca tra il comando generale ed il comando militare italiano in Nassiriya e tra i comandi militari delle varie zone e corpi di spedizione ed inoltre, come ordinario nella conduzione unitaria di operazioni militari, la subordinazione delle attività di *intelligence* nazionali alle istruzioni ed alle direttive del comando delle operazioni militari.

(4-08348)

LABELLARTE. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

la direzione informatica dell'INPS, vanto delle precedenti gestioni, risulta inefficiente a causa dell'inadeguata conduzione dirigenziale e della scarsa conoscenza tecnica dei sistemi da parte degli operatori;

la struttura, che consta di 1532 unità di personale informatico più 532 tecnici esterni dipendenti da ditte consulenti dell'INPS (IBM, EDS, Finsiel), oltre ad apparire sovradimensionata risulta anche inefficace se si considera che, in pochi anni, il tempo per ricevere la pensione è aumentato passando da 20 giorni di attesa a due mesi e che il contenzioso ha raggiunto il numero di circa 900.000 cause amministrative pendenti;

sembrerebbe che, a fronte di detti ritardi ed inefficienze, la spesa per acquisti di apparecchiature informatiche superi i 350 miliardi annui delle vecchie lire;

recentemente i vertici dirigenziali dell'INPS hanno deciso di introdurre il sistema SAP/R3 per la gestione dell'Ente, allineandosi alle direttive del Governo sui sistemi da utilizzare per la gestione informatica della pubblica amministrazione;

sembrerebbe che la gestione di tale sistema venga affidata ad una ditta esterna nonostante l'INPS disponga di 1532 unità di personale informatico;

l'Ufficio Stampa dell'ente è stato trasformato in Direzione Centrale Comunicazione e che la Direzione è stata affidata all'ex Capo Ufficio Stampa, già proveniente dall'esterno;

sembrerebbe, altresì, che, nonostante il sensibile aumento di spesa impiegato per effettuare tale trasformazione, la Direzione si serva di una ditta esterna per la gestione del servizio;

il Governo ha deciso di alienare un'ulteriore parte del patrimonio degli Enti Previdenziali e in questo caso si tratta di immobili adibiti a sedi degli uffici dell'INPS, INPDAP e dell'INAIL, e che a fronte di un

ricavato complessivo di 668 milioni di euro per le casse statali gli enti pubblici dovranno accollarsi una spesa per affitti passivi ammontante a circa 52 milioni di euro all'anno,

si chiede di conoscere se rientri tra gli intendimenti del Ministro in indirizzo:

disporre un'ispezione amministrativa diretta ad accertare l'inefficienza della gestione informatica che sta facendo accumulare gravi ritardi nell'evasione delle pratiche e nella concessione delle pensioni;

verificare se realmente sussistano le condizioni per esternalizzare la gestione di vari servizi dell'INPS, come indicato in narrativa, considerata in particolar modo la numerosa dotazione di personale informatico di cui l'INPS dispone, e verificare l'aggravio di spesa a carico dell'ente determinato da tali consulenze;

assumere un'idonea iniziativa diretta a bloccare la dismissione del patrimonio degli Enti Previdenziali considerando che dalla stima effettuata i costi dovuti per gli affitti passivi dagli enti pubblici supererebbero in soltanto dieci anni l'introito derivante dalle dismissioni degli immobili in questione.

(4-08349)

TURRONI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

l'Istituto Superiore Industrie Artistiche di Faenza (ISIA), finalizzato alla formazione di progettisti, con particolare riferimento alla ricerca tecnologica avanzata anche nell'ambito produttivo ceramico, ha conquistato negli anni un prestigio assoluto ed è diventato punto di riferimento per la formazione artistica in campo ceramico;

l'ISIA è composto da 7 organi: il Presidente, il Direttore, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio accademico, il Collegio dei revisori, il Nucleo di valutazione, il Collegio dei professori, la Consulta degli studenti;

il Presidente è rappresentante legale dell'ISIA, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno;

il Presidente è nominato dal Ministro dell'istruzione sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio accademico che valuta una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale proposta dallo stesso Ministro;

in occasione del rinnovo delle cariche del Consiglio di amministrazione dell'ISIA di Faenza, nonostante il fatto che il Consiglio accademico dell'Istituto avesse chiesto la conferma alla presidenza del prof. Andrea Emiliani, il ministro Moratti non ha neppure ritenuto di inserire il nome del presidente uscente nella rosa dei candidati;

tutti i presidenti in carica negli ISIA delle altre città italiane sono stati confermati, tranne il prof. Andrea Emiliani;

le modalità con cui si è giunti alla costituzione del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto hanno lasciato sconcertati, non solo

il collegio dei professori e i rappresentanti degli studenti, ma anche l'Amministrazione comunale;

il sindaco di Faenza e l'assessore alle politiche culturali e istruzione hanno, infatti, inviato un telegramma al Ministro dell'istruzione, in cui lamentano il mancato coinvolgimento dell'ente locale in merito a decisioni che riguardano la formazione superiore in un settore di immediato interesse per le industrie del territorio;

in particolare i due amministratori faentini esprimono stupore per il mancato rinnovo alla Presidenza dell'ISIA del professor Andrea Emiliani, uomo di altissime competenze scientifiche e protagonista per decenni nella salvaguardia dei beni culturali della regione. Il sindaco Casadio conclude il telegramma auspicando un ripensamento sulla decisione del Ministro, si chiede di sapere:

se risulti quali siano i criteri di selezione e la metodologia applicata dal ministro Moratti nella scelta della rosa dei candidati, che ha visto indicare tre nominativi privi dei titoli specifici necessari e con *curricula* di profilo non attinente, escludendo dalla terna il presidente uscente, prof. Emiliani, il quale, oltre a vantare un *curriculum* di tutto rispetto, è stato soprintendente ai Beni artistici e storici di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini, nonché direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna, ed ha dato nel corso del suo mandato prestigio e credibilità all'istituzione guidandola per tanti anni al conseguimento di importanti riconoscimenti;

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno riconsiderare la propria decisione al fine di non colpire irragionevolmente l'ISIA e la città di Faenza privandoli delle straordinarie competenze culturali e professionali del prof. Andrea Emiliani, in considerazione del fatto che lo stesso Istituto è molto radicato sul territorio, ha tessuto importanti relazioni a livello nazionale e internazionale ed è il principale organismo di formazione tecnico-artistica per i giovani che scelgono questa storica attività professionale costituendo un valido strumento di sviluppo delle industrie e creando ogni anno sicure prospettive di lavoro per i giovani.

(4-08350)

OGNIBENE. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che a Catania nei giorni scorsi un grave attentato, di matrice dolosa, ha semidistrutto la casa di campagna dell'on. Biagio Susinni;

che quest'ultimo ha ricoperto l'incarico di deputato dell'Assemblea regionale siciliana nonché Sindaco di Mascali (Catania) e attualmente riveste quello di Vice segretario regionale del Movimento Autonomista «Nuova Sicilia» – «Riformisti»;

che nella città di Catania con le prossime consultazioni elettorali si andrà a votare per il rinnovo della giunta comunale;

che nella predetta città il clima di disordini e di illegalità, da qualche tempo a questa parte, è diventato intollerabile e inconcepibile;

che la campagna di strumentalizzazione politica messa in atto da alcune presunte forze politiche contro il Movimento Nuova Sicilia continua ad avere inquietanti echi che destano seria preoccupazione,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto sinora esposto;

se e quali iniziative intenda assumere per garantire un migliore controllo del territorio della città di Catania da parte delle forze dell'ordine, predisponendo presidi nelle aree a rischio, ed in particolare in quelle utilizzate da sedi di partito e/o movimenti politici;

se rientri nei suoi intendimenti intraprendere provvedimenti urgenti per prevenire il ripetersi di ulteriori, inqualificabili atti di violenza e di inciviltà, probabilmente di natura politica;

se e quali misure intenda adottare nei confronti dei responsabili dell'accaduto;

se e quali azioni siano state intraprese da parte delle forze dell'ordine per garantire l'ordine pubblico e l'incolumità delle persone in vista delle prossime elezioni.

(4-08351)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

3-02022, della senatrice Stanisci, sul polo energetico brindisino.

